Anno VII — Numero 263

LUNEDI' 25 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO IL COMUNICATO DI RABAT

Fredda accoglienza di Pineau alla mediazione marocco-tunisina

Più ben disposto il F.L.N.A. — Chiare parole di Bourguiba sulla situazione e nuovo invito alle parti a voler aderire alla posizione mediana scaturita dai colloqui di Rabat nell'interesse della pace e della stessa alleanza atlantica.

New York, 24.

I buoni uffici del Re del Marocco, Mohamed quinto, e del Presidente della Repubblica Tunisina Bourguiba, nella vertenza franco-algerina non sono accettabili perchè i due Capi di Stato non sono neutrali nella questione, ha dichiarato alla stampa il Ministro degli Esteri francese Pineau il quale ha inoltre espresso il suo stupore per la menzione, nel comunicato, del «Fronte di Liberazione Nazionale» algerino come quella sola controparte in causa.

Pineau ha detto che, in caso di negoziato per la cessazione del fuoco, la Francia dovrebbe entrare in contatto anche con altri combattenti.

Si apprende da Parigi che il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino ritiene che la offerta di mediazione nella vertenza franco-algerina avanzata da Maometto quinto e da Bourguiba potrebbe contribuire a ristabilire la pace fra Parigi ed Algeri.

Un comunicato in questo senso è stato diramato a Rabat dal FLN.

Intanto nel corso di una conferenza stampa il Presidente Bourguiba riferendosi alla intransigenza delle due parti in causa in Algeria, quando si chiede loro di negoziare, ha sottolineato il fatto che in simili condizioni non si vede una soluzione possibile al problema algerino.

«Da una parte, ha sottolineato il Presidente tunisino, le Forze Armate francesi non potranno mai schiacciare, con il ferro e con il fuoco, una rivoluzione sostenuta dallo slancio unanime di un popolo. D'altra parte, i combattenti algerini, quale che sia il loro coraggio ed il loro spirito di sacrificio, non potranno mai aver ragione delle forze francesi, infliggere loro una sconfitta e rigettarle a mare».

«Poichè nessuna delle due parti, ha proseguito Bourguiba, è in grado di infliggere all'altra una sconfitta decisiva, sembra che la guerra dovrà protrarsi fino alla fine dei tempi. Ma è evidente che la continuazione della guerra causerà complicazioni notevoli non solo all'Algeria ed alla Francia, ma anche alla Tunisia ed al Marocco ed alla stessa alleanza atlantica».

«Il pericolo sarebbe poi — ha continuato il Capo dello Stato tunisino — ancora più grande dei danni della guerra se l'America ed i suoi alleati occidentali dovessero continuare ad aiutare la Francia o, anche solo a starsene passivi, di fronte alla azione francese. Perchè, in tal caso, i popoli dell'Africa del Nord e tutto il Continente africano, perderebbero la loro fiducia nell'Occidente».

Il Presidente Bourguiba ha, poi, posto l'accento sul fatto che un negoziato ed un avvicinamento tra gli avversari è indispensabile. «Il negoziato, egli ha proseguito, potrà, però, aprirsi solo allorchè la potenza dominante avrà accettato il principio dell'indipendenza ed allorchè tale idea sarà sufficentemente radicata in essa».

Il Presidente della Repubblica della Tunisia ha, poi, citato l'esempio dell'India, di Ghana e della Malesia ed ha ricordato i negoziati che si stanno svolgendo in Nigeria, sottolineando come l'evoluzione non sia stata diversa in Tunisia e nel Marocco.

Egli ha concluso la sua dichiarazione sull'argomento dicendo «Se la Francia ed il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino accettassero di considerare obbiettivamente la realtà e non, come fanno, attraverso il prisma deformante delle passioni e degli odi che, del resto, noi comprendiamo, se le due parti accettassero di fare ciascuna un passo verso la posizione mediana che noi abbiamo adottato, non vi è dubbio che esse finirebbero per incontrarsi. Sarebbe questo fatto una grande vittoria della pace sulla guerra, della fratellanza sui conflitti, dello spirito conciliativo sulle bramosie capitaliste, sarebbe, altresì, un ritorno alla concordia ed alla pace dei cuori in Algeria ed in tutta l'Africa del Nord. L'alleanza atlantica sarebbe salvata e tutti i problemi sarebbero risolti».

DOPO DUE GIORNI DI PERMANENZA

Partito per Addis Abeba il sig. Holmes

Sabato mattina alle ore 9, con aereo speciale, ha lasciato Mogadiscio alla volta di Addis Abeba, l'Assistente Segretario di Stato al Dipartimento di Stato Signor Julius Holmes.

Con il Signor Holmes è partito anche il Direttore per gli Affari Africani al Dipartimento di Stato Signor Charles N. Manning.

Le due personalità sono state salutate all'Aeroporto dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia dal Console degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio, dal Vice Comandante le Forze di Polizia, dal Vice Console degli Stati Uniti d'America, nonchè da funzionari ed ufficiali.

All'atto della partenza l'Assistente Segretario di Stato, Signor Julius Holmes, ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione:

«Il mio paese guarda con la più grande simpatia al giorno in cui la Somalia sarà accolta nella famiglia delle Nazioni come uno Stato libero e indipendente.

E' stato, perciò, motivo di grande soddisfazione per me poter fare questa visita al sorgente Stato somalo e poter incontrare i suoi dirigenti.

Nei prossimi anni i popoli dell'Africa svolgeranno un ruolo di crescente importanza negli affari mondiali. Il Vostro Paese che ha realizzato le proprie aspirazioni nazionali sotto la guida dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, potrà dare un forte contributo alla realizzazione di questa nuova funzione storica dei paesi africani.

Il mio Paese fiduciosamente si attende che nei prossimi anni l'amicizia tra la Somalia e gli Stati Uniti, assumerà un nuovo significato, quale si addice alle relazioni fra due Nazioni «libere sovrane e democratiche».

Desidero qui ringraziare in modo particolare il segretario Generale dell'AFIS, il Presidente dell'Assemblea Legislativa e il Primo Ministro per la calda accoglienza che mi hanno riservato durante questo mio breve soggiorno in Somalia.

Il Signor Holmes mentre saluta il Presidente dell'Assemblea Legislativa. (Foto Bini)

IN VISTA DELL'INCONTRO MAC MILLAN-GAILLARD

Selwyn Lloyd assicura che non vi sarà un direttorio mondiale anglo-americano

Londra, 24.

Il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, in un discorso pronunciato a Bury St. Edmunds (suffolk) ha smentito che nei recenti colloqui tra il premier Mac Millan ed il Presidente Eisenhower siano state gettate le basi per un «direttorio mondiale» anglo-americano. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna — egli ha aggiunto — non si presenteranno al Consiglio della NATO ponendo i loro alleati di fronte a fatti compiuti od a proposte che debbano essere necessariamente accettate.

Tenendo presente la missione che egli compirà con Mac Millan a Parigi lunedì, il Segretario del Foreign Office ha, inoltre, assicurato nel suo discorso, che la Gran Bretagna non intende affatto sostituirsi alla Francia nel Nord Africa, e che la fornitura d'armi alla Tunisia non va interpretata in quel senso.

Il discorso è interpretato a Londra come un abile mossa per preparare il terreno alle conversazioni anglo-francesi, e per ristabilire la fiducia francese nell'amicizia della Gran Bretagna.

Pur non deflettendo dal noto punto di vista inglese, circa l'invio di armi alla Tunisia, Selwyn Lloyd ha teso, inoltre, a dissipare l'impressione che l'invio stesso da parte degli angloamericani fosse stato dettato dal desiderio di assicurarsi il petrolio esistente nella regione.

Lloyd ha affermato, infine, che sarebbe un inizio infelice se la collaborazione occidentale, che egli spera includerà la zona europea di libero scambio, iniziasse con il tentativo di ridurre l'influenza della Francia.

Gli osservatori politici londinesi esaminano, intanto gli argomenti che probabilmente saranno discussi da Mac Millan e Gaillard.

Tra questi, i più importanti sarebbero: la nuova struttura difensiva della NATO per fronteggiare la svolta strategica dell'avvento dei missili termonucleari a lunga gittata, ciò includerà uno scambio di idee circa l'impiego delle forze armate occidentali e sui mezzi con i quali dentali e sui mezzi con i quali metterla in effetto, la necessità di stabilire basi per missili sul continente europeo sarà pure prospettata da Mac Millan; la situazione economica della Francia che gli inglesi guardano con una certa apprensione a causa del declino del franco e della economia francese in genere, per cui Londra appare favorevole a sostenere, per quello che può, la Francia nella presente crisi, Mac Millan esporrà, inoltre, il punto di vista del suo governo sulla progettata zona di libero scambio e la partecipazione inglese ad essa; l'Algeria, che inevitabilmente affiorirà nel corso della discussione.

A quanto si dice negli ambienti vicini a Whitehall, Mac Millan farà presente a Gaillard la necessità che si trovi una soluzione alla crisi algerina, e che questa soluzione non danneggi gli interessi generali del mondo occidentale in quella parte del l'Algeria.

A Parigi lo stato d'animo dell'opinione pubblica francese, in vista dell'incontro dei primi ministri di Gran Bretagna e Francia non è ancora esente dal risentimento provocato dalla fornitura di armi alla Tunisia.

SABATO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvati gli articoli 2 e 3 della legge sulla cittadinanza originaria somala

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha iniziato i suoi lavori con il proseguimento dell'esame dell'articolo 2 dello schema di legge relativo alla cittadinanza originaria somala.

Sull'articolo sono intervenuti ancora:

— il Dep. Hassan Abucar Ahmed (P.D.S.) per approvare l'articolo così come è stato presentato;

— il Dep. Abdi Scek Aden Abdulla (LGS) il quale si associa alla proposta avanzata dal Capo Gruppo Nur Hasci Alas per quanto concerne la perdita della cittadinanza delle donne;

Terminati gli interventi il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni chiede la parola per comunicare che il Governo non ha niente in contrario ad accettare la proposta avanzata dal Deputato Mohamed Scek Osman, il quale, come si ricorderà, aveva chiesto che fosse apportata all'articolo la seguente modifica perde la cittadinanza «il cittadino che accetti o conservi, se acquisita prima dell'entrata in vigore della presente legge, una cittadinanza...». Comunica, altresì, il Rappresentante del Ministero proponente che il Governo si rimette all'Assemblea per quanto riguarda la perdita della cittadinanza della donna.

Dopo che l'Assemblea ha approvato con 40 voti favorevoli e 5 astenuti, la proposta del Deputato Nur Hasci Alas circa la perdita automatica della cittadinanza della donna somala che sposi uno straniero, il Presidente mette ai voti l'articolo 2 come risulta nella formulazione derivante dalle due aggiunte e l'esito è il seguente: favorevoli voti 38, contrari 1, astenuti 6.

Viene, quindi, posto in discussione l'articolo 3 relativo al riacquisto della cittadinanza che dice «Chi ha perduto la cittadinanza somala puo riacquistarla a domanda, purchè dichiari di rinunciare a quella straniera eventualmente acquisita».

Sull'articolo intervengono:

— il Dep. Scek Omar Scek Hassan (L.G.S.) per chiarimenti che gli vengono forniti dal Ministro per gli Affari Interni;

— il Dep. Scek Mohamud Mohamed Marah (L.G.S.) per chiedere chiarimenti circa la procedura per il riacquisto della cittadinanza. Soddisfatto delle risposte avute, dichiara di riservarsi un più ampio intervento in sede di esame dell'articolo 5 che tratta dell'acquisto della cittadinanza da parte di somali non originari del Territorio;

— il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) il quale approva l'articolo in esame e, anche lui, si riserva per un intervento in sede di discussione sull'articolo 5, che a suo parere è collegato con l'articolo 3. Il Rappresentante del Ministero fa presente che mentre l'articolo in esame presuppone il riacquisto della cittadinanza da parte di un somalo che l'abbia perduta, l'articolo 5 tratta di colui, somalo sempre, che non ha la cittadinanza somala e che si trova in territorio non della Somalia e che desideri acquistare tale cittadinanza;

— il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale approva lo articolo;

— il Dep. Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale os-

A. MOHAMUD ALLORA

(continua in V pag.)

INTERESSE DELL'ITALIA PER L'AFRICA

In partenza una missione per il Sudan

La missione composta di uomini d'affari studierà, sul posto, le ulteriori possibilità diintervento dell'Italia nel processo di industrializzazione del Sudan — Un'altra missione italiana si trova attualmente nel Medio Congo

Pointe Noire, 24.

Due personalità del mondo finanziario italiano, Bonaldo Stringer, Direttore della Banca Commerciale, e Guido Vezzoso, della Società milanese per il Commercio Internazionale, sono giunti a Pointe Noire, dopo un giro di due settimane nel l'Africa Occidentale Francese.

Le due personalità, che stanno compiendo un viaggio di studio, al fine di esaminare le possibilità d'investimento visiteranno le istallazioni portuali, industriali ed agricole della città e della regione ed avranno conversazioni con le autorità competenti sui progetti di sviluppo della capitale del Medio Congo.

Da Roma, poi si ha notizia che è in corso di organizzazione una missione italiana di uomini d'affari che dovranno recarsi nel Sudan per studiare ulteriori possibilità di intervento della produzione e della tecnica italiana nel processo di industrializzazione che il governo di Khartoum va svolgendo.

Ai settori che sino ad oggi hanno assicurato la loro partecipazione alla missione dovrebbero aggiungersi i rappresentanti delle attività industriali cotoniere, della meccanica varia e dei semi oleosi.

La missione, che sarà accompagnata da funzionari ministeriali, intende svolgere un programma concreto ed a questo fine proseguono le consultazioni tra i due governi, anche in ordine della data da stabilire per la partenza dei delegati.

Una missione economica italiana composta da trenta industriali, bancari ed operatori commerciali, guidata dall'Ambasciatore Luigi Petrucci e dall'on. Quinteri, è partita per Teheran, per una visita di dieci giorni nell'Iran.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

CORRIERE DA BELET UEN

Presieduta dal Prefetto una riunione del Consiglio Distrettuale

(Dal nostro corrispondente)

Il Sig. Ali Scido Abdi, Prefetto della Regione del Hiram è rientrato in sede dopo una lunga assenza dovuta ad importanti motivi di servizio, come è noto. infatti, egli ha partecipato, quale esperto ad Addis Abeba alle conversazioni sulla questione dei confini.

Tutta la popolazione di Belet Uen ha salutato il rientro del suo Prefetto così, la sua riconoscenza per il lavoro svolto all'estero per il bene della Somalia.

Il Sig. Ali Scido Abdi, è rientrato, accompagnato dai Deputati Scek Mohamed Issak Salad e Abdurahman Hagi Mumin.

Ripreso possesso del suo Ufficio il Prefetto. faceva convocare dal Commissario Distrettuale, Sig. Osman Mohamud Adde, i Consiglieri Distrettuali e i Capi e Notabili per importanti comunicazioni.

Nella seduta il Prefetto illustrava con opportune parole l'importanza del censimento — che egli ha detto — è un atto di massima importanza e sta alla base del nuovo stato Somalo.

Infatti non si può stabilire uno stato solido e permanente se non si è al corrente del numero e delle condizioni della popolazione.

Il Governo è come un grande padre: deve conoscere i suoi figli per poterli aiutare in caso di bisogno e chiedere i loro servizi in caso di necessità. Con un buon censimento e una ordinata anagrafe tutto andrà meglio con piena soddisfazione di tutti. Infatti solo quelli inscritti al censimento potranno avere il diritto di votare alle prossime elezioni. Da quì la necessità di accelerare tale lavoro perchè quanto prima tutto sia ordinato e ben disposto.

Nel dichiararsi fiducioso che le autorità locali faranno il possibile per tale lavoro e che la popolazione tutta si mostrerà ben disposta, il Prefetto ha tolto la seduta ringraziando tutti gli intervenuti per la loro certa collaborazione.

—o—

Aperta una sezione del P.L.G S.

Il Partito Liberale Giovani Somali ha aperto una Sezione a Belet Uen.

All'apertura della sezione ha partecipato il Presidente del Partito Sig. Hagi Mohamud Boracco accompagnato da alcuni dirigenti del centro.

La sera dell'inaugurazione ha avuto luogo una festa nella Sede del Partito stesso.

Il Comitato direttivo della Sezione è così composto:

Ugas Hassan Raghe Idle, Segretario; Issak Abdi Carim, Vice Segretario; Ali Nimade Hevei, Cassiere; Abdulle Ali Malim, Capo Comitato; Membri: Hussen Raghe Idle. Ahmed Dagal Bital, Mohamed Abdulle Gavo, Tiffo Nur Amin, Abdi Ghedi Ansciur. Abdi Indo Gavo.

Baffadan Francesco

—oo—

Le piogge

Ci giunge notizia da Hoddur, che nella circoscrizione distrettuale, ed in modo particolare e Tieglò si sono avute sabato abbondantissime precipitazioni atmosferiche. Il pluviometro ha segnato 66 mm. di pioggia caduta.

Ad Afgoi venerdì è precipitata pioggia per circa 9 mm.

Pioggie vengono anche segnalate nella zona di Dinsor e in quella di Gelib.

WHITE HORSE
Scotch Whisky

— 25 novembre 1957. lunedì.
— 2 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 25 novembre del 1954 il governo francese è ancora una volta travagliato dalle pesanti questioni della Tunisia e dell'Algeria. Nehru dichiara, in merito ai suoi rapporti con la Cina comunista, che le differenze ideologiche e strutturali non debbono impedire la collaborazione in molti campi possibile tra i due paesi.

La cancellazione della questione algerina dall'ordine del giorno della Assemblea Generale fa sì che la Francia riprenda il suo posto alle Nazioni Unite. il 25 novembre del 1955. Il problema rimane tuttora nella sua tragicità ma un passo avanti almeno è stato fatto la Francia ha ormai accettato che la questione sia trattata nell'ambito delle Nazioni Unite.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva una risoluzione afro-asiatica per il ritiro delle truppe straniere dall'Egitto. La Jugoslavia protesta presso l'Ungheria e la Russia per il proditorio arresto del premier della rivoluzione ungherese Imre Nagy.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - « Pagine scelte da balletti celebri » a cura di Gaioni Berti
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—oo—

IL TEMPO

del giorno 23 novembre 1957

Temperatura massima	C. 30,5
Temperatura minima	C. 25.3
Vento prevalente Km. ora	5,8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,90
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2.50

—oo—

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « L'ultima carovana » - Cinemascope - con Richard Widmark, Felicia Farr.

CINEMA CENTRALE — « Lo zingaro Barone » - Eastmancolor - con Georges Guétary. Paul Horbiger, Maria Sebaldt.

CINEMA EL GAB — « La Città spenta » - con Sterling Hayeden. Gene Nelson, Phyllis Kirk - Prima visione - Segue nuovissimo Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Le tigri della Birmania ».

CINEMA HAMAR — « Anastasia » - Cinemascope - con Ingrid Bergman. Yul Brynner, Helen Hayes - Orario: 18,10 - 20 - 21,50.

CINEMA MISSIONE — « La Città spenta » - con Sterling Hayeden. Gene Nelson, Phyllis Kirk - Prima visione - Segue nuovissimo Cinegiornale - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — « L'ultimo bersaglio » - Prima visione - con John Ireland, Lon Me Callister - Cinegiornale.

Oscuro fatto di sangue a Gardo

(Dal nostro corrispondente)

Un grave fatto di sangue ha vivamente impressionato la popolazione di Gardo.

Un pastore di Bender Beila rinveniva in una località sita a 120 km. sulla strada per Gardo un cadavere per cui si preoccupava, usufruendo del primo mezzo in transito per quella strada di avvertire la più vicina autorità.

Prontamente si portava sul posto la Polizia insieme al Commissario Distrettuale di Gardo ed al delegato di Bender Beila.

Dalle prime indagini condotte sul posto è risultato che il morto era il ventiduenne Mohamed Jusuf Giama.

Nell'indagare veniva rinvenuto a poca distanza dal cadavere il ventiquattrenne Abdullahi Farah Mussa. gravemente ferito ed in condizioni pressochè disperate, tanto che per rimuoverlo fu necessario far venire da Gardo il Medico, Distrettuale. Dott. Vaglio. per un primo intervento chirurgico sul posto. Dopo di chè il ferito è stato trasportato alla infermeria di Gardo ove il medico procedeva ad un secondo intervento.

Dalle indagini risulterebbe intanto che il ferito sarebbe l'uccisore del Mohamed Iusuf Giama e che il delitto sarebbe stato compiuto a scopo di rapina.

Comunque le indagini stanno proseguendo per fare chiara luce su questo brutto fatto di sangue.

Un vivo ringraziamento sentiamo il dovere di rivolgere all'AGIP Mineraria di Sagalah per il cortese contributo prestato alle autorità mettendo a disposizione un automezzo.

Osman Iusuf

—o—

Uccide per gelosia

(Dal nostro corrispondente)

In località Allongo, sita 40 km. a Sud-Ovest di Dolo. Halima Calif Uarsama di anni 45 moglie di Scek Elmi Guled Osman, per motivi di gelosia. con un colpo di coltello uccideva Habiba Mohamed Ibrahim di anni 20. seconda moglie del predetto Scek Elmi Guled Osman.

La Polizia di Dolo, informata del fatto. si portava subito sul posto procedendo all'arresto dell'omicida rea confesso.

Nur Scek

—oo—

Radioamatore

La Polizia di Merca ha tratto in arresto Mohamed Suber Iusuf, responsabile di furto di una radio ricevente e di cinque pacchetti di sigarette nazionali esportazione, commesso in danno di Abucar Abdurahman di anni 28. in località Rahole.

La radio veniva recuperata.

PRIME VISIONI

LO ZINGARO BARONE

Mezzo secolo buono è passato dall'epoca d'oro dell'Operetta. Ad essa si è per così dire, almeno sotto il punto di vista dello spettacolo diversivo, sostituito il cinema. Appena dopodomani forse, il cinema sarà soppiantato dagli schermi del «Video»; per oggi comunque siamo ancora allo stato di ibridazione, ed uno dei tanti esperimenti è appunto questo «Zingaro Barone» tratto dall'omonima operetta. Il risultato, è, nel caso, tutt'altro che antipatico, particolarmente gradevole anzi nei brani più orecchiabili della musica di Giovanni Strauss dove le possibilità canore di Georges Guétary nuotano nel proprio elemento naturale.

Sorprendente solo, in un certo senso, come della realizzazione filmata, i passi migliori siano proprio quelli più fedeli allo spirito ed alla tradizione dell'Operetta, e come ci perdano di contro, nel confronto, tutti quelli strettamente «Cinematografici».

* * *

ANASTASIA

Il film in questione è quello del rientro sugli schermi internazionali di Ingrid Bergmann. La portata cinematografica del- *partner, Yul Brinner, nonostante, è proprio il caso di dirlo, gli strombazzamenti della pubblicità sul suo decantato... magnetismo personale. In realtà, almeno sotto i dettami della regia di Anatole Litvak, il magnetico pelato è promettente sul serio.*

Bravissima Helen Hayes, la regina madre; buona la sceneggiatura e non privo di sensibile buon gusto, data la scabrosità dell'argomento trattato la spregiudicata conclusione del finale.

* * *

LA CITTA' SPENTA

Un giallo poliziesco coi soliti ingredienti ben rimescolati. André de Toth in tutta la faccenda ha cercato di fare del suo meglio manipolando la regia, puntando forse molto forte sulla pedina del protagonista virtuale. Quanto ne è saltato fuori comunque non ha nulla a che vedere con il non dimenticato «Giungla d'Asfalto» sebbene ne arieggi di lontano i medesimi motivi, il vecchio Stirling Haiden infatti suona un po' come una campana rotta nei panni di un funzionario della squadra omicidi. Coi suoi precedenti cinematografici e la sua fisionomia non riesce proprio a rendere l'idea dello sbirro.

Per il resto, a parte l'estremo

ANNUNCI ECONOMICI

Smeraldo e brillanti anello in oro bianco vendo causa partenza. Per trattative rivolgersi oreficeria Alessandrini.

Affittasi appartamento centrale - Telefono 164.

Il 18 novembre corr. è deceduto serenamente in Novara, all'età di 72 anni, la Nobile Figura del

Prof. UMBERTO GEREVINI

trascorse la sua vita in Somalia sin dal 1911, fu esempio di rettitudine e di operosità.

Pistone "Borgo"
il pistone di alto rendimento
il pistone perfetto
il pistone delle vittorie
Non occorre provarlo: ADOTTATELO!
Vasto assortimento per qualsiasi motore nazionale od estero — ESCLUSIVISTA PER LA SOMALIA:
C. Maranzana - Mogadiscio

Usate STILOGRAFICHE PELIKAN per la scrittura personale.
— La Stilografica Pelikan è elegante, sicura, tecnicamente perfetta.
— La Stilografica Scolastica Pelikan 120 particolarmente adatta alla mano dei ragazzi.
— PELIKANSFERA: la penna a sfera per le note veloci.
— AUTOMATITE PELIKAN: per una facile scrittura
— INCHIOSTRI STILOGRAFICI Pelikan American blù — Scorrevoli, non intaccano la penna e preservano il pennino.
PRODOTTI GUNTHER WAGNER «Pelikan» - in vendita alle Cartolibrerie PORRO.

Le feste sono prossime! Affrettate le prenotazioni per i
Pacchi Motta
presso la Ditta Gino Capone ed i principali negozi di generi alimentari in Mogadiscio e presso la Ditta Chiorra Leone di Merca

Dischi:
ODEON-COLUMBIA-PATHE'-VOCE DEL PADRONE
Orchestra Kramer - Eddie Calvert - Franco e «G 5»
novità e successi del mese
sono giunti per « via aerea » alla
Ditta PORRO Succursale Croce del Sud
Si avverte inoltre la Spett. Clientela che si accettano ordinazioni di dischi con arrivi mensili via aerea

all'Emporio CARACCIO
NUOVI ARRIVI
DISCHI — DECCA — TELEFUNKEN — CAPITOL — LONDON HIS MASTER'S VOICE — COLUMBIA MADE IN ENGLAND — INCISIONI ORIGINALI
EDIZIONE COMPLETA DI CHARLIE KUNZ — LOUIS ARMOSTRONG — PLAYS THE BLUES — WINFRED ATWELL — SELECTION — LOS 3 DE SANTA CRUZ — DOS CRUCES — THE HAVANA CUBAN BOYS — SELEZIONE DI RUMBE - SAMBE TANGHI CUBANI — CABARET NIGHT IN PARIS N. 3 — BAL-MUSETTE — SELEZIONE DI TANGHI
MUSICA CLASSICA:
J. S. BACH — I SEI CONCERTI BRANDEBURGHESI
ASSORTIMENTO VARIO
MUSICA OPERISTICA:
TOSCA — IL BARBIERE DI SIVIGLIA — FALSTAFF — CAVALLERIA RUSTICANA — MADAMA BUTTERFLY — I PURITANI
L'ELISIR D'AMOR
MUSICA SINFONICA:
UN ALBUM DI FAVORITE MELODIE DALLE OPERE CON LA ORCHESTRA DI MANTOVANI — SERENATA N. 10 DI MOZART
THE FIRE BIRD — STRAWINSKY

La Ditta Francesco Boero
ha il piacere d'informare tutti gl'interessati di essere stata nominata Agente Generale per la Somalia della nota Compagnia di navigazione marittima
FARRELL LINES
26 Beaver Street, New York, 4 N.Y.
che già effettua un regolare servizio mensile tra i porti degli Stati Uniti d'America e Mombasa e che d'ora innanzi accetterà anche merci dall'America per Mogadiscio e viceversa emettendo Polizze di Carico dirette ed assicurando un rapidissimo trasbordo a Mombasa per tutte le merci provenienti da entrambe le direzioni.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Ditta

La conferenza del sig. Taylor Shore

(Continuazione della IV pag.)

L'attrezzatura deve essere usata per il lavoro degli esperti. Perciò, per esempio, ad un esperto di pesca dovrebbe essere fornito il battello e tutta l'altra attrezzatura necessaria per le dimostrazioni pratiche.

COSA DEVONO FARE I PAESI ASSISTITI.

Lo spirito e lo scopo dell'/UN-EPTA è di aiutare i Governi ed i popoli dei paesi sotto-sviluppati a dirigere i loro affari economici e ad impadronirsi della tecnica che rende ciò possibile. E' perciò indispensabile la effettiva cooperazione dei capi e dei funzionari dei paesi assistiti.

I risultati duraturi si ottengono quando gli aiuti dall'estero sono efficacemente coordinati con gli sforzi interni e sono appoggiati ed ispirati dai capi locali.

I Governi che richiedono l'assistenza dell'UN/EPTA devono:

(i) dare pronta e completa considerazione ai consigli tecnici che ricevono;

(ii) Istituire, se necessario, gli strumenti per la coordinazione del lavoro per avere la certezza che le loro risorse tecniche, naturali e finanziarie sono mobilitate indirizzate ed utilizzate per lo sviluppo destinato a migliorare il tenore di vita loro popolo. Attraveso le istituzioni di coordinamento verrà incanalata anche l'assistenza tecnica;

(iii)sobbarcarsi ai notevoli sforzi necessari per lo sviluppo economico e dare un continuato aiuto finanziario ai progetti iniziati dietro loro richiesta. Alcuni progetti spesso di basilare importanza per l'economia del paese, richiedono col loro espandersi, un investimento di capitale che oltrepassa le possibilità del paese interessato. A questo proposito, Le Nazioni Unite, considerando i problemi generali dello sviluppo economico, hanno per qualche tempo studiato il problema di un finanziamento internazionale per lo sviluppo economico e, tra le altre cose, hanno preparato un piano dettagliato per formare, appena le circostanze lo permettano, un fondo speciale delle Nazioni Unite per lo sviluppo economico (SUNFED) che si occuperebbe di elargizioni, e di prestiti a lunga scadenza e con basso interesse per i paesi sotto-sviluppati. Per il momento, questo fondo non è ancora stato istituito.

(iv) normalmente, assumere la responsabilità per almeno quella parte dei costi dei servizi tecnici ricevuti che può essere pagata in valuta locale, come per esempio, spese di sussistenza, trasporto e personale locale impiegato con gli esperti.

(v) informare le Organizzazioni Partecipanti, quando lo richiedano, di tutta l'assistenza che il Governo ha domandato o ricevuto da altre fonti nello stesso campo;

(vi) quando ne sia il caso, pubblicare informazioni o fornire il materiale per le pubblicazioni sui risultati dell'assistenza tecnica fornita e l'esperienza derivatane, in modo che ciò possa essere utile ad altri paesi e all'organizzazione internazionale, ed informare l'opinione pubblica dell'attività svolta dall'UN/EPTA nei loro paesi.

IL PROGRAMMA ORDINARIO DEGLI ISTITUTI SPECIALIZZATI.

Mentre è un fatto accertato che la maggior parte dell'assistenza tecnica fornita dagli istituti specializzati, cioè le Organizzazioni Partecipanti, è finanziata coi fondi dell'UN/EPTA è altrettanto vero che gli istituti specializzati possono fornire assistenza tecnica come parte del loro programma ordinario e finanziarla coi loro bilanci. Perciò un governo, oltre a preparare un programma nazionale su base annuale per lo studio e l'eventuale finanziamento dell'UN/EPTA, può in qualunque momento dell'anno inviare una richiesta specifica ad un determinato istituto. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

(i) la natura e lo scopo del progetto per il quale è richiesta assistenza;

(ii) dettagli di ogni tipo di assistenza ricevuta o richiesta da altre fonti per lo stesso progetto;

(iii) estensione degli impegni che il governo è disposto ad assumersi. Ciò può essere espresso in termini di valuta, o nel numero e qualifiche del per fiche desiderato, la durata del soggiorno e la lingua nella quale essi dovrebbero esprimersi per lespletamento del loro lavoro e qualunque altra informazione possibile sul tipo di lavoro che si richiede loro;

(v) nel caso di richiesta di corsi all'estero, dovrebbe essere indicato il numero, il campo di studio e la durata dei corsi desiderati, ed anche quale paese è preferito;

(vi) nel caso di richiesta di materiale, esso dovrebbe essere veramente necessario e provato come tale, per il lavoro dell'esperto i cui servizi sono stati richiesti.

Se la richiesta viene approvata dall'UN/TAA, l'accordo ufficiale (o di massima o supplementare, secondo i casi) viene discusso tra l'UN/TAA ed il governo, ed il lavoro può essere iniziato, incaricandosi le Nazioni Unite, che hanno schedato nei loro archivi numeroso personale a questo scopo, di trovare ed assumere l'esperto con le qualifiche desiderate. t

Bisogna inoltre ricordare che, quando un governo è incerto sul tipo di assistenza da richiedere, sia tramite l'UN/EPTA o il programma ordinario degli istituti specializzati, listituto specializzato interessato può decidere di inviare uno dei suoi funzionari per stabilire sul posto le necessità del paese.

L'UN/EPTA nel 1956.

Per concludere vorrei citarvi alcuni dati sull'attività dell'UN/EPTA nell'anno 1956. Prima di tutte, l'anno scorso si ebbe il più vasto programma di assistenza tecnica da quando nel 1950 il Programma Ampliato iniziò i suoi lavori. Le spese per i programmi all'estero, cioè il lavoro realmente svolto nei vari paesi, ammontarono a $25300.-000 — circa 4 milioni di dollari di più che nel 1955. L'UN/EPTA diede assistenza tecnica a 103 paesi e territori, tra i quali 38 territori non indipendenti o sotto amministrazione fiduciaria Nel 1956 $3,3000,000 (13 per cento furono spesi dalle Organizzazioni Partecipanti per materiali ed attrezzature contro $2.300.-000 nel 1955. Il diciotto per cento (circa $4.554.000) fu spese per 2.128 corsi all'estero destinati a cittadini di 99 paesi o territori. 88 paesi e territori furono gli ospiti e fornirono le facilitazioni necessarie alla preparazione. I rimanenti $17.446.-00, circa (69 per cento del totale) furono usati per finanziarie un numero record di esperti, 2.346 contro i 2.108 del 1955. Di essi 465 furono inviati dall'UN/TAA, 289 dall'ILO, 726 dalla FAO, 284 dall'UNESCO, 102 dall'ICAO, 435 dalla WHO, 20 dalla ITU e 25 dalla WMO. Questi esperti furono assunti in 67 paesi diversi, ed il più grande numero fu dato dal Regno Unito con 400 membri. E' interessante notare che non meno di 601 di questi esperti venivano da paesi o territori che ricevono essi stessi i servizi di esperti stranieri tramite il Programma Ampliato. In tutto, circa 100 paesi o territori hanno usufruito di assistenza tecnica sotto l'egida del Programma

Nei primi sei anni di lavoro dell'UN/EPTA 79 paesi contribuirono con circa 140.000.000 dollari all'attività dell'UN/EPTA.

L'attività svolta dalle Nazioni Unite è sicuramente a conoscenza di tutto il mondo. Ma molto di quello che leggete o udite riguarda il lato politico del lavoro delle Nazioni Unite, è un lavoro vitale e generalmente richiede immediata urgenza sicchè l'attenzione del mondo è polarizzata su di esso. Tuttavia, non deve mai essere dimenticato che le Nazioni Unite, con pazienza e costanza, lavorano nello interesse dell'umanità anche in altri campi, che non sono altrettanto generalmente conosciuti. Gli sforzi fatti per aiutare i popoli a fare da sè, assistere i governi ed i popoli dei paesi sotto-sviluppati a dirigere i loro affari economici ed a comprendere la tecnica che rende ciò possibile, sono uno splendido esempio di questo aspetto del lavoro delle Nazioni Unite.

LO SPORT

Autoparco - Polizia

(Continuaz. della III pag.)

L'Autoparco comincia a sentire il peso del gioco della Polizia che è in netta ripresa, tuttavia è ancora il padrone del campo ed al 20' e 22' impegna l'estremo difensore dei blu-gialli il quale, anzi sbaglia completamente il secondo intervento uscendo a vuoto, solo la decisione di un terzino salva la rete.

Al 25' è Herzi Uadi che si produce, invece, in una bella parata in tuffo su tiro dell'ala sinistra ottimamente servita da Ahmed Ali.

Sul rinvio del portiere l'Autoparco imbastisce una discreta azione che gli frutta un calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina offre ad Abdalla Salam l'occasione di bissare, ma Mohamed Ahmed è questa volta più pronto e uscendogli incontro evita il pericolo.

Oramai la Polizia si è completamente ripresa e comincia ad intessere la tela del suo gioco, sulla quale, però, fa troppi ricami: al 29' Herzi Uadi è chiamato al lavoro, ma si tratta di ordinaria amministrazione, un minuto dopo Hassan Ali, tira con precipitazione e manda alto. Al 31' è ancora di scena Herzi Uadi che respinge a terra un tiro potente, Hagi Mahò riprende ma per tirare forte, quando,invece, bastava alzare un po' il pallone per scavalcare il portiere ancora a terra, manda fuori. Le ultime battute del primo tempo vedono l'Autoparco all'attacco e la Polizia subire un altro calcio d'angolo.

All'inizio della ripresa la Polizia parte decisa, ma al 3' Ali Mohamed se ne scappa tutto solo verso Mohamed Ahmed, i terzini molto avanzati non riescono a riprendere la veloce ala ed il portiere esita ad uscire, quando lo fa è troppo tardi. Palla in rete. Due a zero. Un autentico infortunio.

Gli uomini di Ahmed Hagi non risentono di questa doccia fredda e si rigettano all'attacco, mentre l'Autoparco si chiude in una vigile quanto pericolosa tattica difensiva.

Al 5' Hagi Mussa, da fuori area, libero, tira alto, tagliato e diretto all'angolo, ma Herzi non si fa sorprendere e para con classe. Era veramente un tiro pericoloso. Punizione dal Uadi corre un altro brutto momento per un'azione personale di Hassan Ali.

Ora è l'Autoparco che cerca con azioni di alleggerimento di dare un po' di respiro alla sua difesa ed all'11' riesce a fruire di un calcio di punizione dal limite. Mohamed Ahmed para. Ma la Polizia si riporta prontamente nell'area avversaria, e per circa un quarto d'ora insiste nell'attaccare, ma, come abbiamo già detto in maniera sterile per l'estrema incertezza degli attaccanti: in questo periodo, tuttavia, fruisce di un calcio d'angolo, determinato da Hassan Ali il quale è il solo degli attaccanti in maglia blu-gialla che tenti la via della rete. Mohamed Ahmed ha il suo da fare per sorvegliare le azioni, ma non è chiamato molte volte al lavoro.

Bisogna giungere al 35' per vedere una maglia nero-azzurra nuovamente all'attacco, è Ali Mohamed che opera una fuga conclusa con un tiro che impegna a fondo l'abilità di Mohamed Ahmed.

Sul rinvio ennesima azione d'attacco della Polizia che almeno questa volta frutta un rigore per intervento falloso di un difensore nero-azzurro. Hagi Mussa si incarica di trasformare in rete il tiro dal dischetto bianco.

L'accorciamento delle distanze costringe l'Autoparco ad aprirsi un po' e difatti al 40' è in area avversaria e impegna il n. 1 della Polizia. Ma i blu-gialli non desistono ora che sentono odore di pareggio, e si riversano di nuovo all'attacco.

Tutti guardano l'orologio, il tempo sta per scadere, mentre la luce del giorno comincia a scarseggiare, manca un minuto e mezzo alla fine quando un tiro a sorpresa parte dalle retrovie della Polizia, Herzi Uadi fa appena in tempo a vederlo e ad allungarsi per la parata. Cade a terra e... non si capisce bene cosa accade solo è certo che accade qualche cosa di brutto, a fatica, molto a fatica l'arbitro riesce a rimettere l'ordine in campo, espelle due giocatori e fa riprendere il gioco per poter fischiare la fine.

A proposito di questo burrascoso finale ci sarebbe molto

mente andate le cose, solo il referto arbitrale fa testo in materia e da quanto risulterà da esso le autorità sportive prenderanno i necessari provvedimenti *che noi chiediamo, in nome dello Sport, siano della massima severità. Perchè solo con la severità e senza alcuna pietà per nessuno si potrà evitare il ripetersi di incidenti così disdicevoli alla dignità dello Sport.*

La formazione delle squadre:

AUTOPARCO: Herzi Uadi; Mohamed Iusuf, Farah Muctar; Farah Erzi, Mohamed Calif, Calif Mohamed; Ali Mohamed, Abdù Salam Ahmed, Scerif Salah, Abdalla Salam, Selucci Costantino.

POLIZIA: Mohamed Ahmed; Omar Abucar, Mohamed Omar; Malak Abucar, Hagi Mussa, Abdulcadir Suffi; Ahmed Abdullamit, Hassan Ali, Ahmed Chedie, Ahmed Ali, Hagi Mahò.

Mogadiscio - Scuraran

(Continuaz. della III pag.)

canti in maglia nera, evita una rete che appariva oramai certa. Al 21' la Scuraran fruisce di un calcio d'angolo e Rossi di pugno interviene ed allontana il pericolo.

A questo punto della partita la Scuraran mostra segni di ripresa nel senso della aggressività, che il gioco rimane sempre ad un livello molto scadente, e al 35' ed al 36 fruisce di due calci d'angolo peraltro senza esito. Al 38' fuga di Salsilli il quale tutto solo se ne va contro Abdulcadir Omar il quale non tenta neanche l'uscita, tuttavia la giovane ala non indovina il tiro sparando dritto sul portiere il quale però non riesce a bloccare, la palla lasciandosela sfuggire ed il giovane Salsilli la riprende e segna.

Il tempo si chiude con un ennesimo tiro di Scotti questa volta neutralizzato dall'intervento del difensore della Scuraran.

La ripresa è ancora più povera, come livello di gioco, del primo tempo. La Mogadiscio con la partita oramai praticamente in tasca avrebbe potuto approfittare per svolgere un po' di gioco, invece tutto seguita ad andare sullo stesso ritmo.

Comunque al secondo minuto su centro di Teodori, Nur Mohamed infila la quarta rete con una bella girata al volo. Il gioco si trascina dall'una e dall'altra parte del campo e solamente al 12' è dato vedere un bel tiro di Salsilli che il portiere manda in angolo. Dal tiro della bandierina scaturiscono altri due calci d'angolo.

Al 17' Scotti si produce in un perfetto dribbling stretto, supera due avversari e segna. Al 21' Rossi della Mogadiscio passa un brutto momento per un violento passaggio del proprio terzino, ma la palla va in angolo. Al 25' è la Mogadiscio che fruisce di un calcio d'angolo ed al 31' Squarcia, dopo che Gassim Hagi gli ha gentilmente fermata la palla, se ne impossessa e segna.

Azioni alterne prive di un qualunque interesse finchè al 44' Salsilli servito alla perfezione da Scotti chiude la marcatura con la settima rete della giornata.

Prima dell'inizio del secondo tempo il Commissario per lo Sport in Somalia, Dott. Italo Gentilini, ha consegnato al Capitano dell'A.S. Scuraran una coppa quale riconoscimento del la vittoria riportata nel campionato di seconda divisione.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

MOGADISCIO: Rossi Sandro; Sorrentini Mario, Grassi Guido, Nur Mohamed; Catapane, Dinelli, Teodori Giacomo; Squarcia Luciano, Scotti Luigi, Maremmo, Salsilli Luciano.

SCURARAN: Gassim, Mohamed, Sciarif, Hersi, Scek, Abdalla; Rossi, Mohamed, Salvai, Sciarif.

—oo—

Commissariato per lo Sport
SEZIONE GIOCO CALCIO

Nomine dei componenti le Commissioni di I esame e di appello.

La Commissione per l'esame in prima istanza dei referti arbitrali è così composta:

Sig. Mohamed Ahmed Ottavio, Presidente; Membri: Cap. Dott. A. Campanella, Sig. Pellegrino Giovanni, Sig. Abdalla Salah. Sig. L. Sauli e rappresentante A. I. A.

La Commissione per l'esame di appello è così compotsa:

Col. Poletti, Presidente; Membri: Sig. Geilani Malac, Sig. Morandi Sig. Patrignani V. Sig.

IL COMMENTO
al campionato di serie A.....

Il fattore campo è stato oggi, come già era stato domenica scorsa, il grande sconfitto nel massimo campionato di calcio la cui dodicesima giornata è stata caratterizzata da una serie di risultati che hanno sovvertito per la maggior parte i pronostici della vigilia.

Una sola squadra è riuscita a vincere in campo amico. il Padova che ha dovuto impegnarsi sino allo spasimo per non cedere all'altrettanto combattiva e indomita Alessandria.

Il risultato più sensazionale si è avuto a Torino dove il Napoli, « modello inizio campionato » ha espugnato di forza il campo juventino. Questo ritorno del Napoli ai fasti delle prime giornate, quando riuscì a sbalordire pubblico e critica che parlarono della squadra partenopea come della rivelazione del campionato, non può che essere il benvenuto ai fini dell'interesse del torneo. anche se la caduta della Juventus non può mancare di destare viva preoccupazione per quanti considerano in queste settimane il campionato in funzione dell'incontro decisivo che l'Italia si appresta a sostenere a Belfast con l'Irlanda del Nord per l'ammissione al torneo finale della coppa del mondo. La Juventus è, infatti, destinata a fornire importante contributo alla formazione della squadra nazionale attraverso uomini che oggi sono naufragati o quasi.

Gli sportivi italiani non possono che augurarsi che il calo di forma denunciato oggi dai vari Corradi, Nicolè. Boniperti e Ferrario, quest'ultimo in maniera particolare, sia solo un fenomeno passeggero.

Un'altra delusione è stata fornita dai due attaccanti del Milan Bean e Schiaffino. che insieme agli juventini Nicolè e Boniperti e al fiorentino Gratton dovrebbero formare il quintetto di attacco che il Dr. Foni conta di schierare a Belfasti. Anche i due milanisti sono andati a fondo con tutto il resto della squadra che ha ceduto le armi sul proprio terreno ad un Bologna volitivo ma tutt'altro che trascendentale.

La situazione del Milan può ormai definirsi allarmante: i campioni d'Italia sono relegati con otto punti, contro i 19 della capolista, al penultimo posto in classifica generale.

Cose migliori si sono viste dagli « azzurrabili » della Fiorentina che ha chiuso a reti inviolate il suo incontro con l'Inter.

La squadra gigliata avrebbe potuto vincere, anche con un vistoso punteggio. se fra i pali dell'Inter non ci fosse stato oggi un Matteucci addirittura fantastico che in almeno cinque occasioni ha fatto morire nella strozza dei tifosi fiorentini, con altrettanti impossibili interventi, il fatidico grido « goal ». La Fiorentina ha perduto così una ottima occasione per portarsi ad un solo punto dalla Juventus e si è lasciata avvicinare dal Napoli che ha, a sua volta. staccato di una lunghezza la Roma.

La squadra capitolina ha deluso in pieno i suoi sostenitori ed è solo grazie ad un rigore concesso con manica larga dall'arbitro, a pochi secondi dalla fine dell'incontro, che è riuscita ad evitare la sconfitta. Alla Roma resta. comunque, la soddisfazione di risultare questa sera la squadra meno battuta del campionato, avendo finora subito un unico scacco e precisamente ad opera della Fiorentina alla settima giornata. D'altro canto, la squadra ha infilato oggi il suo quarto pareggio consecutivo ed il settimo dall'inizio del torneo. In questo suo record dei pareggi, essa è superata soltanto dalla Sampdoria. oggi al suo ottavo match nullo: la beneficata di turno è stata la Lazio che continua a risentire delle conseguenze di troppi infortuni e che è rimasta nuovamente priva della sua punta di diamante, il brasiliano Tozzi, il quale era appena rientrato in squadra dopo un lungo periodo di assenza.

L'Atalanta, che divide col Milan. il penultimo posto in classifica ha subito oggi la sua quinta sconfitta ad opera di un Torino che ha meritato la vittoria solo per aver saputo sfruttare l'unica occasione da rete presentataglisi a tre minuti dalla fine, dopo aver subito per tutto il resto dell'incontro la sterile pressione dell'inconcludente attacco avversario.

Poco aderenti alla realtà, infine, i risultati di Ferrara e di Udinàe. dove le squadre ospiti, e cioe Verona e Genoa, avrebbero senz'altro meritato la vittoria.

Evidentemente a Ferrara e ad Udine, dove le squadre ospiti. voluto prendersi una parziale rivincita.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

serva che l'articolo non è completo in quanto ammette che si possa, con una semplice domanda, riavere la cittadinanza perduta in base al prescritto dell'articolo 2, ma, egli dice i casi per cui si può perdere la cittadinanza sono molti per cui chiede che l'articolo venga integrato al fine di renderlo più chiaro. Poichè la osservazione del Deputato rimetterebbe in causa l'articolo 2 già approvato gli viene, per così dire, suggerito dal Rappresentante del Ministero di avanzare una proposta perchè la legge sia modificata nel senso che vi venga affermato il principio che la domanda per il riacquisto della cittadinanza deve essere accettata o respinta e che non basta, quindi, solo la rinuncia alla cittadinanza straniera. Ad ogni modo la cosa cade così perchè essendo il Deputato fuori argomento viene invitato a cedere la parola al successivo oratore;

— *il Dep. Scek Jusuf Ahmed Nur (H.D.M.) il quale approva l'articolo;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) il quale pone tutta una serie di quesiti — a volte dal Presidente giudicati fuori argomento — e che alla fine si dichiara soddisfatto delle risposte e dei chiarimenti avuti dal Ministro per gli Affari Interni e dal Rappresentante del Ministero;*

— *il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (LGS) il qual tratta, nel corso del suo intervento, argomenti non [illegible] tinenti all'articolo in es[illegible] ma bensì all'articolo 5. [illegible] cludendo il Deputato [illegible] socia alla proposta av[illegible] dal Deputato Moham[illegible] Osman e che modif[illegible] ticolo mettendo al [illegible] le parole «purch[illegible] di rinunciare» l[illegible] «deve in ogni c[illegible] nunciato a que[illegible] eventualmente [illegible]*

Poichè nessun[illegible] to è iscritto a[illegible] chè la modifi[illegible] Deputato Mo[illegible] sman è appr[illegible] l'articolo vi[illegible] zione nella [illegible] ficata e a[illegible] favorevoli [illegible]

L'Asse[illegible] esamin[illegible] discuss[illegible] doci [illegible] ti a [illegible] que[illegible] vio [illegible] ai [illegible]

[illegible] si [illegible] an [illegible] ed [illegible] ica [illegible] posto [illegible] è dic [illegible] segu [illegible] aso ave [illegible] lla stra [illegible] acquisit [illegible] altro iDe [illegible] parlare e [illegible] ca propost [illegible] hamed Sce [illegible] ovata dal go [illegible] ne posto in [illegible] formulazione [illegible] pprovato con 3 [illegible] ed uno contra [illegible] mblea passa, qui [illegible] tre l'articolo 4. Po [illegible] ione dell'articolo, [illegible] ncora 12 Deputati [illegible] parlare è stata rin [illegible] sta mattina, anche [illegible] mo il resoconto su [illegible] ticolo a discussione u

all'ALTA MODA

Da lunedì, 25 corrente, si inizia la liquidazione annuale di tutta la merce esposta nelle vetrine.

ALCUNI PREZZI

Scarpe uomo - donna - bambini: da So. 10,- a So. 40,-

Abiti signora confezionati: da So. 45,- a So. 90,-

Abiti bambini: da So. 15,- a So. 20,-

Pantaloni da uomo: da So. 15,- a So. 35,-

Camicie da uomo: da So. 10,- a So. 20,-.

Scampoli - borsette - magliette - costumi da bagno

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٥ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٢ جماد الاول ١٣٧٧هـ

فى هيئة الامم المتحدة

مستقبل التوجولاند فى اللجنة الرابعة

نحو تسوية مشكلة جنوب أفريقيا الغربية

من ابرز المسائل المدرجة فى جدول أعمال اللجنة الرابعة – التى تتولى شئون الوصاية والاقاليم غير المتمتعة بالحكم الذاتى – مشكلة جنوب افريقيا الغربية ، وتعد من المشاكل القديمة التى لازمت الامم المتحدة منذ انشائها •

وبدأت المشكلة بين الامم المتحدة من جانب ، وحكومة اتحاد جنوب افريقيا من الجانب الآخر حين حاول الاتحاد ادماج اقليم جنوب افريقيا الغربية (وكان مستعمرة المانية قبل الحرب العالمية الاولى ثم وضعته عصبة الامم تحت انتداب اتحاد جنوب افريقيا ، وسكانه نحو ٤٠٠ الف نسمة) ورفضها وضع الاقليم تحت وصاية الامم المتحدة•

وعارضت الامم المتحدة محاولات الاتحاد ، وأصرت على ضرورة وضع الاقليم تحت الوصاية، وفى عام ١٩٥٠ قررت الجمعية العامة ان تستشير محكمة العدل الدولية فى الموضوع ، وقررت المحكمة ان حكومة اتحاد جنوب افريقيا ملزمة بتعهد الدولية ، وان الامم المتحدة هى الهيئة الطبيعية التى يجوز لها ان تتلقى المعلومات عن احوال الاقليم •

وفى هذه الاثناء الغت الجمعية العامة عدة لجان للتوسط ولمفاوضة اتحاد جنوب افريقيا لتسوية النزاع ولم تتوصل تلك اللجان الى نتيجة حاسمة بالنظر الى تمسك حكومة الاتحاد بوجهة نظرها ، وكانت اخر اللجان اللجنة الخاصة باقليم جنوب افريقيا الغربية التى تشكلت فى ١٩٥٣ ومازالت قائمة حتى الآن وهى تتولى بحث التقارير عن احوال الاقليم •

وهكذا استمرت المشكلة حتى الدورة الراهنة ثم حدث تحول لعله يؤدى الى تسوية للمشكلة ، فبعد مناقشات طويلة اتخذت اللجنة قرارا بتأليف لجنة ثلاثية لتبذل مساعيها الحميدة فى مفاوضة حكومة اتحاد جنوب افريقيا بقصد السعى الى تسوية عادلة للمشكلة،

وقد سمى المستر ثانات كومان رئيس اللجنة الرابعة للولايات المتحدة الامريكية ، والمملكة المتحدة (بريطانيا) عضوين فى اللجنة ، ثم سمى سير ليزلى منرو – رئيس الجمعية العامة – العضو الثالث فاختار البرازيل ، ومنحت الجمعية العامة اللجنة سلطات واسعة فى المفاوضات على ان تراعى «الوضع الدولى للاقليم» •

وعلق الاستاذ محى الدين النصولى مندوب لبنان فى اللجنة على هذا القرار بقوله اعتقدانه محاولة جدية وانشائية لوضع حد لتلك المشكلة المزمنة ، ويخيل الى ان هناك تحولا فى موقف اتحاد جنوب افريقيا ، وأرجو ان تحرز لجنة المساعى الحميدة بعض النجاح، وان يأتى الحل المنشود خلال الدورة القادمة للجمعية العامة (الثالثة عشرة) •

ومن الموضوعات الهامة الاخرى المدرجة فى جدول الاعمال مستقبل التوجولاند الفرنسى الموضوع تحت وصاية الامم المتحدة •

ويتلخص موقف فرنسا فى انها تسعى الى وضع حد للوصاية، وخصوصا بعد انشاء الجمعية التشريعية وحكومة التوجولاند فى اغسطس ١٩٥٦ وفقا للنظام الاساس الذى وضع للاقليم ومنحه قسطا من الحكم الذاتى ، وفى الوقت ذاته تطالب احزاب المعارضة فى التوجولاند – عن طريق ممثليها الذين يحضرون مناقشات اللجنة الرابعة بوصفهم من مقدمى العرائض – بحل الجمعية التشريعية الحالية ، واجراء انتخابات جديدة تحت اشراف الامم المتحدة ، وان تقوم الجمعية الجديدة بتعديل النظام الاساسى للاقليم ، ثم تجرى الاستفتاء العام حول مستقبل التوجولاند تحت رعاية الامم المتحدة ايضا •

ومازالت مناقشة الموضوع مستمرة فى اللجنة ، وجاء فى كلمة الاستاذ أحمد عثمان مندوب مصر ان وفده لا يوافق على انهاء الوصاية على التوجولاند على اساس النص الحالى للنظام الاساسى الذى وضعته فرنسا للاقليم لانه لا يمنح الشعب الحكم الذاتى الكامل ، وان مصر تعترض على تلك النصوص – الواردة فى النظام – التى تخالف روح نظام الوصاية الدولية كما يحددها ميثاق الامم المتحدة ، وان مصر توافق على انشاء جمعية تشريعية نتيجة لانتخابات عامة تحت اشراف الامم المتحدة لكى «تضع الاسس اللازمة لاستكمال ليستكمل التوجولاند الحكم الذاتى •

وقال الدكتور جودت المفتى مندوب سوريا تعليقا على مستقبل التوجولاند: ان سوريا لا تعتقد بان الاصلاحات التى ادخلتها فرنسا تمكن هذا الاقليم من ممارسة الحكم الذاتى او الاستقلال المنصوص عنهما فى الميثاق ، ولا سيما ان الجمعية التشريعية فى التوجولاند نتجت عن انتخابات محدودة ، كما ان هناك ازدواجا فى بعض الصلاحيات التى تمارسها الحكومة المحلية من جهة والسلطات الفرنسية من الجهة الاخرى •

وأضاف الدكتور المفتى : ان سوريا تعارض اخراج التوجولاند من وصاية الامم المتحدة قبل بلوغه الحكم الذاتى التام او الاستقلال وهما هدفا نظام الوصاية المحدد فى الميثاق ، كما ان سوريا متمسكة بضرورة اجراء انتخابات حرة جديدة ، تحت اشراف الامم المتحدة المباشرة وسوريا لا ترى ان اجراء هذه الانتخابات يشكل سببا كافيا لازالة نظام الوصاية ، وانه لابد الى جانب هذا الاجراء من اتخاذ تدابير أخرى كانتقال صلاحيات أوسع الى الحكومة المحلية وممارسة هذه الصلاحيات مدة كافية يتضح خلالها للامم المتحدة ان التوجولاند اصبح قادرا على ادارة نفسه وفقا للميثاق ، ولابد ايضا كشرط اساسى لتأمين انتخابات حرة من اتخاذ تدابير تضمن ممارسة الحريات العامة ممارسة شاملة من قبل جميع الاحزاب بما فيها احزاب المعارضة»•

وعلق الاستاذ محى الدين النصولى مندوب لبنان على مقدمى العرائض من التوجولاند الذين مثلوا امام اللجنة الرابعة بقوله : تأثرت غاية التأثر بذكائهم واتزانهم وسعة افقهم وخيل الى وانا استمع الى اولئك الوطنيين «المعلم الفرنسى» ايقظ الشعور الوطنى الى درجة لا تستطيع الحكومة الفرنسية ان تقبلها، وعلى اية حال أرجو ان تنجح الجمعية العامة فى اقناع فرنسا بمسايرة الزمن والتطور ، وتطبيق الميثاق فى التوجولاند» • •

أخبار محلية

استقبالات نائب الحاكم الادارى

استقبل يوم الجمعة الماضى نائب الحاكم الادارى الوزير فرانكا فى مكتبه •

– مساعد سكرتير الدولة السيد يوليوهولميس والسيد شارل مانينق المدير للشئون الافريقية لدى وزارة الخارجية الامريكية ، وكان برفقتهما القنصل الامريكى بمقديشو •

– اللجنة المركزية لحزب دقل ومريفلى وكان يمثلها رئيس الحزب السيد جيلانى شيخ بن شيخ والسكرتير العام للحزب المحترم عبد القادر محمد آذن والمحترم حاج عبدالله مرسل •

السيد هولميس يزور رئيس الوزراء ووزير الجمعية التشريعية

زار مساعد سكرتير الدولة السيد يوليو هولميس والمدير للشئون الافريقية لدى وزارة الخارجية الامريكية فى صباح يوم الجمعة الماضى رئيس الوزراء• وكان برفقتهما قنصل الولايات المتحدة فى مقديشوه •

وتوجه بعد ذلك الضيفان الى الجمعية التشريعية حيث زارا رئيسها المحترم آذن عبد الله عثمان •

من رسائل القراء

الى مدير جريدة «بريد الصومال»

انه من واجب كل مواطن يتمنى مستقبلا باهرا للشعب أن يكافح ضد فساد الاخلاق وانتشار شرب المشروبات الكحولية •

أيها المدير ، اننى أشعر بأنه من واجبى أن ألفت نظر اخوانى المواطنين وبالاخص نظر الجمعية التشريعية والحكومة حتى أن تعطى الاسبقية للمرسوم الذى أعدته الحكومة بشأن هذه المسألة الاجتماعية التى تكافح فى جميع انحاء المعمورة •

وليست فى نظرى كافية تلك المواد الست التى أعدتها الحكومة والتى يحتوى بها المرسوم بشأن تنظيم الآداب العامة والمشروبات الكحولية • ان هناك احتياج الى احكام تقضى بصرامة على الفساد الذى يوجد فى بلادنا • وبهذه الطريقة فقط سيكون لنا أجيال يتمتعون بصحة بدنية ومعنوية وهذا فى سبيل مصلحة الدولة الصومالية الجديدة• ولا يجدى نفعا ما قمنابه حتى الآن وحققناه اذا لم نعمل فى ابادة الفساد الذى هو منتشر فى المجتمع الصومالى اذ الاساس الرئيسى لكل دولة هو الشعب واذا كان الشعب فاسدا يكون مصير الدولة الهلاك •

أرجو منكم أيها المدير أن تذيع محطة راديو مقديشو ما سبق ذكره وهذا حتى يتمكن اخوانى المواطنون أن يبالوا الخطر الذى يهدد الاجيال المقبلة فى بلادنا •

ولكم جزيل الشكر •

الامضاء

سيدو ربلى عثمان سمبا

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو روجير سنتيمينى بمقديشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون الملية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بوليت مارى الكائنة لطلب قطعة من الارض الاميرية فى فلاجو لى ديد ليد بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون الملية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢،٣٠ – هبلو
١٢،٤٠ – قباى
١٢،٥٠ – هبلو
١٣،٠٠ – نشرة الاخبار
١٣،١٥ – اغانى متنوعة
١٣،٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣،٤٠ – أغانى متنوعة
١٤،٠٠ ختام

*

١٦،٠٠ – القرآن الكريم
١٦،٠٥ – هيلو
١٦،١٥ – نبدة من الارشادات
١٦،٢٥ – قباى
١٦،٣٥ – نشرة الاخبار
١٦،٥٠ – هيلو
١٧،٠٠ – ألف ليلة وليلة
١٧،١٠ – هيلو (دويتو)
١٧،٢٥ – قباى
١٧،٣٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧،٤٠ – قورو
١٧،٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨،٠٠ – ختام

*

١٩،٣٠ – القرآن الكريم
١٩،٣٥ – هيلو
١٩،٥٠ – قباى

Anno VI — Numero 264

MARTEDI' 26 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

La progettata federazione siro-egiziana e la Palestina

Il Consiglio dei Ministri egiziano ha esaminato il problema della federazione, mentre lo ex Mufti di Palestina ha chiesto che l'antica Palestina, oggi divisa tra Israele e Giordania, entri a far parte della Federazione — La richiesta del Mufti considerata come un aspetto della polemica in corso tra la Giordania e la Siria e l'Egitto — Delegazione del Congresso statunitense al Cairo — Gli Stati Uniti sarebbero disposti ad acquistare cotone egiziano a fibra lunga

Il Cairo, 25.

Si apprende che nel corso di una riunione del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Col. Nasser, è stata esaminata, tra l'altro, la questione della federazione tra la Siria e l'Egitto.

Il Consiglio dei Ministri si è anche occupato dell'aiuto economico della Unione Sovietica all'Egitto ed ha ascoltato una relazione del Gen. Amer sulla sua missione a Mosca.

Al termine della riunione il Presidente Nasser si è intrattenuto con il Ministro degli Esteri Fawzi presente il Gen. Amer.

Il Ministro Fawzi partirà domani per New York per assistere al dibattito che si svolgerà all'Assemblea Generale sulla questione algerina.

A proposito della progettata federazione tra Siria ed Egitto si apprende, con particolare interesse negli ambienti politici, che l'ex Mufti di Palestina, Hadj Amin el Husseini, ha chiesto che la antica Palestina oggi divisa tra Israele e la Giordania venga inclusa nella unione siro-egiziana, attualmente in corso di costituzione.

«Il popolo palestinese» — ha dichiarato il Mufti in un messaggio indirizzato ai Parlamenti ed ai Capi di Governo dell'Egitto e della Siria — «accoglie con entusiasmo la decisione comune dei vostri due Parlamenti sulla federazione tra l'Egitto e la Siria. Esso vede in ciò una nuova vittoria del nazionalismo arabo. Considerando d'altra parte che la Palestina è una «Siria del sud» la quale fa indissolubilmente parte della unione siriana, il popolo palestinese reclama che la Palestina faccia parte della unione federale siro-egiziana. Esso agirà, quindi, in modo che il suo avvenire sia fondato su questa base».

L'iniziativa del Mufti, uno dei personaggi più pittoreschi e «misteriosi» della storia contemporanea del Medio Oriente, costituisce, secondo la opinione degli ambienti di questo settore, un nuovo colpo contro Hussein, il giovane Re di Giordania, della cui famiglia il Mufti è un nemico giurato.

Dopo la guerra di Palestina del 1948, El Husseini tentò di assumere il ruolo di «capo del governo» della Palestina araba, cioè quella parte del territorio ad ovest del fiume Giordano che le Nazioni Unite avevano riservato alla popolazione araba della Terra Santa.

El Husseini era giunto al Cairo nel 1946 dopo una fuga clamorosa da una prigione francese dove era stato trasferito dopo il suo arresto in Germania. Ma nel 1949 Re Abdullah, nonno dell'attuale monarca giordano, si impadronì della «Palestina araba» trasformando il proprio regno di «Transgiordania» in «Giordania».

Husseini tentò di reagire, ma tanto Farouk quanto Neghib e successivamente Nasser, desiderosi di mantenere buoni rapporti con la Giordania, lo avevano completamente scartato.

Qualche mese fa egli fu costretto a lasciare il Cairo, perchè divenuto «sospetto» agli occhi dei dirigenti egiziani.

Ma oggi la situazione è cambiata. L'Egitto e la Siria sono impegnati in una campagna contro Hussein ed il suo governo.

Il ritorno del Mufti e la diffusione del suo messaggio rappresentano, quindi, un nuovo episodio di questa campagna.

Lo smembramento della Giordania, proposto da El Husseini ridurrebbe il regno di Re Hussein a ciò che era dieci anni fa, cioè un piccolo principato il cui territorio comprenderebbe qualche chilometro quadrato di deserto. D'altra parte la proposta di Hussein non può non suscitare reazioni da parte dei 600.000 palestinesi i quali vivono nella parte della Giordania ad ovest del fiume. Questi costituiscono l'elemento potenzialmente sovversivo del popolo di Re Hussein, su cui la propaganda siro-egiziana ha sempre fatto leva.

Rimane ora da vedere se i governi del Cairo e di Damasco agiranno nella direzione suggerita dal Mufti.

Intanto la stampa egiziana continua ad enumerare i benefici per il popolo egiziano del prestito di 200 milioni di dollari concesso all'aiuto dalla Russia sovietica. Secondo il giornale

(Continua in 3ª pag.)

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

NEW YORK, 25.

Le spese per il mantenimento della forze di emergenza dell'ONU nel Medio Oriente UNEF saranno sostenute dagli stati membri in proporzione diretta del contributo che essi pagano per funzionamento delle Nazioni Unite.

In una dichiarazione consegnata alla stampa, la delegazione sovietica all'ONU, ribadisce gli argomenti coi quali essa ha respinto l'allargamento a 25 membri della commissione del disarmo dichiara formalmente che URSS non parteciperà all'attività della commissione (

—oo—

I negoziati anglo-egiziani

ROMA, 25.

Negli ambienti britannici vicini ai negoziatori che si occupano delle trattative anglo-egiziane in corso a Roma, non si è voluto fare alcun commento alla dichiarazione resa al Cairo dal Ministro delle Finanze egiziano, secondo la quale sarebbe stato raggiunto un accordo di principio sullo sblocco dei crediti egiziani congelati a Londra.

CON CERIMONIALE SOLENNE

Il Re del Marocco ricevuto da Eisenhower

L'indirizzo di saluto del Presidente statunitense e la risposta del Sovrano — Una dichiarazione dell'Istqlal sulla mediazione per l'Algeria

Washnigton, 25.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto all'aeroporto di Washington il Re del Marocco Mohammed V. il quale, come è noto sarà per tre giorni ospite del governo degli Stati Uniti.

Il Sovrano, compirà, poi, un ampio giro attraverso gli Stati Uniti per rientrare a Rabat il 14 dicembre. E' questo il primo viaggio all'estero ufficiale che il Re compie da quando è risalito sul trono di Rabat.

Nel suo indirizzo di saluto il Presidente Eisenhower ha sottolineato il particolare significato della visita negli Stati del Sovrano marocchino ed ha espresso la speranza che la visita avrà per risultato «il rafforzamento di un'amicizia che il Marocco ha sempre dimostrato verso gli Stati Uniti».

Il Re Mohammed V, rispondendo in arabo, ha espresso la sua gioia di « «riaffermare l'amicizia che lega i due popoli» ed ha ricordato di aver, a suo tempo, accolto il Presidente F.D. Roosevelt «nel momento in cui i soldati americani e quelli marocchini combattevano fianco a fianco per la causa della libertà».

Il Re del Marocco era accompagnato dal suo figlio cadetto, Principe Abdhalla, dal Ministro degli Esteri, Ahmed Balafrej e da altri membri del gabinetto.

All'aeroporto erano, insieme al Presidente degli Stati Uniti d'America, il Segretario di Stato Dulles, il Capo di Stato Maggiore Generale, il Segretario di Stato aggiunto per gli Affari Africani ed alti funzionari del Dipartimento di Stato, mentre una cinquantina di personalità del mondo diplomatico formavano un'ala d'onore.

Ventuno colpi di cannone hanno salutato l'arrivo del Sovrano mentre una banda militare eseguiva l'inno sceriffiano e quello americano.

Terminata la cerimonia il Re del Marocco si è portato alla Blair House, ove vengono ospitati gli ospiti di riguardo del governo americano.

Si apprende, intanto, che nel corso di un'intervista concessa al corrispondente a Rabat del quotidiano di Bonn «Die Welte», il Segretario Generale dell'Istqlal, Barka, ha dichiarato che «il Re del Marocco non chiederà al Presidente Eisenhower una mediazione ufficiale nell'affare algerino».

«Il Marocco e la Tunisia egli ha aggiunto, non desiderano una internazionalizzazione del conflitto algerino ma a contrario, a sua limitazione».

Il Signor Barka ha anche espresso la speranza che gli Stati Uniti diano il loro appoggio alla Tunisia ed al Marocco affinchè questi due Paesi siano incaricate dalle Nazioni Unite di «preparare» dei negoziati tra la Francia ed il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

«Ciò che a noi serve, ha detto ancora il Segretario Generale dell'Istqlal, è l'appoggio degli alleati della Francia i quali, tutti, dovrebbero avere interesse a che questa guerra non porti allo impoverimento finanziario e morale della Francia».

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvato l'articolo 4 dello schema di legge in esame

L'articolo 4 dello schema di legge sulla cittadinanza originaria somala, che l'Assemblea Legislativa sta discutendo, dice «Ogni persona, che si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 1 anche se cittadino di uno Stato estero, gode nel territorio di tutti i diritti civili dei cittadini, e, a domanda, può ottenere la cittadinanza somala, purchè rinunci a quella straniera».

Sull'articolo, nell'ultima parte della seduta di sabato e nella prima di quella di ieri, sono intervenuti:

— il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale osserva come è possibile che un cittadino straniero possa avere gli stessi diritti di un cittadino somalo, per cui ritiene inutile che esso richieda la cittadinanza somala. Il Rappresentante del Ministero proponente chiarisce come i diritti civili non includano quelli politici e come mentre per quelli civili, per esempio comperare una casa o sposare, non è necessaria la cittadinanza sia indispensabile. Uditi anche alcuni chiarimenti del Ministro per gli Affari Interni, il Deputato dichiara di approvare l'articolo com'è a condizione che sia ben chiarito che i diritti politici sono nettamente separati da quelli civili;

— il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (L.G.S.) il quale propone la soppressione dell'articolo visto, dice, che esso prevede gli stessi diritti per i somali che sono «cittadini somali» e per quelli che non lo sono;

— il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) il quale pone l'esempio di un somalo che provenga da uno dei «cinque territori» chiedendo se anche questo deve essere considerato straniero. Il Rappresentante del Ministero coglie l'occasione per far presente come l'articolo fosse stato concepito in relazione a quello che era l'articolo 1 nella prima stesura, ora, aggiunge, essendo il primo articolo stato modificato anche questo in discussione va modificato aggiungendovi «ogni figlio di padre somalo originario del territorio, anche se cittadino di uno stato estero». Comunque riferendosi al quesito posto dal Deputato, il Rappresentante del Ministero proponente, chiarisce che l'articolo si riferisce solo ai somali originari della Somalia sotto amministrazione fiduciaria, giacchè per per quelli degli altri territori provvede l'articolo 5;

— il Dep. Hagi Giama Mohamud (L.G.S.) per l'approvazione;

— il Dep. Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale domanda se il godimento dei diritti civili, per somali cittadini di uno stato estero, comprenda anche la possibilità di occupare impieghi pubblici. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni chiarisce che è possibile per certi determinati impieghi che non comportino attività o responsabilità politica. Il Deputato pur soddisfatto della risposta avuta esprime il parere che il somalo cittadino di uno stato estero debba avere gli stessi diritti civili di ogni straniero. Pone, poi, il Deputato un altro quesito e cioè che cosa accadrà, ad esclusione dei funzionari della Amministrazione Fiduciaria, di quei funzionari che non potranno essere considerati cittadini in forza della legge in esame allorchè questa entrerà in vigore. Il Rappresentante del Ministero fa presente che sarà necessa-

A. MOHAMUD ALLORA

(Continua in 3ª pag.)

Attacchi contro i posti spagnoli nella regione di Ifni condotti dall'Armata di Liberazione Marocchina

Rabat, 25.

Alcune centinaiaa di cambattenti dell'Armata di Liberazione del Marocco del Sud hanno attaccato, all'alba di sabato, vari posti spagnoli alla periferia del territorio di Ifni.

Si tratta della prima a offensiva generale scatenata da elementi irregolari marocchini contro il saliente spagnolo, sito a circa 120 chilometri a sud di Agadir, la cui annessione al Marocco è reclamata dai nazionalisti marocchini da oltre 18 mesi, ma fino ad ora tutto si era ridotto a manifestazioni popolari ed a qualche attentato.

Secondo le prime notizie pare che i posti spagnoli hanno opposto una decisa resistenza.

Gli effettivi della guarnigione di Ifni, recentemente rinforzati, assommerebbero a tre mila uomini.

Sembra che incidenti, sia pure di poco conto, si siano verificati dentro il saliente di Ifni.

I combattimenti continuerebbero ancora, secondo notizie di fonte bene informata.

A quanto è dato sapere, sempre dalla stessa fonte, i posti spagnoli, la cui forza numerica si aggira sulla ventina di uomini, resisterebbero ancora.

Gli attaccanti proverrebbero dalla regione di Gulimine ove, recentemente, vi sarebbe stato un concentramento di oltre mille uomini forniti di armi automatiche.

A Madrid si mantiene il più assoluto silenzio in proposito.

Dei fatti alcuna menzione è stata fatta nella stampa e negli ambienti degli osservatori stranieri.

Tanta calma fa presumere che i rinforzi inviati recentemente sia ad Ifni, che nel Rio de Oro che nelle Canarie, siano sufficienti a fronteggiare attacchi come quelli che si sono verificati.

SI RIACUTIZZA IL CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO

Hammarskjoeld disposto a recarsi in Giordania per esaminare la situazione

Amman ha accettato la proposta del Segretario Generale delle Nazioni Unite — Scambio di accuse per supposti preparativi militari tra la Giordania ed Israele — Incidenti alla frontiera tra la Siria e lo Stato d'Israele

Il Cairo, 25.

A quanto si apprende da Amman, il governo giordano ha accolto una proposta del Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld di recarsi in loco per esaminare la situazione giordano-israeliana.

Appare questa adesione quanto mai opportuna poichè la tensione fra Giordania ed Israele sembra aumentare, sebbene non vi siano fatti nuovi drammatici.

Come già all'epoca della crisi siro-turca, la stampa israeliana e quella giordana attribuiscono all'avversario complotti e preparativi militari.

Non mancano le adesioni di altri paesi arabi alla posizione di Amman: l'Arabia Saudita ha fatto sapere che difenderà la Giordania da un eventuale attacco israeliano.

Intanto il governo giordano ha fatto sapere che non collaborerà più con la commissione degli osservatori delle Nazioni Unite per la Palestina; uguale passo fu fatto dagli egiziani nel periodo della crisi sfociata nel recente conflitto nel Sinai.

Continuano ad Amman, infine, i processi per supposta attività di spionaggio a favore di Israele: domani saranno giustiziati tre giordani per aver commesso tale reato.

Da Gerusalemme giunge intanto notizia che un'incursione di un reparto siriano in territorio israeliano è stata denunciata oggi da un portavoce militare nella capitale di Israele.

I siriani, avrebbero aperto il fuoco, senza però provocare vittime.

L'incidente fa seguito a quello di ieri, culminato con l'uccisione di un lavoratore israeliano da parte di militari siriani sconfinati.

Anche tra Gerusalemme e Damasco, come tra gli israeliani e i giordani, la tensione aumenta.

Il premier Ben Gurion ed il Ministro degli Esteri Golda Meir, hanno avuto oggi un colloquio con il capo della commissione armistiziale dell'ONU per la Palestina.

La stampa israeliana e quella siriana polemizzano vivacemente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA OBBIA

SCAVATO UN POZZO: SORGE UN VILLAGGIO

(dal nostro corrispondente)

Recentemente in località Uisil, a circa 70 chilometri da Obbia è stato scavato un pozzo e per conseguenza la località stessa è stata dotata di tutte le attrezzature come la pompa e il serbatoio, gli abbeveratoi, ecc.

Così, la località sta prendendo tutto un nuovo aspetto.

Prima della costruzione del pozzo la popolazione di Uisil doveva andare a cercare l'acqua ad 80 chilometri di distanza in località Amara.

Ora ciò non è più necessario giacchè l'abbondante quantità d'acqua del pozzo di Uisil permette soddisfacenti condizioni di vita, non solo, ma attorno al pozzo, così come è accaduto in molte altre località della Somalia, stà sorgendo un villaggio. Vi è già la macaia, alcune harisc sono sorte quà e là; mentre altre ne vengono costruite e i ducan sono ben forniti di merci.

La popolazione, tramite il Commissario Distrettuale di Obbia ha espresso al Governo la propria riconoscenza.

BIMBI FELICI

Ha avuto luogo in giorni scorsi nella verdeggiante e ridente frazione di Harardere la distribuzione di libri, quaderni e quanto altro è necessario per la scuola agli alunni bisognosi.

E' stata una mattinata lieta e serena perchè in tal modo ogni scolaro è oggi, grazie a questa provvidenza, in grado di poter seguire con le stesse possibilità la scuola traendo da essa i ben noti benefici.

I bambini si guardavano con occhio compiaciuto e commosso il loro libro e quasi lo carezzavano per la gioia di poterlo finalmente avere proprio e rimiravano la luccicante copertina nera dei quaderni o l'asticciola per scrivere.

La popolazione, e specialmente i genitori, ha altamente apprezzato quanto il Governo va facendo per la diffusione dell'istruzione tra la gioventù somala ed ha anche notato come per l'anno scolastico in corso l'assegnazione per la scuola di Harardere sia stata superiore agli anni precedenti.

Cogliamo l'occasione per lodare l'opera zelante ed instancabile degli insegnanti Osman Scek Ali e Abdullahi Hassan Aianle quali diuturnamente contribuiscono con il loro entusiasmo e con la loro capacità al progresso del sorgente Stato Somalo.

LAVORI PETROLIFERI

Il Campo dell'International Drilling Company si stà spostando verso la località Mirai Ascia a 186 chilometri da Obbia, dove pare verrà iniziata la trivellazione di un nuovo pozzo.

Adou Warsama

AVVISI e COMUNICATI

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Cahie Omar per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Poletti Mario per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Mohamed Bin Quer per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Abdalla Hasahm per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via XXIV Maggio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Nur Elmi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

—oo—

PER L'XI ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DEL RE

Ricevimento al Consolato Generale dello Yemen

In occasione della ricorrenza dell'XI anniversario dell'incoronazione del Re dello Yemen, S.M. Iman Ahmed, il Console Generale in Mogadiscio del Regno Al Mutawakkilia dello Yemen, ha offerto, nel pomeriggio di ieri, nella sede del Consolato un ricevimento a cui hanno partecipato il Presidente della Assemblea Legislativa, il Vice Segretario Generale, il Rappresentante delle Filippine al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Presidente della Corte di Giustizia, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Corpo Consolare, il Capo ed il Vice Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Uniti, numerosi Deputati, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio, nonchè alcuni Consiglieri Municipali, i Comandanti delle Forze di Polizia, dell'Aeronautica e del Porto di Mogadiscio, oltre ad uno stuolo di funzionari della Amministrazione Fiduciaria, del Governo, di Ufficiali, gli esponenti dei partiti politici, delle comunità minori e delle varie categorie cittadine.

Il ricevimento animatissimo, ed ingentilito dalla presenza di numerose elegantissime Signore, si è svolto in un'atmosfera di amichevole cordialità e si è protratto sino a sera.

—oo—

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Avviso

Sulla spiaggia, nella vicinanza della cabina balneare di S. E. l'Amministratore è stato trovato un paio di occhiali per miope. Il proprietario li potrà ritirare presso l'Ufficio Economato del Municipio.

—o—

Chi arriva e chi parte

Con la M/n « Europa » dall'Italia, sono giunti:

Pietro Angelo, Giuseppe Bruno, Alfredo Bellanich, Severina Bruni, Giuseppe Cancellara, Fernanda Cerri, Franca Della Costa, Emilio Giannini, Lella Giannini, Sergio Mambelli, Maria Rossato, Livio Rossato, Marta Rossato, Esio Rossato, Giuseppe Romagnoli, Silvana Sardini, Sergio Sardini, Zanna Sardini, Giuseppe Stagno, Eugenia Teruzzi, Pierina Vandone, Mohamed Ibrahim Teira, Naima Mohamed Radwan.

Con lo stesso natante per il Sud Africa sono partiti:

Michael De Villiers, Tom Van Bochove.

* * *

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, sono giunti:

Alhakam Mohamed Ajjaj, Mahrus Ahmed Omar, Giuseppe Mazzoni, Lawrence Reeve.

* * *

Con lo stesso aereo, per Mombasa, sono partiti:

Donald Mustard, Salim Mohamed Bamakarama, Guido Di Felice.

* * *

Con la M/n « Jole Fassio » dal l'Italia, sono giunti:

Oreste Bazzani, Angela Bazzani, Paola Bazzani, Marcella Bazzani, Mario Buffoli, Dante Miale, Mariannina Miale, Enrico Miale, Isabella Parodi, Rodolfo Russo, Antonio Spanedda, Renzo Volpi.

VITA DEI PARTITI

Sezione della L. G. S. a Mudun

(Dal nostro corrispondente).

Nel pomeriggio di domenica, 17 corrente, con una suggestiva cerimonia perfettamente riuscita, è stata inaugurata a MUDUN una Sezione del partito della LEGA DEI GIOVANI SOMALI.

Mudun aveva un aspetto festoso e civettuolo. Imbandierata a festa e pullulante di adulti e di giovani, alcuni dei quali, pur di non privarsi dell'eccezionale avvenimento, avevano percorso a piedi i 9 Km. che la separano da Brava, appariva in tutta la sua squallida bellezza, dimostrando di meritare maggiore fortuna.

I requisti non le mancano: pianura vasta e sufficientemente alberata, acqua dolce e con l'Uebi Scebeli a due tiri di schioppo, suolo fertile, ubicazione ideale trovandosi a circa metà strada tra Mogadiscio e Gelib, tratto un pò lungo per essere percorso in una sola tirata. Ma chi non conosce Mudun? Chi non ha posato almeno una volta accanto ad uno dei giganteschi boabab? Chi, almeno una volta, non si è fermato a dissetarsi allorchè i raggi infuocati del sole calano a picco che sembra vogliano inchiodarvi e i tranquilli e velocissimi struzzi remando con le ali, si dileguano nella boscaglia, imprecando al progresso?

Così, a Mudun, dicevamo, è stata istituita una Sezione della Lega dei Giovani Somali e il merito è tutto del Comitato della Sezione di Brava. La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta in maniera encomiabile, e non poteva essere diversamente se la relativa organizzazione, affidata al Sig. Abdulla Mahmud Banafunzi, Segretario della Sezione di Brava, all'attivissimo Said Hamza e allo Sherif Mudhir Abdalla, coadiuvati da altri volenterosi, è stata curata fin nei minimi particolari.

Alla cerimonia hanno partecipato Autorità e dipendenti del Governo, e una numerosissima folla di simpatizzanti, calcolata ad oltre 500 persone.

Alle ore 17 è giunto il Commissario Distrettuale di Brava, Sig. AHMED HAGI ADEN, accompagnato dall'Ispettore di Polizia, Sig. MOHAMMED SCIRE, e da dipendenti del Distretto.

La cerimonia ha avuto inizio col discorso inaugurale pronunziato dallo Sherif Mudhir Abdalla, particolarmente applaudito. Discorsi di circostanza sono stati pure pronunziati dal C. D., Sig. Ahmed Hagi Aden, dal Sig. Osman Scegò Bacar, dal Dott. Luigi Conforti, dal maestro egiziano, Sig Mohammed Abu-l-Fettah e dal Sig. Scek Mahmud Membro della Sezione di Merca della L.G.S.

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi e i visi apparivano particolarmente allegri. Alla fine della cerimonia è stato servito un abbondante rinfresco.

Già imbruniva e gli ospiti di Brava rientravano coi vari mezzi, mentre la popolazione del luogo si è intrattenuta per fare i commenti e per meglio solennizzare con canti e danze tradizionali il singolare avvenimento.

Il Comitato della Sezione di Mudun della L. G. S. è così composto:

Segretario: Abdi Hagi Abdulqadir;

Vice Segretario: Barre Nur Giro;

Cassiere: Abu Ahmed Abdalla Abdi;

Membri: Hasan Bakar Abdurrahman, Aden Alio Omar Hasan; Abdulqadir Mohammed Barhan, Mohammed Ibrahim Mahmud, Mohammed Allo Mohammed.

Raffaele Alì Ibrahim

—oo—

Distretto di Mogadiscio

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 e 30 c. m. saranno effettuati dalle ore 6 alle ore 12 dei tiri con le armi montate sui mezzi blindo-corazzati (mitragliatrice « Browing » cal. 7,62 e cannone 37/54) nel terreno composta tra la pista per Gesira ed il mare — a Km. 6 circa da Mogadiscio — su un settore profondo Km. 0.500 in direzione del mare e Km. 1 verso Gesira.

La Zona dei tiri e quella adiacente, saranno delimitate da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombra la zona di mare antistante il poligono.

IL COMM. DISTRETTUALE
Giama Ganni Ahmed

WHITE HORSE
Scotch Whisky

Prime visioni

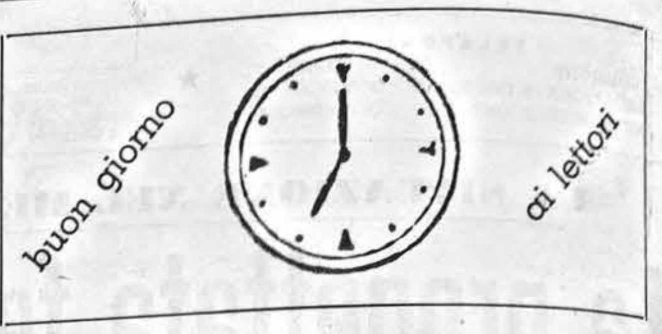
L'ULTIMO BERSAGLIO

Di tutti i film di guerra apparsi sugli schermi, questo, senza dubbio, non può essere chiamato il migliore.

Il regista Cy Roth sembra che non sia riuscito a rendere meglio quello che voleva dire (argomento talmente incognito da non essere accessibile allo spettatore neanche presa visione del film), che con una monotona serie di sparacchiamenti interrotti dallo scroscio di qualche rara bomba a mano. Non mancano in compenso il sergente di ferro nè le ausiliarie del corpo femminile, ma neanche con la fugace apparizione di malcelate rotondità lo insieme riesce a prendere il minimo rilievo.

Un film mancato in più, da aggiungersi alla collana.

Toselli



— 26 novembre 1957, martedì.

— 3 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Nell'evoluzione politica che si sta svolgendo in Egitto dopo le «dimissioni» di Naghib, ha rilievo, il 26 novembre del 1954, la richiesta di condanna a morte per la «guida» dei Fratelli Musulmani.

Il buon andamento delle trattative franco-marocchine, inducono le Nazioni Unite ad accantonare, il 26 novembre del 1955, anche la questione del Marocco. A Cipro si riscontra una forte recrudescenza di azioni antinglesi da parte dei patrioti dell'EOKA.

A seguito dei fatti d'Ungheria si registra in tutta l'Europa orientale un accentuamento della pressione russa e, il 26 novembre del 1956, questo fatto viene denunciato dalla Jugoslavia. Alle Nazioni Unite, intanto, si studiano gli appalti per i lavori di sblocco del canale.

—oo—

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Notizie dei paesi vicini
17,10 - Hello (duetto)
17.25 - Rassegna della stampa
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.20 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

LE STRADE

Per effetto delle pioggie è chiusa al traffico la pista:

— Baobab-Margherita.

La pista Buracaba confine Uanle Uen è riaperta al traffico.

Le piogge

Ci giunge da Balad che domenica ha piovuto in quella zona in maniera abbondantissima.

Il pluviometro ha registrato quasi 82 mm. di acqua caduta.

Pioggia abbondante ci viene segnalata anche dal Distretto di Margherita.

—oo—

IL TEMPO

del giorno 25 novembre 1957
Temperatura massima C. 30,6
Temperatura minima C. 25,3
Vento prevalente Km. ora 8,9

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.85
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,65

—o—

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali — 06.49 — 19.19
BASSA MAREA (ore locali — 2.60 — 2.25
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 00.24 — 18.02
BASSA MAREA — 0.45 — 0.70

—oo—

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « L'ultima carovana » - Cinemascope - con Richard Widmark, Felicia Farr.

CINEMA CENTRALE — « L'ultimo bersaglio » con John Ireland, Lon Mc Callister - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « L'Indiana bianca » con Guy Madison, Frank Lovejoy - Ultima visione - Warnecolor.

CINEMA HADRAMUT — « Il selvaggio ».

CINEMA HAMAR — « Secondo amore » - Technicolor - con Jane Wyman, Rock Hudson - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Mari Juana » con Johan Wayne, Nancy Olson - Ultima visione Orario: 19 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA — « Lo zingaro Barone » - Eastmancolor - con Georges Guetary, Paul Horbiger, Maria Sebaldt.

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi un appartamento. Rivolgersi Hagi Muragi & So[illegible] Telf. 37.

Smeraldo e brillanti anello in oro bianco vendo causa partenza. Per trattative rivolgersi oreficeria Alessandrini.

Affittasi appartamento centrale - Telefono 164.

Elena e Rodolfo Rossi e famiglia Voce prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Gerevini per la scomparsa del loro caro

Prof. UMBERTO GEREVINI

Telefunken - Radio
Made in Germany

l'Emporio Caraccio

Comunica di aver ricevuto tutta la gamma di apparecchi della nuova produzione **Telefunken** 1957-58

RADIO --- RADIOGRAMMOFANI --- GIRADISCHI
RADIO A BATTERIA -- MAGNETOFONI
NASTRI PER MAGNETOFONI

Oltre ad un vasto assortimento di pezzi di ricambio

Si prega i Sigg. CLIENTI che a suo tempo si sono prenotati, di passare per l'eventuale ritiro della merce.

— EMPORIO CARACCIO — TELEFONO N. 39 —

La donna nella moderna società

Sono felici oggigiorno le donne? Sono soddisfatte, serene? Hanno risolto i loro problemi con l'imporsi del femminismo? Sono riuscite a raggiungere le mete che si prefiggevano quando parlavano di partità di diritti e doveri con gli uomini? L'argomento è difficile e vasto.

C'è chi dice (specialmente guardando le cose d'America) che la donna è riuscita addirittura a prevalere sull'uomo. Obbiettivamente la donna è riuscita ad imporsi in molti campi. Guardiamo anche soltanto le forme più esteriori di questa sua affermazione, di questo suo dominio: nel cinema il « divismo » delle « stelle » è preponderante in confronto a quello degli attori di sesso maschile; il giornalismo, e non soltanto quello a rotocalco, offre sempre maggiore spazio alla grazia delle forme muliebri; luoghi di villeggiatura basano la loro propaganda, non tanto sulle bellezze naturali di cui dispongono, quando sulla bellezza di prosperose donne che potranno esibire; le grandi città e le stazioni balneari fanno a gara ad organizzare giganteschi « festival della bellezza e della grazia ».

E le donne che cosa pensano di questa loro fortuna? La verità è, per buona sorte, che dietro la più appariscente ma limitata schiera delle maliarde per professione o per vocazione, la maggioranza delle donne dà esempio di buone e positive doti. Le prove a cui il dopoguerra ha sottoposto tutti, uomini e donne indistintamente, il rompersi di molte situazioni familiari, le mille difficoltà d'ordine economico e forse anche la crescente sete di agi e di indipendenza finanziaria, tutto ciò ha indotto moltissime donne a porsi con maggiore perentorietà l'interrogativo riguardante il loro destino individuale, la necessità di assicurarsi una piena autonomia materiale e la tutela del proprio avvenire.

L'alternativa nella scelta tra la vita matrimoniale e l'esercizio di una professione è diventata ormai il dilemma comune alla maggioranza delle donne appena uscite dall'adolescenza. Il problema è comune alle appartenenti agli strati bassi della popolazione come alle piccole borghesi; i ceti privilegiati, che oggi fruiscono di una assoluta indipendenza economica, sono numericamente esigui e relativamente irrilevanti

Come tutti i fenomeni, anche questo della progressiva marcia verso l'indipendenza muliebre, trova la vera spiegazione nei fatti positivi: nelle cifre. La popolazione femminile, anche in Italia, va sempre più crescendo rispetto a quella maschile: per questa ragione, e per l'aumento progressivo del disagio economico, il numero dei matrimoni si contrae. Dopo l'euforia dell'immediato dopoguerra (il maggior numero dei matrimoni si verificò nel periodo settembre 1945, maggio 1947, con la punta massima nella primavera del '47) le statistiche matrimoniali cedono notevolmente.

Il rapporto tra il numero delle femmine e quello dei maschi indica che per ogni quattro uomini, sono disponibili esattamente sette donne. Si noti poi che l'arresto dei matrimoni nel periodo bellico ha consentito che le ragazze, le quali allo scoppio del conflitto erano alle soglie della trentina giungessero all'età post-bellica ormai anziane. Il rapporto suddetto era, nel 1934, di cinque donne per ogni quattro uomini; lo spostamento, quindi, nel rapporto stesso indica con drammatica evidenza, la quota di donne destinate a restare definitivamente nubili: circa il quarantadue per cento.

La sproporzione tra popolazione maschile e femminile è un fenomeno recente. Nel non remoto 1932 esse erano identiche negli individui tra i 25 e i 29 anni. A partire dal 1936 si notava che il celibato era in rapida ascesa: infatti, mentre tra le classi adulte (dai 40 ai 44 anni) c'erano 970.000 maschi coniugati contro 119.000 celibi e un millione di donne maritate contro 212.000 nubili, nelle classi un poco più giovani, appartenenti tuttavia all'età più propizia al matrimonio (dai 25 ai 29 anni), c'erano un milione di celibi contro 283.000 sposati, e 707 mila nubili contro poco più di un milione di maritate.

Che poi, con l'età attuale, la popolazione italiana vada incontro alle nozze con sempre maggior prudenza, è provato da questi dati: l'età media degli sposi, che nel 1912 era di 25 anni e mezzo, nel 1952 è salita a 28 anni e mezzo. Quando, infine al numero dei matrimoni, è interessante osservare le seguenti cifre: 1931: 271 mila; 1939: 322 mila; 1943: 277 mila; 1945: 427 mila. Dal 1948 ha inizio la discesa.

Le donne da 24 anni in sù ancora nubili ammonterebbero, secondo una statistica ufficiosa a circa un millione, contro 450 mila scapoli disponibili. Di fronte a queste fredde cifre — e le donne sentono il linguaggio che esse esprimono non tanto attraverso i bollettini statistici quanto attraverso tutti i sintomi della vita quotidiana — è naturale che con una prospettiva di solitudine, con un capovolgimento della antica concezione tradizionale che faceva la donna naturalmente ed esclusivamente votata al matrimonio, è naturale — dicevamo — che il sesso gentile si orienti verso attività che possano consentire l'indipendenza economica e sociale. In ciò esse sono favorite dall'evoluzione politica che ha dato alla donna parità di diritti civili.

Sposarsi o conseguire un titolo accademico, e dedicarsi poi ad una attività è che l'interrogativo non esclude una soluzione per l'altra; ma mentre la seconda dipende direttamente dal soggetto interessato, la prima è affidata alla sorte. Pertanto le donne d'oggi risolvono i loro casi secondo le loro possibilità: l'impiego, il lavoro subito; il matrimonio poi se verrà. Le donne italiane, per tradizione e per temperamento, non sanno rinunciare, nella grande maggioranza, a questo destino coniugale, anche se esso minaccia di rimanere in molti casi una ipotesi, un platonico e segreto culto. Rimane certamente un pò di angoscia in questa dichiarata rinuncia. Chi osserva il comportamento delle giovinette odierne nei loro rapporti coi compagni dell'altro sesso, può notare la tendenza di esse a mostrarsi indipendenti, a non pesare materialmente sul « boy friend ». Il sistema di pagare alla romana (il tedesco « ducht treat ») è adottato sempre più diffusamente come un implicito e commovente invito a non considerare la donna come un peso, a credere che la compagna d'oggi accetta, con la parità dei diritti, anche la parità dei doveri e degli oneri della vita.

Domenico Acconci

—o—

ABOLITA IN EGITTO LA POLIGAMIA?

Il Cairo, 25.

Secondo il giornale cairota, « Al Arham » il Deputato all'Assemblea Nazionale Egiziana, Amina Choukry, ha annunciato la sua intenzione di depositare quanto prima un progetto di legge tendente alla proibizione della poligamia in Egitto «salvo casi di necessità e previa autorizzazione del giudice».

Iniziati i colloqui Franco-Britannici

Parigi, 25.

Ricevuti dal Capo del Governo Gaillard, il premier Mac Millan ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd sono giunti allo aeroporto parigino di Orly, con due ore di ritardo a causa della nebbia che li aveva costretti a rinviare la partenza da Londra.

Dato il ritardo, i colloqui franco-britannici non si concluderanno stasera, bensì domani mattina.

—o—

La situazione nel M.O.

(Continuazione 1ª pag.)

«Al Akhbar», il prestito si risolverà per ogni egiziano «in un reddito maggiore ed un migliore tenore di vita». Il giornale aggiunge che il reddito nazionale aumenterà di 37 milioni di sterline all'anno.

Un'altra notizia a sensazione pubblicata dell'ufficioso «Al Ahram » circa la dicisione degli Stati Uniti di acquistare cotone egiziano a fibra lunga è stata accolta con soddisfazione dagli ambienti economici egiziani.

Il cotone a fibra lunga è una specialità egiziana e perchè esso costituisca solo una parte della produzione di questo paese — rappresenta una larga percentuale del valore delle esportazioni, poichè viene venduto ad un prezzo più alto. Prima degli avvenimenti politici dell'anno scorso, i principali acquirenti della verieta « karnak » di fibra lunga, erano la Gran Bretagna e la Francia.

Le industrie tessili del Lancashire, e quelle di Marcel Boussac, in Francia, dispongono di macchinari speciali per la filatura del cotone a fibra lunga.

Malgrado numerosi esperimenti, gli Stati Uniti non sono ancora pervenuti a produrre una qualità di cotone paragonabile al karnak » egiziano.

Gli accordi di baratto conclusi tra l'egitto ed i paesi di oltre cortina sono basati principalmente sull'esportazione dell'ashmouni », dato che le industrie di questi paesi non sono attrezzate per la lavorazione del « karnak».

Quindi, il governo egiziano ha riscontrato non lievi difficolta in questi ultimi mesi per smaltire il raccolto del cotonia fibra lunga.

Se confermata, la notizia relativa all'intenzione americana di acquistare certe quantità di questo cotone egiziano provocherà ed in definitiva gli acquisti americani potrebbero contribuire ad un miglioramento dell'economia di questo paese. Tutte dipende, rilevano gli ambienti economici, dall'importanza degli acquisti statunitensi.

Intanto si annuncia l'arrivo al Cairo di una delegazione di quattro membri del Congresso americano, diretta dal democratico Wayne Hays.

La delegazione, la quale procede ad una indagine sulla politica americana nel Medio Oriente e in Africa, si tratterrà tre giorni in Egitto e sarà ricevuta dal Presidente Nasser, prima di ripartire alla volta di Kartum.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

rio attendere l'entrata in vigore dell'altra parte della legge sulla cittadinanza (che come è noto è allo studio) per regolare queste questioni. Il Deputato osserva ancora che sebbene la legge non preveda che alla sua entrata in vigore chi non è cittadino somalo debba abbandonare il posto che occupa, non prevede neanche che lo possa mantenere. Alla osservazione che questi casi «hanno già un diritto acquisito», il Deputato osserva che pur essendo la cosa un po' in contrasto con la legge, pure è giusto che non si licenzi su due piedi, per cui la conservazione di tali posti va intesa come una concessione del governo per cui conclude proponendo che l'articolo sia modificato nel senso «che tutti i somali originari che abbiano la cittadinanza straniera debbano considerarsi alla stregua degli altri stranieri;

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) il quale propone la soppressione dello articolo non ravvedendo in esso alcuna pratica utilità;*

— *il Dep. Ahmed Mohamed Mohamud (L.G.S.) per proporre, anche lui, che il somalo che possiede una cittadinanza straniera venga considerato alla stregua di tutti gli altri stranieri;*

— *il Dep. Calif Jusuf Bogor (P.D.S.) approva l'articolo come presentato dal governo, un individuo che chieda la cittadinanza somala originaria, se naturalmente rientra nei casi previsti dalla legge in esame — e quindi rinuncia alla cittadinanza che ha, e poi la cittadinanza somala non gli viene concessa;*

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) si associa al parere del Dep. Scek Mohamed Issak;*

— *Ali Scek Gess Malin (L. G. S.) approva l'articolo;*

— *il Dep. Abscir Farah Samantar (L.G.S.) approva lo articolo;*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) il quale si dichiara contrario all'articolo in quanto esso per i somali che abbiano una cittadinanza straniera solo i diritti civili e non quelli politici. Rileva il Deputato che ciò è in contrasto con la politica del Partito della Lega dei Giovani Somali che ha sempre cercato di unire i somali come fratelli. Il Presidente chiarisce al Deputato come respingendo l'articolo egli non favorisce, ma danneggia, la unione dei somali giacchè l'articolo in esame, in sostanza, favorisce i somali che abbiano un'altra cittadinanza più di quanto favorisca un qualunque altro straniero. Respingendo l'articolo il Deputato finisce per togliere a questi somali anche i diritti civili il che vuol dire che toglie ad essi la possibilità, per esempio, di occupare uffici pubblici. D'altra l'andare più in là, cioè dare anche i diritti politici, potrebbe comportare un'accusa di imperialismo.*

Insistendo il Deputato sulla sua proposta di sopprimere lo articolo, interviene nel dibattito anche il Ministro per gli Affari Interni il quale oltre a portare le stesse argomentazioni già espresse dal Presidente aggiunge che sopprimendo lo articolo 4 che tratta dei somali originari non sarà possibile neanche discutere il successivo articolo 5 che tratta dei somali non originari, e aggiunge che questo, certo, non sarebbe il modo migliore per avvicinare i somali dei cinque territori. Dice anche il Ministro che, per quanto possa addolorare il fatto che i somali siano divisi, non si possono chiudere gli occhi al la realtà e che, d'altra parte, una legge non può tenere conto dei sentimenti se vuol essere una legge sana.

Prima che si passi alla votazione dell'articolo il Deputato Scek Mohamed Issak Salad dichiara di ritirare la proposta precedentemente avanzata. Parla, quindi, il Dep. Hagi Abdullahi Mursal per dichiarazione di voto e dice di non approvare l'articolo in quanto contrario al fatto che si concedano tutti i diritti civili a persona che gode della cittadinanza di una potenza estera. Poichè il Governo si dichiara disposto ad accettare la proposta avanzata dal Deputato Mohamed Scek Osman e che, cioè, i diritti civili siano limitati, per quanto riguarda i pubblici impieghi, a quelle cariche pubbliche che non abbiano carattere politico e militare e poichè l'Assemblea stessa si dichiara con 37 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti) favorevole alla proposta, questa viene inserita nell'articolo il quale risulta, dopo la lunga serie di interventi, così modificato «Ogni figlio di padre somalo originario del Territorio, anche se cittadino di uno stato estero, gode nel Territorio di tutti i diritti civili dei cittadini, escluso quello di adire a cariche direttive pubbliche a carattere essenzialmente politico e militare ».

« A domanda può altresì ottenere la cittadinanza somala, deve, in tal caso, rinunciare a quella straniera ».

L'articolo così formulato viene approvato con 43 voti favorevoli, 8 contrari e 5 astenuti.

L'Assemblea inizia quindi lo esame dell'articolo 5 che però, essendo moltissimi i Deputati iscritti a parlare, viene sospesa e rinviata alla seduta di questa mattina.

—o—

Ritornato a Roma Von Brentano

Roma, 25.

Al suo ritorno a Roma da Washington, Von Brentano ha espresso soddisfazione per la identità di vedute riscontrata nei suoi colloqui con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Egli ha detto, inoltre, che «non si può lontanamente parlare di un asse anglo-americano, così come non si può parlare di un blocco franco-tedesco, in contrasto con gli altri paesi della NATO, pur essendo certi rapporti bilaterali necessari».

Si apprende anche che Von Brentano, ha avuto prima della sua partenza da New York per Roma un colloquio con il suo collega francese Pineau mettendolo al corrente dei colloqui da lui avuti con Foster Dulles.

—oo—

Riunione delle camere di Commercio arabe

Il Cairo, 25.

Alla conferenza delle Camere di Commercio AArabe che è iniziata al Cairo l'altro ieri il Ministro del Commercio egiziano Abu Nosseir, ha presentato un progetto di costituzione di una società marittima inter-araba il cui capitale iniziale sarebbe di 30 milioni di sterline e verrebbe sottoscritto in gran parte dai governi arabi.

La costituenda società si propone di monopolizzare il traffico commerciale marittimo fra i paesi arabi e almeno parte di quello rappresentato dall'importazioni da paesi non arabi.

L'obiettivo finale, però, è quello di assicurare gli arabi il trasporto di gran parte della produzione petrolifera del Medio Oriente.

LO SPORT

Manifestazione atletica delle Scuole Secondarie della Somalia

Giovedì e Sabato, alle ore 16 — Stadio C O N I

L'8 febbraio 1957, sotto il titolo: «Finalmente una bella giornata di Sport » questo giornale riportava la cronaca delle competizioni interscolastiche di atletica leggera.

Il cronista, aveva avuto modo, allora, di compiacersi per la organizzazione dovuta alle Scuole Secondarie della Somalia e, soprattutto si augurava che manifestazioni del genere non venissero abbandonate.

Ora, a 10 mesi di distanza, le scuole ci regalano nuovamente altri due giorni di Atletica.

Giustamente, riferendoci al commento del cronista, si potrà obiettare che una competizione ogni 10 mesi non è certo un progresso per l'avvenire dello Sport e principalmente dell'atletica leggera in Somalia; ma è giusto ricordare che nell'ambito scolastico, in considerazione degli studi, una manifestazione annuale è quanto di più possano offrire gli Studenti atleti.

Comunque siamo certi che le competizioni di quest'anno non saranno inferiori a quelle dello anno scorso e che gli atleti, malgrado non possano esibirsi che una volta ogni 10 giorni, daranno tutto loro stessi per la piena dimostrazione dell'appropriato grado di preparazione e dell'alto spirito agonistico; quello stesso, d'altronde che anima gli studenti di tutto il mondo e che è simbolo di fratellanza tra i popoli.

Naturalmente, scenderanno nuovamente in campo i primatisti dell'anno scorso, tra i quali sentiamo il dovere di ricordare Mohamed Godola, Abdulcadir Mohamud, De Martino Giulio e tanti altri che rivedremo con piacere.

Unitamente agli anziani si presenteranno le nuove reclute, che debitamente istruite ed affinate daranno la prova del lavoro svolto in seno alla scuola durante questo ultimo periodo.

Ci auguriamo, appunto, che prendendo esempio, dalle Scuole, altre Organizzazioni indicano manifestazioni consimili che sono alla base di qualsiasi altra attività sportiva e che comprendono in effetti dimostrazioni di Sport puro.

Il Calendario Orario delle competizioni che si terranno allo Stadio CONI è così stabilito:

GIOVEDI' 28-11-1957

Ore 16.
Batteria m. 100 piani

Ore 16.
Getto della palla di ferro

Ore 16.30.
Batteria m. 400piani

Ore 16,40.
Salto in lungo

Ore 17.
Tiro del giavellotto

Ore 17,20.
Batteria m. 200 piani

Ore 17.35 m. 1.500 piani

SABATO 30-11-1957

Ore 16.
Finale m. 100 piani

Ore 16,10.
Salto in alto

Ore 16,20.
Finale m. 400

Ore 16.45.
Finale m. 200

Ore 16,50.
Lancio del disco

Ore 17,30.
Staffetta m. 100x4.

Durante le varie gare saranno presentati due atleti fuori concorso ed esattamente: Sabatin Giorgio nel lancio del disco e l'americano Romual Bagget nel salto in alto; quest'ultimo, frequenta in America, scuole parificate al nostro Liceo.

Al termine delle competizioni della Seconda Giornata seguirà la premiazione dei vincenti.

Da parte nostra non possiamo fare altro che formulare lo augurio di un sempre maggiore successo sia da parte degli atleti nonchè dei loro istruttori, con la speranza di vedere presto una giornata di Atletica leggera extrascolastica.

l. m.

Lanciata dagli Stati Uniti una meteora artificiale

Milano, novembre.

Commentando l'annuncio delle « meteore artificiali » lanciate dagli Stati Uniti nello spazio il professor Francesco Zagar direttore dell'osservatorio **astronomico** di Brera, ha **dichiarato** che le « pallottole di **alluminio** » lanciate dal razzo **americano** nella spazio non potranno **mai** ricadere, almeno per la maggior parte, sulla terra, a causa della loro eccezionale velocità.

Da un punto di vista teorico, ha aggiunto lo scienziato, non si può escludere che alcune di esse possano raggiungere la luna od altri corpi celesti.

Sarebbe questa la prima volta, ha aggiunto il professor Zagar, in cui un corpo solido lanciato dall'uomo ha la possibilità di raggiungere altri satelliti o pianeti o comunque corpi celesti.

Il professor Zagar ha ammesso che il razzo — per quanto se ne conosce dai primi annunci provenienti dagli Stati Uniti — potrebbe avere anche fini militari, quanto le pallottole da esso lanciate nello spazio potrebbero teoricamente avere la stessa funzione, nei confronti di un missile balistico intercontinentale, delle pallette degli «schrapnels» per usare un termine tipico della artiglieria, nei confronti dei normali aerei.

A parte ogni altra considerazione, ha aggiunto il noto studioso, resta pur sempre il lato scientifico del lancio, che dall'osservazione del comportamento di queste meteore artificiali dovrebbe permettere un più perfezionato studio delle condizioni degli alti strati della atmosfera ad una quota superiore agli ottanta chilometri dalla superficie della terra.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٦ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٣ جماد الاول ١٣٧٧هـ

ميثاق الامم المتحدة لا يعترف بالتحكم أو الضغط
تعاون العلم والايدى العاملة لخير الانسانية

(حديث مع وزير خارجية مصر)

«تنص ديباجة ميثاق الامم المتحدة على الايمان بالحقوق الاساسية للانسان •• وبما للامم كبيرها وصغيرها من حقوق متساوية ، وان ندفع بالرقى الاجتماعى قدما، وان نرفع مستوى الحياة فى جو من الحرية أفسح ، وان نستخدم الاداة الدولية فى ترقية الشئون الاقتصادية والاجتماعية للشعوب جميعها» •

والفكرة الاساسية التى انادى بها هى العودة الى ميثاق الامم المتحدة ، اذ لا يعقل ابدا ان الميثاق حين يتحدث عن الحريات فانه يعنى استخدام المساعدات الاقتصادية والفنية لخدمة اغراض الاستعمار والتحكم» ••

هكذا استهل الدكتور محمود فوزى وزير خارجية مصر حديثه مع المكتب العربى ، وكان يعلق على المشاكل التى تواجه الشعوب الصغيرة والمتوسطة ، والمسائل المتصلة بها المدرجة فى جدول اعمال الدورة الثانية عشرة للجمعية العامة •

ومضى الدكتور فوزى فى حديثه يقول : ان العالم يعانى من عقدة الخروج من الاوضاع القديمة التى كانت تقوم على التحكم والاستغلال ، الى الاوضاع الجديدة التى ينبغى ان تقوم على التعاون والمساواة ، والشىء الواضح الذى لا يحتاج الى تأكيد هو ان الدول الصغيرة والمتوسطة تحتاج الآن – وسوف تحتاج فى المستقبل – الى رؤوس الاموال ، والى الخبرة الفنية من الدول الصناعية الكبرى ، وسوف تقدم الدول الصغيرة – وبحماس – على تلقى تلك المعونة واستخدامها كلما أطمأنت الى ان هذا لن يؤدى الى ضياع شخصيتها واستقلالها ، والرأى عندى ان تكون المساعدات الاقتصادية عن طريق الامم المتحدة – على قدر الامكان – وان تتم فى وضح النهار ، كما يجب ان تكون المعونة المباشرة – عن طريق الاتفاقيات الثنائية – فى وضح النهار أيضا ، والتلاقى بين الخبرة الفنية ورؤوس الاموال من جانب وبين المواد الخام والايدى العاملة من الجانب الآخر سوف يكون معناه تفجر قيم وتفتح كنوز اعظم مما ترتب على اختراع «القنبلة الذرية» •

واستطرد وزير خارجية مصر يقول : أن التقدم الاقتصادى والاجتماعى الذى احرز حتى الان ما هو الاجزء صغير ضئيل مما يمكن عمله لخير البشرية ، وان من يلقى نظرة على خريطة العالم يجد فى افريقيا ، وفى آسيا ، وفى امريكا الجنوبية مثلا حيا للاوضاع تجلس فوق كنوز ، والشىء اللازم لتفتح هذه الكنوز هو ذلك التلاقى والتعاون بين العلم ورأس المال من جهة وبين المواد الخام والايدى العاملة من جهة أخرى ، واذا سرنا فى هذا الطريق السوى السليم أى طريق التعاون والتلاقى على اساس المساواة ، فسوف يحدث تفاعل ضخم وسوف تتلاقى المصالح ، وسيترتب عليه زيادة فى الانتاج ، وفى المودة لا يقارن بها أى شىء آخر نترابط به فى الوقت الحاضر ، وسيكون هناك فيض من الخيرات لنا وللآخرين» ••

وهنا توقف الدكتور محمود فوزى لحظة ثم قال وهو يختار كلماته : نحن نسلم بان الانتقال الذى ندعو اليه ليس سهلا ، ولهذا فان واجبنا ان نضاعف الجهود حتى نستطيع ان نخطو تلك الخطوة العاقلة» ••

وتناول الدكتور محمود فوزى نقطة أخرى تتعلق بالمناقشة الكبرى التى تدور فى اللجنة السياسية الذى ندعو اليه ليس سهلا ، ولهذا الاولى حول نزع السلاح فقال : من اقبح الاشياء ان تقول الدول الصغيرة والمتوسطة ان هذا أمر لا يعنينا ، اذ من حقها ومن واجبها ان تنور الرأى العام العالمى ليدرك تماما الفرص المهيأة لنا – اذا كان هناك تعاون ، والاخطار التى تهدد العالم وحرياته وسلامته – بل بقائه – اذا لم يكن هناك تعاون ••

«وعلى هذه الشعوب ان تستخدم وسائل الاعلام من صحافة واذاعة وغيرها فى نشر الاراء التى تؤمن بها ، وان تلقى بوجهة نظرها قوية واضحة فى الاجتماعات الدولية ، وهذا يتطلب مجهودا ولكنه مجهود نبيل يستحق المثابرة والاستمرار •

واشار الدكتور فوزى الى مسألة اخرى هامة متصلة بموضوع نزع السلاح ، وهى عملية بيع السلاح واستخدامها كمحاولة للتحكم من دولة فى دولة أخرى فقال ، يجب على الدول الصغيرة ان تقاوم تلك الوسائل وان تصمد لها ، وان تبين للرأى العام العالمى اخطار سياسة استخدام بيع السلاح للتحكم والضغط مما يؤدى الى انفاق الاموال الطائلة على التسلح وبالتالى الى تعطيل تنفيذ مشروعات الانتاج ، والتنمية الاقتصادية والاجتماعية ، ويجب ان نوجه هذا فى كل مكان معتمدين على الحقائق الصريحة السليمة» ••

والدكتور محمود فوزى من الشخصيات المعروفة فى الامم المتحدة اذ تقلد منصب مندوب مصر الدائم من ١٩٤٧ الى ١٩٥٢ ، كما مثل بلاده فى مجلس الامن حين كانت مصر عضوا فيه ، وحضر معظم دورات الجمعية العامة ، كما رأس وفد مصر الى الدورة التذكارية التى عقدت بسان فرانسيسكو فى يونيه عام ١٩٥٥ احتفالا بمرور عشر سنوات على انشاء الامم المتحدة ، ويتقلد الدكتور فوزى منصب وزير خارجية مصر منذ ديسمبر ١٩٥٢

الجمعية التشريعية توافق على المادتين ٢ و ٣ من القانون الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم السبت الماضى بحثها عن المادة ٢ من القانون الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية.

وتناول الحديث عنها أيضا النواب حسن أبوكر احمد وعبد شيخ آذن عبدالله • وعند انتهاء المناقشة عليها تناول ممثل ادارة الشئون الداخلية الكلام عنها مشيرا الى ان الحكومة لا تعارض الاقتراح الذى جاء به المحترم محمد شيخ عثمان وانها تعتمد على قرار الجمعية فيما يخص فقد الجنسية من طرف النساء •

وقد وافقت الجمعية على الاقتراح الذى قدمه المحترم نور حاشى علاس بشأن فقد الجنسية من طرف المرأة التى تتزوج بأجنبى ، بأغلبية ٤٠ صوتا وامتناع خمسة نواب عن التصويت •

وأطرحت المادة بعد ذلك للتصويت ووافقت الجمعية عليها بأغلبية ٣٨ صوتا مقابل واحد وامتناع ستة نواب عن التصويت •

وأجرى بعد ذلك البحث عن المادة ٣ التى تنص على اكتساب الجنسية الصومالية من جديد بعد الاستغناء عن الجنسية الاجنبية •

وتناول الكلام عنها النواب شيخ عمر شيخ حسن وشيخ محمود محمد فارح وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وعلى شيخ قيس معلم ومحمد شيخ عثمان وشيخ يوسف احمد نور وحاج عبد الله مرسل وشيخ محمد محمود فقى •

ووافقت الجمعية على المادة بعد ادخال فيها التعديل الذى اقترحه المحترم محمد شيخ عثمان بشأن قبول أو رفض الطلب الذى يتقدم به كل من يريد اكتساب الجنسية من جديد بأغلبية ٣٦ صوتا مقابل واحد •

السيد هولميس يسافر الى أديس أبيبا

غادر مقديشو يوم السبت الماضى بطائرة خاصة السيد هولميس مساعد سكرتير الدولة لدى وزارة الخارجية الامريكية فى طريقه الى أديس أبيبا • وكان برفقة سيادته المدير للشئون الافريقية لدى وزارة الخارجية الامريكية السيد مانينق •

وكان لتوديع الشخصيين فى مطار العاصمة رئيس ديوان الحاكم الادارى وقنصل الولايات المتحدة فى مقديشو ونائب قائد قوات البوليس ونائب قنصل الولايات المتحدة وعدد من الموظفين والضباط •

وعند مغادرته مقديشو أدلى السيد هولميس لجريدتنا بالتصريح التالى :

«ينظر بلدى بأعظم العطف الى اليوم الذى ستقبل فيه صوماليا كدولة حرة ومستقلة فى أسرة الدول •

وكان من دواعى رضائى زيارتى للدولة الصومالية الناشئة ومقابلتى برؤسائها •

ستقوم شعوب القارة الافريقية فى السنوات المقبلة بدور خطير فى الشئون العالمية •

وسيقوم بلدكم الذى حقق مطامحه تحت ارشاد الادارة الايطالية الوصية بعمل جديد فى هذه المهمة الجديدة التاريخية للبلدان الافريقية •

ويثق بلدى بأن الصداقة بين صوماليا والولايات المتحدة ستكون لها معنى جديد فى السنوات المقبلة فى العلاقات بينهما وهما بلدان ديمقراطيان يتمتعان بالحرية والسيادة •

أود هنا أن أقدم بصورة خاصة جزيل الشكر للسكرتير العام للادارة الوصاية ولرئيس الجمعية التشريعية ولرئيس الوزراء لمقابلتهم الحارة خلال اقامتى القصيرة فى صوماليا» •

حياة الاحزاب

افتتاح فرع

لحزب شباب الصومال الحر

افتتح فى بلدوين فرع لحزب شباب الصومال الحر • وكان حاضرا فى حفلة الافتتاح رئيس الحزب السيد حاج محمود براكو برفقة بعض الرؤساء •

وتتألف اللجنة الادارية للفرع من السادة : السكرتير : أقاز حسن راقى ادلى ، نائب السكرتير : عساق عبدالكريم ، أمين الصندوق : على نيمادى هيفى ، رئيس اللجنة : عبدالله على معلم ، أعضاء : حسين راقى ادلى ، احمد داقال بيتال ، محمد عبدالله قافو ، تيفو نور أمين ، عبدى فيدى عنشور وعبدى اندو قافو •

المسافرون والقادمون

وصل على متن الباخرة «أفريقيا» من ممباسة السادة :

ميكل دى فالير ، توم فان بوكيف ، كوستانتى كاتيانى •

*

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ايطاليا السادة :

ماريو شيولو ، كارمينى سيريانى ، ميكئيلى نابوليتانو ، تيرباسى ، لوشيانو نيرى ، مينوتى مانيانى ، أرتور هوبت ، لويس بيتر ، فيتوريو ريزى ، ماريا ريزى ، أنتونيو تورتاتو •

برامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هبلو
١٢ر٤٠ – فباى
١٢ر٥٠ – هبلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر١٥ – هبلو
١٦ر٢٥ – فباى
١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ – هبلو
١٧ر٠٠ – أخبار البلدان المجاورة
١٧ر١٠ – هبلو (دويتو)
١٧ر٢٥ – استعراض صحفى
١٧ر٣٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم

Anno VII — Numero 265

MERCOLEDI' 27 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

Approvata all'Assemblea Legislativa la legge sulla cittadinanza originaria somala

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha portato a termine, approvandolo, l'esame dello schema di legge relativo alla «cittadinanza originaria somala».

Noi, per altro, riprendiamo il nostro resoconto della seconda parte della seduta di lunedì che fu dedicata, come i nostri lettori ricorderanno, all'inizio dell'esame dell'articolo 5.

L'articolo, nella formulazione presentata dal governo e non modificata come ha avvertito il Relatore , dalla Commissione parlamentare competente, dice «Ogni figlio di padre somalo non originario del Territorio può a domanda, acquistare la cittadinanza somala, purchè dimostri di aver trasferito definitivamente il proprio domicilio e la propria residenza nel Territorio e di aver rinunciato ad un'eventuale cittadinanza diversa».

Sull'articolo intervengono:

— il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale raccomanda che in luogo delle parole «purchè dimostri di aver trasferito...» se ne mettano altre in cui sia detto che all'atto della richiesta della cittadinanza basta che lo individuo sia presente nel Territorio. Il Rappresentante del Ministero proponente gli fa osservare che la dizione raccomandata potrebbe, in caso di elezioni, dare adito a richieste di cittadinanza per così dire fittizie. Il Deputato rimane nel suo punto di vista;

— il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) per approvare l'articolo e per dichiararsi contrario alla raccomandazione del precedente oratore;

— il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) il quale chiede alcuni chiarimenti riservandosi di esprimere il suo giudizio sull'articolo in sede di votazione;

— il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) per approvare l'articolo;

— il Dep. Mohamed Ugas Aden Hasci (L.G.S.) il quale pone alcune domande tendenti a chiarire quali siano i confini che delimitano la originarietà dei somali, e da che periodo avrà inizio l'«originarietà». Gli vengono forniti chiarimenti dal Presidente e dal Ministro per gli Affari Interni: circa i confini sono quelli noti, circa la data essa decorre, per così dire, dal periodo del mandato fiduciario. Il Deputato si dichiara soddisfatto;

— il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (L.G.S.) per chiarimenti;

— il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) il quale chiede che nella legge dovrebbero essere specificati i territori in cui vivono i somali non originari. Alla risposta del Presidente «basta che siano somali», il Deputato ribatte «ma come dimostrano di essere somali?», ed insiste dicendo che come è stato chiarito quali sono i somali originari, così bisogna chiarire chi sono e dove si trovano quelli non originari. In sostanza, per il Deputato, lo articolo è incompleto. Passa, poi, il Deputato ad occuparsi delle popolazioni nomadi chiedendo se essa verrà considerata originaria o non originaria. Il Presidente chiarisce che le popolazioni nomadi che si trovano lungo il confine vengono considerate originarie, naturalmente per quelle che vivono presso il confine non ancora definitivo la cosa potrà essere esaminata opportunamente al momento in cui tale confine sarà stabilito. In definitiva il Deputato esprime il parere che l'articolo 5 venga soppresso.

— il Dep. Mohamed Scek Iusuf per proporre che venga tolta la parola «definitivamente» per quanto riguarda la residenza nel Territorio.

Con quest'ultimo intervento si è chiusa la seduta di lunedì. Ieri mattina, prima che ripren

A. MOHAMUD ALLORA

(Continua in 3ª pag.)

Il Presidente Eisenhower colpito da occlusione di una arteria cerebrale

Il Presidente dovrà osservare un lungo periodo di riposo — L'impossibilità che egli partecipi alla conferenza della NATO comunicata agli Ambasciatori dei paesi atlantici — Leggera flessione in borsa

Washington, 26.

Il Presidente Eisenhower è stato colpito oggi da occlusione di una arteria cerebrale con conseguente difficoltà a parlare.

L'annuncio del nuovo male che ha colpito il Presidente Eisenhower è contenuto in un bollettino medico, che è stato letto ai giornalisti verso le 20 gmt. dalla signora Anne Weaton che sostituisce il portavoce ufficiale della Casa Bianca.

Intanto, si apprende che Eisenhower non si recherà a Parigi in occasione della riunione della NATO

L'impossibilità per il Presidente Eisenhower di recarsi a Parigi è stata comunicata ufficialmente dal governo degli Stati Uniti agli Ambasciatori dei paesi del patto atlantico.

La notizia della malattia del Presidente ha provocato in borsa una generale flessione di circa due punti.

Secondo il bollettino medico reso noto dalla casa Bianca ben chè l'attuale condizione sia blanda e si preveda che abbia carattere transitorio, richiederà un periodo di riposo e di attività sostanzialmente ridotto, per un periodo previsto di parecchie settimane. Non sarà necessario il ricovero in ospedale.

In assenza di altre indicazioni, in ragione dell'età del paziente e, del miglioramento che egli ha mostrato nel periodo relativamente breve dall'inizio della sua malattia, le prospettive di un ristabilimento completo entro un ragionevole periodo di tempo sono eccellenti.

MAC MILLAN E SELWYN LLOYD A PARIGI

I problemi del Nord Africa al centro dei colloqui anglo-francesi

L'Algeria problema francese — Consultazioni tra i due governi per le armi alla Tunisia — Iniziato all'Assemblea Nazionale il dibattito sulla legge-quadro — Gaillard in posizione piuttosto difficile porrà quasi certamente, la questione di fiducia

Parigi, 26.

«Rimangono ancora molti problemi da risolvere» ha detto il premier Mac Millan dopo la conclusione dei colloqui con Gaillard.

Ecco il testo del comunicato conclusivo dei colloqui. «I Ministri partecipanti alla riunione hanno proceduto ad una discussione di carattere generale sulla questione del nord Africa, partendo dal principio che la responsabilità per la soluzione del problema algerino compete alla Francia. A tale proposito i Ministri francesi hanno illustrato la linea del loro governo.

In uno spirito di solidarietà, i Capi dei due governi hanno espresso la convinzione che la Francia debba continuare ad assolvere i suoi compiti nel nord Africa, dove essa dà un contributo indispensabile alla difesa comune.

Nello stesso spirito è stato discusso il problema dell'invia di armi alla Tunisia: i due primi ministri, per impedire che si ripetano le controversie in tale materia, hanno deciso di attivolare consultazioni tra i rispettivi governi.

I Ministri hanno anche discusso le questioni connesse con la preparazione della prossima riunione del Consiglio Atlantico.

Il premier Mac Millan ha riferito sui suoi colloqui con il Presidente Eisenhower, ed il Capo del Governo Gaillard ha illustrato il punto di vista francese. I Ministri sono d'accordo nel ritenere che la riunione di dicembre debba definire più precisamente i principi di interdipendenza e di solidarietà in seno alla NATO, su base di uguaglianza e per un più ampio sfruttamento delle risorse comuni, con un ulteriore sviluppo delle consultazioni tra i membri. I Ministri hanno infine discusso in merito alla costituenda zona europea di libero scambio».

Intanto l'Assemblea Nazionale si è riunita per discutere il nuovo progetto di riforme per l'Algeria presentate dal governo, un testo non molto dissimile da quello che costò la vita al Ministero Bourges Maunoury.

La posizione del governo appare piuttosto precaria e si prevede, quindi, che per salvarsi sarà costretto a porre la questione di fiducia.

Tre elementi sono venuti ad aggravare negli ultimi giorni le difficoltà in cui si dibatte il Presidente del Consiglio Gaillard: l'offerta di mediazione tunisino-marocchina e la conseguente attività diplomatica internazionale cui ha dato adito, la sconfessione della politica algerina del governo da parte del congresso radicale, l'improvviso voltafaccia dei deputati moderati, i quali hanno deciso di rifiutare il progetto di legge sull'Algeria e di difenderne all'Assemblea una loro versione.

Il passo tunisino-marocchino, che verrà ulteriormente sviluppato sul piano internazionale dal Re del Marocco, pone, infatti, i parlamentari francesi dinnanzi al difficile problema di accettare una mediazione mirante alla immediata sospensione del conflitto armato in Algeria, ma implicante al tempo stesso un netto mutamento della politica sin qui seguita.

Un rifiuto, d'altra parte, potrebbe mettere in cattiva luce la Francia alle Nazioni Unite, in quanto si presterebbe ad accuse di ogni genere, ma accettare la mediazione significherebbe che la «legge-quadro» stessa perde ogni ragione di essere.

L'esito del congresso radicale contribuisce, d'altra parte, ad indebolire la posizione personale del Capo del Governo, in quanto il suo stesso partito gli ha imposto di svolgere una politica diametralmente opposta a quella perseguita.

LE TRUPPE GIORDANE poste in stato di allarme

Tensione anche al confine tra Siria e Israele — Protesta saudita al Consiglio di Sicurezza per violazione dello spazio aereo da parte israeliana

Il Cairo, 26.

E' stato annunciato ufficialmente da Amman che le forze giordane dislocate lungo la frontiera israeliana sono state messe in stato di allarme.

La stessa misura è stata presa dal comando delle forze aeree di stanza in Giordania.

Un portavoce del governo giordano ha, intanto, reso noto che Dag Hammarskjoeld, arriverà sabato ad Amman per discutere le questioni connesse con il rifiuto del governo di Amman di continuare a cooperare con il capo della commissione di armistizio, Colonnello Byron Leary.

Si apprende inoltre da Damasco che le autorità militari siriane hanno denunciato una violazione del confine che sarebbe stata compiuta ieri da militari israeliani, i quali avrebbero sparato su civili arabi.

Gli israeliani, d'altra parte, affermano che oggi si sono avute azioni a fuoco siriane contro il loro territorio.

Nella tensione israelo-araba. si è inserita oggi l'Arabia Saudita, con una protesta al Consiglio di Sicurezza per una presunta violazione del proprio spazio aereo da parte di apparecchi israeliani.

—oo—

Nota di Mosca ad Ankara

Mosca, 26.

L'Ambasciatore sovietico ad Ankara ha consegnato ieri al Presidente del Consiglio turco Menderes un messaggio del Maresciallo Bulganin in cui questi dichiara che l'URSS desidera sinceramente lo stabilimento di relazioni amichevoli con la Turchia e che essa non ha alcun accordo segreto con alcuno dei paesi arabi compresa la Siria.

Il documento afferma. tuttavia, che la Russia non può restare indifferente dinanzi all'intervento di un qualsiasi paese contro l'indipendenza di uno stato del Medio Oriente.

Dopo aver affermato che la situazione alla frontiera turcosiriana contraddice alle affermazioni pacifiche della Turchia nei confronti della Siria, Bulganin mette in guardia il governo turco dagli effetti del persistere di una tensione pericolosa, che potrebbe condurre gli stati interessati alla pace in questa regione a prendere adeguate misure perchè la calma sia mantenuta.

La Turchia ha deciso di ritirare gran parte delle sue forze difensive dalla frontiera siriana dove si trovavano dopo le recenti manovre.

Lo annuncio è stato dato dalla Ambasciata della Arabia Saudita a Beiruth con un comunicato nel quale si afferma che la decisione turca è stata presa in considerazione degli sforzi pacificatori compiuti da Re Saud.

LE UDIENZE DEL REGGENTE L'AMMINISTRAZIONE

Il Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca, ha ricevuto ieri nel Suo Ufficio:

— il Comitato Direttivo della C.I.S.L. composto dai Signori: dr. Francesco Miglio, Sig. Renzo Giulio Raffaelli, Sig. Antonio Bottacin, Rag. Ernesto Sanna, Sig. Carlo Donadon, Sig. Sergio Rivabella, Sig. Raffaele Palmieri, Sig. Umberto Pintus, Sig. Luigi Acquaviva, Sig. Francesco Colarusso.

—o—

Delegazione italiana al Cairo

IL CAIRO, 26

Una risoluzione con la quale i paesi arabi si riservano il transito degli oleodotti che trasportano petrolio arabo è stata approvata dalla conferenza delle Camera di Commercio arabe in corso qui.

La delegazione italiana di osservatori alla settima sessione del congresso delle Camera di Commercio arabe è stata ricevuta dal Ministro del Commercio egiziano.

Ai margini del congresso gli osservatori italiani hanno potuto avere utili contatti con singoli membri di varie delegazioni relativamente alla possibilità degli scambi tra la Italia ed i loro paesi.

CON ELEVATA MOTIVAZIONE

Conferita al Re del Marocco la "Legion of Merit" americana

L'alta onorificenza è stata consegnata al Sovrano dal Vice Presidente Nixon al termine di un pranzo di gala — Due ore di amichevole colloquio del Re con Foster Dulles

Washington, 26.

Il Presidente Eisenhower. a causa dell'infreddatura che lo ha colpito al ritorno dall'aeroporto dove si era recato a ricevere Re Maometto quinto del Marocco, non potrà incontrarsi stamane con l'illustre ospite marocchino.

Questo annuncio è stato dato dall'ufficio stampa della Casa Bianca. Il comunicato aggiunge che tutti i più immediati impegni ufficiali del Presidente sono stati annullati, compreso il discorso che Eisenhower avrebbe dovuto pronunciare questa sera a Cleveland.

Al pranzo di gala alla Casa Bianca, in onore di Maometto quinto ha fatto ieri sera gli onori di casa il Vice Presidente Richard Nixon. insieme con la Signora Eisenhower.

Al termine del pranzo c'è stato uno scambio di brindisi.

Il Re del Marocco ha sottolineato gli storici legami di amicizia che uniscono il suo paese agli Stati Uniti. Il Vice Presidente Nixon, dopo aver, a sua volta, ricordato i saldi vincoli di amicizia che legano i due paesi. ha conferito a Maometto quinto le insegne della «Legione al Merit» che è stata attribuita al sovrano con la seguente motivazione: «nessun amico degli Stati Uniti si è mostrato più dedito al mantenimento della pace e più consapevole delle necessità di salvaguardare gli ideali di tutte le nazioni pacifiche. Questo sincero e convinto propugnatore del principio della pace mondiale è stato l'artefice della salda amicizia esistente fra il Marocco e gli Stati Uniti».

Intanto il Sovrano del Marocco ha avuto un lungo colloquio, durato due ore, e difatto amichevole col Segretario di Stato Dulles.

Dopo il colloquio si è appreso che i due statisti hanno compiuto un giro d'orizzonte sui problemi di comune interesse, ed in particolare sulla questione delle basi militari americane in Marocco.

Nel corso di un ricevimento offerto in suo onore dall'Associazione giornalisti di Washington. il Re Maometto V ha «preconizzato» una totale libertà della stampa nei limiti imposti dalla legge».

«La libertà di pensiero e di espressione — egli ha detto ancora — è uno degli obiettivi per i quali ci siamo battuti. Benchè il numero dei giornali pubblicati nel Marocco sia limitato, lo sviluppo economico, culturale e sociale. porterà certamente ad uno sviluppo rapido della stampa e ciò in un avvenire molto prossimo».

Visita di Pella a Washington

ROMA, 26

Il Ministro degli Esteri Giuseppe Pella, al termine della conferenza degli ambasciatori nell'America Latina, si recherà a Washington il giorno 6 dicembre per incontrarvi il segretario di stato Foster Dulles.

La visita, che era stata concordata nei giorni scorsi, si svolgerà nel quadro dei contatti preliminari in coro in vista della conferenza NATO.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA VILLABRUZZI

Elogiati dal Prefetto gli Ilalo di Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Il Prefetto della Regione del Benadir, Sig. Hassan Nur Elmi, è stato giorni fa gradito ospite di Villabruzzi, dove, al suo giungere è stato accolto dal Commissario Distrettuale Sig. Hassan Mohamed Hassan, il quale, assieme a tutti i suoi collaboratori, lo ringraziava vivamente per la gradita visita.

Nell'occasione il Prefetto presenziava ad una simpatica cerimonia in onore degli Ilalo, giusto riconoscimento della loro diuturna, e spesso sconosciuta, opera e dell'apporto che essi danno al mantenimento dell'ordine nel limite delle funzioni loro assegnate.

Dopo pronunciato queste brevi e meritate parole di elogio, il Prefetto passava a consegnare i gradi a coloro che hanno conseguito la promozione.

Un particolare elogio è stato rivolto, per essersi distinti nell'espletamento del loro servizio, agli Ilalo Abdi Scek, Abdulle Addo, Mohamed Scek e Ali Hassan.

* * *

Le lamiere di solito servono per fare un tetto ma, alle volte, servono anche per procurarsi un tetto, magari quello del carcere distrettuale.

Questo è quanto è accaduto a Iusuf Ali e Abdullahi Barro i quali sono stati tratti in arresto per avere, in due riprese, rubato ventidue lamiere alla S.A.I.S.

* * *

Il Sig. Scek Hussen Ali di Villabruzzi, ha voluto festeggiare con un rinfresco offerto a tutto il Consiglio Municipale ed a numerosi amici, il brillante esito dell'esame per il conseguimento del diploma per Segretario Municipale.

Durante la riunione, molto vivace ed animata, il Sig. Scek Hussen Ali è stato vivamente congratulato.

* * *

A causa di un fornello lasciato incustodito nei pressi di una zeriba, si sviluppava, nel pieno della notte, un incendio nell'abitazione di proprietà di Gebresillas Baienè.

Fortunatamente si riusciva, grazie al tempestivo intervento di alcuni volenterosi, a domare le fiamme, per cui i danni materiali risultavano molto lievi.

* * *

Un incontro di calcio si è svolto a Villabruzzi tra le agguerrite squadre dell'Officina S.A.I.S. e dello Zuccherificio.

L'incontro, vivace e movimentato, per l'antagonismo esistente tra le due squadre terminava con la vittoria dell'officina per 3 a 1.

Ha arbitrato Iusuf Maalim.

* * *

Con un rinfresco offerto ai numerosi amici, sono state festeggiate le nozze tra Ahmed Said Hassan e la Signorina Amina Hagi Amir.

Tutti gli amici nel rinnovare ai novelli sposi i migliori auguri di ogni felicità, augurano anche « figli maschi ».

Ali Idris

Troppi pugnali in giro

In Coriolei, Abdi Mohamed Abdurahman, di anni 20, colpiva col pugnale Mohamed Dahir Aden Abucar di anni 21, producendogli ferite giudicate guaribili in giorni 10 s. c.

La Polizia procedeva all'arresto del feritore ed al sequestro del pugnale.

Nel corso delle indagini veniva accertato che il fatto era stato originato da motivi di gioco d'azzardo a cui, oltre i suddetti, avevano partecipato altre nove persone tutte identificate e denunciate a piede libero.

* * *

Al Villaggio Uardiglei, per futili motivi, certo Mohamed Uehelie Siad di anni 19, con arma da taglio colpiva alla guancia sinistra Ali Gadid Uardere di anni 22, producendogli una ferita guaribile in giorni 10 s. c.

La Polizia prontamente informata, procedeva all'arresto del feritore.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

—o—

AVVISO

Il traffico nella Città è molto ostacolato dal disordine col quale i pedoni circolano nelle vie cittadine, rilevandosi di frequente persone o gruppi di persone che camminano nel centro della strada, od in prossimità di questa, oppure che non si scostano verso il margine stradale od i marciapiedi al passaggio degli automezzi.

Questo inconveniente è molto spesso causa di incidenti, a volte mortali, i quali negli ultimi tempi si sono moltiplicati in impressionante misura.

Poichè molti incidenti sono determinati dalla ignoranza da parte del pubblico delle disposizioni che disciplinano la particolare materia, si ritiene utile trascrivere qui di seguito gli articoli 22, 23 e 24 del proclama n. 25 del 1941 tuttora in vigore:

Art. 22. — Tutti i pedoni in transito su pubblica strada dovranno camminare sul marciapiede o sul sentiero riservato ai pedoni, quando detto marciapiedo o sentiero esiste.

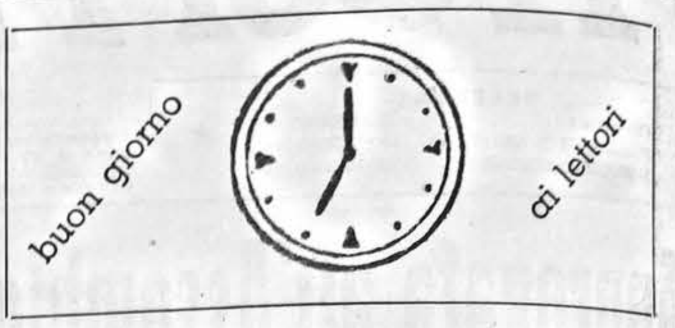
Art. 23. — Quando detto marciapiede o sentiero non esiste, tutti i pedoni su qualsiasi pubblica strada dovranno tenersi sulla sinistra di detta pubblica strada al limite massimo consentito dalle circostanze.

Art. 24. — I pedoni non dovranno sostare sulla strada carrozzabile nè su qualsiasi strada pubblica, nè dovranno camminare sulla strada carrozzabile, eccetto che per passare da un lato all'altro di detta strada o per percorrere qualche tratto di strada pubblica quando questo rappresenta la via più diretta della quale possono avvalersi in date circostanze.

Con l'occasione l'Amministrazione municipale rivolge un vivo appello alla cittadinanza perchè facendo uso del necessario spirito di autodisciplina, voglia attentamente osservare le riferite norme sulla circolazione dei pedoni, per evitare così non soltanto gli incidenti di cui si è detto ma anche le relative responsabilità e penalità.

Mogadiscio, 25 novembre 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi



— 27 novembre 1957, mercoledì.
— 4 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

E' ospite del Governo italiano, il 27 novembre del 1954, il Primo Ministro del Sudan. Un tentativo di sbarco dei cino-comunisti sull'isola di Wuchin provoca la pronta reazione dei nazionalisti.

Vivo interesse suscita nella stampa internazionale, il 27 novembre del 1955, il viaggio che il Ministro degli Esteri italiano Martino sta compiendo nello Estremo Oriente, zone in cui da moltissimi anni nessun Ministro degli Esteri italiano si era più recato.

La difficile situazione mediorientale è, il 27 novembre del 1956, sempre presente all'attenzione delle Nazioni Unite dove si discutono quei gravi problemi. Kadar si scaglia contro Nagy in un discorso mentre la pietra tombale cade definitivamente sulle aspirazioni di libertà del popolo ungherese.

—o—

Le piogge

Nel pomeriggio di lunedì a Bardera è caduta pioggia per circa 22 mm.

Anche a Balad si sono avute nella giornata di ieri piogge abbondanti per circa 53 mm.

Pioggie si sono avute anche nella circoscrizione del confine di Afgoi e in quella del Distretto di Gelib.

—o—

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:
— la pista Afgoi-confine Merca;
— pista Borama Gelib Baubab.

Sono invece riaperte al traffico tutte le piste confinanti con il Distretto di Dinsor.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30	Hello
12.40	Gabai
12.50	Hello
13.00	Giornale Radio (somalo)
13.15	Musica a richiesta
13.30	Giornale Radio (ital.)
13.40	Musica a richiesta
14.00	Fine della trasmissione

* * *

16.00	Recitazione del Corano
16.05	Hello
16.15	Nozione di istituzione islamica
16.25	Gabai
16.35	Giornale Radio (somalo)
16.50	Hello
17.00	Problemi dell'agricoltura Somala
17.10	Hello (duetto)
17.25	Rassegna della stampa
17.35	Canzone moderna Somala
17.40	Gurou
17.45	Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00	Fine della trasmissione

* * *

19.30	Recitazione del Corano
19.35	Hello
19.50	Gabai
20.00	Hello (duetto)
20.15	Ritmi ballabili e canzoni
20.30	Giornale Radio (ital.)
20.40	Ritmi ballabili e canzoni
21.00	Giornale Radio (somalo)
21.15	Fantasia
22.00	Fine della trasmissione

IL TEMPO

— del giorno 26 novembre 1957

Temperatura massima	C. 30,3
Temperatura minima	C. 25,3
Vento prevalente	Km. ora 7,2

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,80
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,90

Lettere del pubblico

(Riceviamo e pubblichiamo).

Signor Direttore,

L'articolo di fondo del «Somali Chronicle» del 30 Ottobre corrente anno, nell'esaminare i vari, differenti e complessi problemi riguardanti la Somalia, prende in considerazione anche l'ordine dei lavori della Seconda Sessione dell'Assemblea Legislativa, testè aperta con un interessante ed importante mes saggio inaugurale dell'Ambasciatore E. Anzilotti nella sua duplice veste di Rappresentante della potenza Amministrante e di Capo dello Stato Somalo in formazione.

Se da una parte è vero che i Deputati presto affronteranno problemi a loro nuovi e non familiari nella sostanza, problemi il cui esame è reso sempre più urgente dagli incalzanti eventi politici del momento; d'al tra parte non è vero che sia nell'Ordine del Giorno della presente Legislatura uno dei problemi più importanti e vitali sia per il popolo della Somalia sia per quelli dei vicini Territori somali, sotto la giurisdizione di potenze straniere e cioè: la bozza di costituzione del Nuovo Stato Somalo».

Per progettare una tale bozza di costituzione per il nuovo Stato Somalo cui si riferisce lo Editore del «Somali Chronicle», l'Amministrazione Italiana ed il Governo Somalo, non solo hanno provveduto a chiedere consigli ad uno esperto in materia costituzionale, alle Nazioni Unite ma hanno pure provveduto a costituire degli appositi Comitati a carattere politico e tecnico, i quali sommano in se le personalità più rappresentative e capaci del Territorio.

Tali comitati sono stati costituiti col preciso scopo di preparare la bozza di costituzione la cui approvazione definitiva spetterà logicamente alla futura «Costituente» che dovrà venire eletta proprio in base alla legge elettorale che è iscritta all'Ordine dei lavori della corrente Seconda Sessione dell'Assemblea Legislativa.

Chiarito e situato il problema nei suoi veri limiti si fa notare che l'Editore del «Somali Chronicle» ha sollevato uno scottante problema di attualità, molto importante, sul quale merita che venga richiamata l'attenzione di quanti hanno a cuore non solo l'indipendenza politica ed economica e la successiva stabilità politica del futuro Stato Somalo, ma la riunione di tutti i Territori somali in una grande entità politica: la Grande Somalia. Perchè tutto questo possa essere possibile ed in maniera armonica, va da sè che si rende necessario considerare l'opportunità o meno, di invitare le personalità più rappresentative somale di tali territori, a prendere parte alle discussioni che si svolgeranno in seno ai citati due comitati che dovranno stendere la bozza di «Carta Fondamentale» del nuovo Stato Somalo, la quale dovrà essere poi sottoposta alla nuova «Assemblea Costituente», cui sola, aspetterà il compito di discutere ed approvare la carta fondamentale stessa. Ciò per evitare possibili e futuri ostacoli che potrebbero sorgere nell'eventualità si ponesse sul tappeto la riunificazione di tutti, o in parte dei territori somali. Pertanto, l'idea dell'Editore del «Somali Chronicle» non è affatto da scartare, anzi è importante ed è pure, penso, di attualità e merita un'attento e particolare esame, nonchè un più approfondito studio del problema. Ripeto: io credo che sia giunto il momento di affrontare seriamente questo problema la cui soluzione certamente si presenta assai difficile. Vi sono delle occasioni che non si lascia sfuggire; momenti storici da approfittare e sfruttare.

Perchè non si coglie la palla al balzo? perchè non predisporre i necessari contatti con i vari e singoli Stati a cui interessa direttamente il problema dei territori da unificare e con gli esponenti somali dei territori interessati, per studiare insieme il da farsi prima che entrino in funzione i vari Comitati incaricati dello studio del problema istituzionale e la conseguente formulazione della bozza di carta fondamentale del nuovo Stato Somalo?

Non vi è dubbio che vi saranno inevitabilmente contrasti di opinioni e di tendenze che potranno sorgere per la complessità di così vasti problemi come non mancheranno inutili polemiche.

Ma non dubito che quando questa idea si espanderà in una sfera sempre più ampia di quel la presente e quando a questa idea parteciperà un sempre maggior numero di persone, le polemiche diverano meno aspre fino a quasi dissolversi, facendo emergere tutte quelle forze più sane e lungimiranti del paese.

Dep. Mohamed Scek Osman

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Mombasa, sono giunti:

Gulchan Hassanali Gulamhussen, Karsan Baran, Karsan Dhahji, Manji Dhanji Patel.

* * *

Con lo stesso aereo, per Hargeisa-Aden, sono partiti:

Abdi Giama Scirua, Amin Hagi Omar Mohamed, Anab Farah Mohamud, Mery Farah.

Riunione a Bosaso del Comitato Scolastico

(Dal nostro corrispondente)

Dopo la regolare nomina dei membri del Comitato Scolastico, per la prima volta detto Comitato si è riunito il giorno 12 corrente mese per trattare argomenti riguardanti le varie necessità della scuola.

La riunione ha avuto luogo nell'abitazione del Direttore Didattico Sig. Mohamed Abucar, presenti il Reggente del Distretto Sig. Ahmed Iusuf, lo Esperto Didattico Sig. Dal Ri, il Sindaco Sig. Giama Nur, e tutti gli autorevoli esponenti politici e genitori degli alunni del centro di Bosaso. Il Direttore Didattico, dopo avere espresso il suo personale saluto e quello della Scuola, ha ringraziato tutti i presenti per l'interessamento dimostrato con il loro intervento ed entrava subito in argomento, specificando lo scopo della riunione.

Dopo avere accennato all'importanza che assume la Scuola nella Società ed in particolare la Scuola di Stato, al sacrificio ed alle spese enormi che il Governo sostiene per il suo buon affermato che questa è la scuola affermato che questa è la scuola dei Somali, la scuola che porterà tutti i somali ad una distinzione ad un livello di cultura e di preparazione alla vita non inferiore agli altri Paesi dell'Africa, ed ha chiesto, quindi ai presenti la massima collaborazione morale e materiale affinchè il Governo somalo possa con ciò riconoscere la volontà di progresso dei suoi cittadini.

Sono stati poi trattati molti altri e vari argomenti relativi alla scuola: il numero degli alunni iscritti, la frequenza e la assistenza agli alunni poveri, argomenti che dai presenti vengono approvati all'unanimità.

La riunione si è chiusa con l'offerta di un amichevole ciahi a tutti i presenti e con la ferma promessa che la riunione del Comitato verrà ripresa nuovamente al più presto per un lavoro efficace ed attivo per il bene della Scuola e degli alunni.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Cahie Omar per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Poletti Mario per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Mohamed Bin Quer per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Prime visioni

IL SECONDO AMORE

Film a carattere strettamente psicologico, di turno, con un dialogo che arieggia termini e parole riassumibili in grosso modo in «Freud» «animo umano», ecc. ecc. ecc. Una ottima attrice, Jane Wyman, come protagonista.

La faccenda si svolge in un benedetto paese dove le persone possono permettersi il lusso di scegliere l'indigenza quale linea di condotta per le rispettive esistenze, nonchè abitare in vecchi mulini (restaurati) per romanticismo, ed il contenuto dell'insieme sembra voglia apparire una specie di panegirico all'anticonformismo, almeno quello di natura prettamente borghese.

Solo che, l'esempio portato sulla celluloide per giustificare la presa di posizione, (una vedova di mezza età che si innamora del proprio giardiniere, che in quanto a data di nascita potrebbe essere suo figlio) sembra piuttosto appiccicoso, come una caramella al miele mezza succhiata e pasticciata tra le dita.

Ampio adito alla libertà di opinioni, naturalmente, e la summenzionata va presa anche essa come tale. Interprete maschile John Hudson; regia di Douglas Sirk.

Toselli

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Da qui all'Eternità » - Ultima replica - con Burt Lancaster, Montgomery Clif, Donna Reed.

CINEMA CENTRALE — « Il bisbetico domato » - Prima visione - con Robert Cummings, Marie Wilson - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Bhedi Dakoo » - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Come prima.... meglio di prima » - Technicolor.

CINEMA HAMAR — « Secondo amore » - Technicolor - con Jane Wyman, Rock Hudson - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Virginia dieci in amore » con Virginia Mayo, Gene Nelson, Frank Lovejoy - Orario: 19 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA — « Anastasia » - Cinemascope - con Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes.

ANNUNCI ECONOMICI

Romanzi francesi e inglesi - Libri che scottano - Novità e ristampe - Nuovi arrivi alle Cartolibrerie Porro.

Pistone "Borgo"

il pistone di alto rendimento
il pistone perfetto
il pistone delle vittorie

Non occorre provarlo: ADOTTATELO!

Vasto assortimento per qualsiasi motore nazionale od estero — ESCLUSIVISTA PER LA SOMALIA:

C. Maranzana - Mogadiscio

LE INDUSTRIE D'ITALIA

Un moderno complesso industriale per la produzione della gomma sintetica

V'è qualcosa di magico nel sorgere di un grande complesso industriale che si elevi dal suolo, prima deserto, con tutte le sue fabbriche e le sue strutture iniziate contemporaneamente, come per un risvegliarsi prodigioso di una natura che, dopo aver dormito milleni, prolifer improvvisa con strane, surrealistiche piante di ferro e calcestruzzo. Per solito gli stabilimenti nascono un pezzo alla volta, un'officina dopo l'altra, ampliandosi ed elevandosi piano piano, di misura che il ritmo degli affari invoglia la produzione ad aumentare, e il consiglio di amministrazione stanzia a malincuore i fondi per gli ampliamenti; per questo il complesso degli stabilimenti che produranno gomma sintetica e fertilizzanti partendo dal metano, complesso che sta nascendo tutto insieme, in base ad un piano organico che già ne prevede le vastissime dimensioni, dà quest'impressione di potenza fuor dell'ordinario.

Città del 2000

Le tecniche modernissime impiegate nella costruzione, cioè il montaggio sul posto di tutti gli impianti e le strutture, precostruite altrove, tranne il caso delle poche costruzioni in calcestruzzo armato, accentuano quest'atmosfera, per cui quella che un anno fà era una landa deserta e oggi quasi una città del duemila, irta di ciminiere, di torri di raffreddamento, tubasioni fantasiose. André Gide ha scritto che ognuno di noi vale per ciò che trasforma; il potere di trasformazione del progettista, con i mezzi nuovi, è davvero immenso. Girando fra questi castelli d'acciaio, rossi di minio, che salgono nel polverone estivo sullo sfondo verde cupo della pineta di Classe, mi piace pensare che tutti questi oggetti, i motori, i regolatori, i quadri di segnalazione e di comando, i cavi, i tubi le camere dove l'aria diverrà liquida per essere scomposta in azoto e ossigeno, tutti questi elementi diversi, disparati, che s'accumulano qui a piè d'opera arrivando dai quattro angoli del mondo per comporsi in un tutto organico e funzionante, sono già stati composti, uniti, sintetizzati, nella mente di chi ha progettato questo complesso; poi si sono oggettivati, diversificati sui tavoli da disegno, in un minuzioso esame fino alle dimensioni, alla funzione, al materiale costituente ogni singola parte. Oggi un esercito di operai sta mutando questa idea in realtà, seguendo le linee invisibili dei progetti di montaggio.

L'idea prima è nata dalla scoperta di un giacimento di metano purissimo, proprio nel sottosuolo ravennate; il sfruttarlo sul posto ci vorrebbero delle fabbriche che avessero fame di questo combustibile. Ma Ravenna, la dolce Ravenna delle cattedrali bizantine che fu nel quinto secolo capitale dell'Impero d'Occidente e per due secoli rifugio della superstite cultura latina e del diritto romano, non è una città industriale; non vi sarebbero state industrie per sfruttare quel metano. Era invece disponibile sul posto un'abbondante mano d'opera di qualità elevatissima, pronta a qualificarsi e a fornire ottimi elementi per un'industria nascente. Perchè Ravenna e il suo territorio vivono essenzialmente di agricoltura, fiorente, e in molti esempi persino industrializzata, ma insufficiente a far vivere bene la numerosa popolazione ravennate. Antica in questa zona è la piaga del bracciantato, che ha dato origine ad un movimento contadino famoso per la sua vivacità, per la sue agitazione; la montagna, intanto, si va spopolando, e questo non è un fenomeno peculiare del ravennate, ma è più grave qui dove il montanaro sceso a valle altro non trova da fare che lavorare nelle fattorie.

Gomma sintetica

L'E.N.I., scopritore del giacimento, non poteva impiantare industrie semplicemente per utilizzare il metano come combustibile; ma restava un'altra possibilità: quella di impiegare il metano non come combustibile, ma come materia prima di industria chimica, trasformandolo in prodotti di sicuro smercio: ad esempio in gomma sintetica e in fertilizzanti. Per quelli che arricciano il naso alla parola « sintetico » in contrapposto a « naturale » diremo subito che la gomma sintetica che si produce oggi ha superato in qualità quella naturale. Quando nel 1943 gli italiani poterono toccare con mano gli spessi copertoni di gomma degli automezzi alleati la prima esclamazione fu: « E ci dicevano che non avevano più gomma! Guarda qua! ».

Lo stupore sarebbe stato ancora maggiore se tutti avessimo saputo che si trattava in grandissima percentuale di gomma sintetica, poichè dopo la disfatta di Pearl Harbour le fonti di materia prima per la produzione di gomma naturale (Malesia, Birmania, Indonesia) erano divenute inaccessibili sia per gli Stati Uniti che per l'Impero Britannico. Già all'epoca della prima guerra mondiale la Germania, anch'essa tagliata fuori dalle fonti di materie prime, aveva prodotto gomma sintetica; ma dopo la guerra la gomma naturale aveva avuto facilmente ragione di quella concorrente ancora agli inizi. Il ventennio fra le due guerra però non era passato invano per la chimica, e la nuova gomma sintetica non assomigliava affatto a quella del 1918; altri dieci anni di progressi hanno fatto di questo prodotto un concorrente che non solo batte la gomma naturale nel campo dei copertoni d'auto, conseguendo una durata superiore di un terzo, ma nettamente la supera in alcuni impieghi, ad esempio le apparecchiature chimiche, dove entra in gioco la sua resistenza all'attacco degli acidi.

Il consumo di gomma è in aumento in tutto il mondo; l'Europa, eccezion fatta per un piccolo stabilimento tedesco, non ha impianti di produzione di gomma sintetica; ne importa dagli Stati Uniti e dal Canada: l'Italia consuma circa ottantamila tonnellate di gomma all'anno, e il 24 per cento di questa cifra è gomma sintetica.

Impiegando il metano per produrre gomma, a costi di produzione calcolati, si viene ad avere un vantaggio molto maggiore di quello che si avrebbe bruciando quel metano e risparmiando di importare carbone o olio combustibile.

Il mercato della gomma è avido di prodotto, non soltanto per il continuo aumento della motorizzazione, ma per le imbottiture (gomma-piuma) ed anche per i rivestimenti stradali; pare infatti accertato che mescolando polvere di gomma al bitume si ottenga una pavimentazione più elastica e di maggior durata.

La produzione

La gomma sintetica si può ottenere partendo dai gas liquidi di petrolio, dall'alcool etilico, o dall'acetilene. In questo caso si adotterà il terzo metodo, partendo dell'acetilene: il metano viene fatto reagire con l'ossigeno in condizioni speciali in modo da ottenere l'acetilene; dall'acetilene si giunge al butadiene, e questo, copolimerizzato con lo stirolo, dà gomma del tipo GR-S, particolarmente adatto alla fabbricazione dei copertoni d'automobile. Sempre partendo dal metano si possono produrre altri tipi di gomme speciali, per cavi elettrici ed altre applicazioni. Lo impianto comincerà a funzionare in ottobre, con una produzione iniziale di 35.000 tonnellate l'anno, che salirà poi a 55.000.

Gli impianti per la produzione della gomma sintetica rimangono sulla sinistra di chi osservi il complesso produttivo dalla parte di Ravenna; al centro v'è il dispositivo per la separazione dell'aria nei suoi componenti, ossigeno e azoto. L'ossigeno va ad unirsi al metano per dare l'acetilene, l'azoto invece in una grossa tubazione si avvia verso il settore di destra, dove vengono prodotti i fertilizzanti azotati. La produzione di fertilizzanti supererà le 600.000 tonnellate l'anno, e sarà destinata in parte al mercato interno e in parte alla esportazione; i bassi costi di produzione consentiranno uno smercio a bassi prezzi.

Gli altri impianti

Al centro del complesso, non lontano dagli impianti per la liquefazione e la scomposizione dell'aria, sorge la grande centrale termo-elettrica, che bruciando il metano fornirà energia a tutte le macchine dei vari settori, agli uffici, e alle abitazioni del personale. Il metano bruciando, fornisce calore, questo calore trasforma l'acqua delle caldaie in vapore ad alta pressione, e il vapore fa girare le turbine dei turboalternatori, che trasformano il movimento rotatorio in energia elettrica. Le caldaie e tutto l'impianto sono quanto di più moderno si possa trovare, prodotto dalle stesse fabbriche che forniscono le centrali elettronucleari; la produzione è di oltre 100.000 kw utili, sufficiente per le necessità attuali e future di tutto il complesso.

Sull'estrema destra una draga aspira senza posa la sabbia dal fondo del porticciolo che è in costruzione sul Candiano, il canale che unisce la città di Ravenna al mare, sboccando non lontano da porto Corsini; qui navi da carico fino a diecimila tonnellate di stazza verranno a imbarcare i fertilizzanti per portarli in lontani porti, italiani e stranieri.

Quasi quattromila fra tecnici e operai lavorano oggi alla costruzione di quest'opera immensa; quando sarà in funzione, il complesso assorbirà 2500 dipendenti, quasi tutti specializzati; i corsi di qualificazione sono già in atto. E si spera che questa grande industria abbia anche un effetto propulsivo, vivificatore sulle energie del ravennate, attirando capitale, stimolando idee, incoraggiando iniziative. Il passato è sacro, è un immenso capitale spirituale e materiale; ma nessun individuo e nessuna regione può vivere di soli ricordi. Un'economia sana è la prima base di ogni miglioramento; le attrezzature d'acciaio che salgono nel polverone estivo, gli autocarri che si rincorrono fra la selva di tubazioni ai piedi delle ciminiere fresche di cemento, sono il segno di una antica speranza realizzata: per Ravenna, raccolta nelle antiche glorie, presente e avvenire riserbano nuove promesse.

Alberto Mondini

WHITE HORSE
Scotch Whisky

Al ricevimento al Consolato Generale dello Yemen il Reggente l'Amministrazione mentre conversa con il Console Generale. (Foto Hussen)

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione 1ª pag.)

desse il dibattito, il Presidente dell'Assemblea ha proposto di estendere anche all'articolo 5 il privilegio circa il godimento dei diritti civili previsto nell'articolo 4.

Sulla proposta del Presidente il Deputato Nur Hasci Alas, capo del gruppo parlamentare di maggioranza, si dichiara concorde.

Riprendono, quindi, gli interventi in merito all'articolo 5, parlano successivamente:

— il Dep. Hagi Abdurahman Mohamed Erzi (L.G.S.) per respingere l'articolo in quanto egli dice, non esistono somali di diversa nazionalità. I somali sono tali e basta. Il concetto del Deputato è, in sostanza, che i confini attualmente esistenti sono artificiali e non naturali, ed inoltre a conferma della sua tesi porta il programma del Partito a cui appartiene;

— il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) per approvare l'articolo;

— il Dep. Ali Jusuf Ali (L.G.S.) il quale, anche lui, con argomentazioni simili a quelle del Deputato Hagi Abdurahman Mohamed Erzi si dichiara contrario non solo all'articolo, ma a tutta la legge. Il Presidente fa presente che lo spirito della legge in discussione sia quello di stabilire una cittadinanza per tutti i Somali che appartengono alla Somalia sotto amministrazione fiduciaria e non già quello, come affermato dal Deputato, di «creare una divisione tra i Somali». Il Presidente definisce l'attuale progetto di legge «una legge temporanea» che potrà sempre essere cambiata se le aspirazioni di tutti diverranno realtà ed i Somali liberi si potranno riunire con quelli attualmente sotto dominio. Malgrado tali chiarimenti, ed altri ancora più convincenti, il Deputato rimane fermo nella sua opinione ed anzi dice che questa legge sarebbe meglio farla nel 1960 ad indipendenza acquisita;

— il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) per approvare l'articolo e per appoggiare la legge in generale dimostrando come essa non divida i somali, ma anzi li favorisca nelle loro possibilità di unione;

— il Dep. Abscir Farah Samantar (L.G.S.) per approvare l'articolo e per aderire alla proposta fatta inizialmente dal Presidente;

— il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (L.G.S.) per approvare l'articolo e la idea di concedere anche ai somali non originari il godimento dei diritti civili;

— il Dep. Scek Mohamud Abdulla Islam (L.G.S.) per approvare l'articolo dopo aver chiesto dei chiarimenti che gli vengono forniti dal Rappresentante del Ministero proponente e dallo stesso Ministro per gli Affari Interni;

— il Dep. Scek Hassan Calif Omar (L.G.S.) per appoggiare la proposta che anche i somali non originari possano godere dei privilegi previsti nell'articolo 4;

— il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) approva l'articolo e ringrazia il Presidente per il suggerimento avanzato circa i diritti civili.

Terminata la discussione il Presidente riassume le proposte emerse nel corso del dibattito e che sono: abolizione della parola «definitivamente», sostituzione dell'espressione «originari nel Territorio» con «residenti nel Territorio», aggiunta del privilegio di cui all'articolo 4, soppressione dell'articolo.

Il Governo è disposto ad approvare la prima proposta, ma non la seconda.

Messo ai voti l'articolo con le modifiche ed aggiunte approvate dal governo viene approvato con 39 voti favorevoli, 5 contrari e tre astenuti.

L'articolo 5 nella nuova formulazione suona così «Ogni figlio di padre somalo non originario del Territorio, anche se cittadino di uno stato estero, gode nel Territorio di tutti i diritti civili dei cittadini, escluso quello di adire cariche direttive pubbliche a carattere essenzialmente politico e militare».

«Può altresì, a domanda, acquisire la cittadinanza somala; deve in tal caso dimostrare di aver trasferito il proprio domicilio e la propria residenza nel Territorio e di aver rinunciato ad altra cittadinanza eventualmente acquisita».

L'Assemblea passa quindi alla discussione dell'ultimo articolo della legge, l'articolo 6 che dice «Le modalità di esecuzione della presente legge, ove necessario, saranno disposte con decreti regolamentari.

Sull'articolo intervengono:

— il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) per chiarimenti;

— il Dep. Scek Ali salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) per approvare l'articolo e per ringraziare il governo per «averci consentito di esaminare uno schema di tale portatata per la popolazione del nostro Paese» e per raccomandare al Governo di fare in modo, avvalendosi delle facoltà di regolamentare, di fare tutto il possibile per andare incontro ai somali;

— il Dep. Mohamed Scek Osman (P.D.S.) per associarsi al precedente oratore;

— il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) per notare, ancora una volta, che la legge, seppure necessaria, è stata presentata in un momento inopportuno ed esprime il parere che l'emanazione della legge sia rinviata a dopo il censimento, anzi a dopo le elezioni;

— il Dep. Ali Scek Gess Malin L.G.S.) per approvare l'articolo, associarsi a quanto detto dal Deputato Scek Ali Salad Scek Ali Elmi e per raccomandare che la legge entri in vigore con la massima urgenza;

— i Dep. Scek Hassan Calif Omar (L.G.S.) per approvare articolo e per associarsi a quanto detto dal precedente oratore;

— il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) per approvare l'articolo;

— il Dep. Mohamud Gianaco Gimale (L.G.S.) per approvare l'articolo e raccomandare la rapida entrata in vigore della legge;

Terminati gli interventi l'articolo viene messo ai voti ed approvato con 41 voti favorevoli ed un astenuto.

Il Presidente propone, poichè i Deputati sono concordi, l'aggiunta di una articolo 7 che dica « la presente legge entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Somalia ».

Ha quindi luogo la votazione a scrutinio segreto di tutta la legge ed il risultato è il seguente: 32 voti favorevoli, 13 contrari, 1 astenuto.

La seduta è, quindi, tolta e rinviata a questa mattina alle ore 8.

VISTA DA MADRID E DA RABAT

La questione dell'"enclave" di Ifni

I combattimenti continuerebbero ancora — Smentita da fonte spagnola l'occupazione di Sid Ifni che invece l'«Esercito di Liberazione» asserisce di aver occupato

Madrid, 26.

Negli ambienti ufficiali spagnoli si hanno oggi per la prima volta notize sulla situazione nel territorio di Ifni, attaccato da irregolari marocchini, dove grosse bande, le cui basi si trovano, virtualmente incontrollate, nella zona meridionale del Marocco, hanno lanciato una offensiva contro le posizioni militari di confine dell'«enclave» spagnola di Ifini, posta sulla costa atlantica.

A quanto ammettono oggi le stesse fonti ufficiali di Madrid, le guarnigioni spagnole, di consistenza molto limitata, hanno subito perdite.

Richiamandosi ai precedenti della questione si nota a Madrid come il colpo di forza contro l'enclave di Ifni segue ad un periodo di negoziati ispano-marocchini iniziati nella scorsa estate e vertenti da una parte su Ifni e dall'altra sulla zona sud del Protettorato spagnolo.

Per quanto riguarda Ifni, si fa notare a Madrid, il governo spagnolo si era dichiarato disposto a sottomettere la questione alla Corte Internazionale dell'Haya, ma il Marocco preferì la via delle trattative dirette.

Poi, per calmare i clamori nazionalisti, e senza dubbio per disturbare la Francia, i cui ricchi giacimenti scoperti nei territori limitrofi lo interessavano, il Marocco pose allora la questione della zona sud del Protettorato.

L'attocco su Ifni, coinciso con la partenza del Re del Marocco per gli Stati Uniti, viene interpretato a Madrid come uno sforzo degli elementi nazionalisti più irruenti per forzare le cose e modificare mediante la forza le posizioni dei due paesi.

Intanto, sempre secondo Madrid, gli attaccanti, duramente provati, sono stati ovunque respinti.

Tuttavia nella capitale spagnola si è molto riservati sulla situazione e sulle sue prospettive di sviluppo che, negli ambienti spagnoli di Rabat, vengono viste non senza preoccupazione.

Secondo il quotidiano « Al Alam », organo dell'Istqlal, la città e l'aerodromo di Sidi Ifni, la località più importante dell'enclave, sono attualmente sotto il controllo dell'Armata di Liberazione.

Sempre secondo lo stesso giornale almeno tre dei posti attaccati si sarebbero arresi e sarebbero tuttora in mano agli attaccanti.

Col termine « esercito di liberazione » si definivano tutte le formazioni militari che condussero la guerriglia contro i francesi prima della indipendenza marocchina; parte di quelle formazioni costituisce oggi l'esercito nazionale, e parte è considerata irregolare, sebbene tacitamente tollerata da Rabat.

Sempre secondo la stampa marocchina, i combattimenti continuano.

Da parte spagnola ci si limita a smentire la notizia secondo la quale Sidi Ifni, è stata occupata.

RICHIESTE DI AMMISSIONE ALLA CONFERENZA AFRO-ASIATICA

Il Cairo, 26.

Le delegazioni delle organizzazioni popolari dell'Eritrea, del Ciad, dell'Hadramut e dell'Oman hanno chiesto di essere ufficialmente accettate alla prossima conferenza afro-asiatica.

Il comitato egiziano esaminerà la possibilità della loro ammissione nella sua prossima seduta.

Esso studierà, inoltre, il programma dettagliato di questa conferenza che inizierà il 26 dicembre.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٧ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٤ جماد الاول ١٣٧٧هـ

يجب ان يعطى اللاجئون الخيار بين العودة او التعويض

الوكالة تواجه نقصا ماليا خطيرا

(تقرير وكالة الامم المتحدة لاغاثة لاجئى فلسطين)

انشأت الجمعية العامة - فى عام ١٩٤٩ - وكالة الامم المتحدة لاغاثة لاجئى فلسطين وتشغيلهم، لرعاية اللاجئين العرب ، ويزيد مجموع هؤلاء الضحايا على ٩٣٠ر٠٠٠ شخص ، وهم يقيمون فى قطاع غزة ، وفى الاردن ، وفى لبنان وفى سوريا •

جاء فى التقرير السنوى الذى رفعه المستر هنرى لا بويس مدير الوكالة الى الجمعية العامة لمناقشته خلال هذه الدورة : مازال اللاجئون - فى مجموعهم - يعتقدون بان ظلما فادحا الحق بهم، ويضربون عن رغبتهم فى العودة الى ديارهم ، وهم يطلبون بوجه خاص تنفيذ الفقرة المتعلقة باعادتهم الى ديارهم ، أو تعويضهم ، (قرار الجمعية العامة الصادر فى ١١ ديسمبر ١٩٤٨)وليس من المستطاع تقدير عدد اللاجئين الذين يقبلون - فى الواقع - العودة اذا كانت تلك العودة تعنى رجوعهم الى منازل تختلف عن منازلهم القديمة،ومهما يكن من امر فانه على الرغم من ان كثيرين من اللاجئين اخذوا يستقرون فى حياة جديدة الا انهم مازالوا يجمعون على رفض المشروعات التى تؤدى الى الاسكان الدائم، وتؤيدهم الحكومات المضيفة فى هذا الموقف بوجه عام ، ومن الناحية الاخرى لم تتخذ حكومة اسرائيل أى عمل ايجابى فى مسألة اعادة اللاجئين أو تعويضهم.

ومضى المستر لا بويس يقول: ما لم يعط اللاجئون الخيار بين العودة أو التعويض - وفقا لقرار الجمعية العامة - وما لم يوجد حل آخر يقبله جميع الاطراف فليس من الواقع ان تعتقد الجمعيه العامة ان فى استطاعة الوكالة احراز تقدم حاسم نحو ادماج اللاجئين فى حياة الشرق الادنى الاقتصادية اما باعادتهم او اسكانهم (وفقا للقرار الصادر فى ٣ ديسمبر ١٩٥٠) •

ويضيف التقرير : ان الوكالة استطاعت خلال العام المنتهى فى ٣٠ يونيه ١٩٥٧ أن تواصل اعمال الاغاثة الرئيسية على الرغم من سلسلة من الازمات لم يسبق لها مثيل •

وانذر التقرير الجمعية العامة بان حالة الوكالة المالية خطيرة جدا، وانها تحدث قلقا كبيرا لاولئك الذين يهتمون برفاهية لاجئى فلسطين ، وطالب جميع اعضاء الامم المتحدة باتخاذ خطوات عاجلة لانقاذ ميزانية الوكالة •

ومضى التقرير يقول : ان جميع الوكالة عاجلة • فان هناك مئات الالوف من الاشخاص يعتمدون عليها فى الغذاء، والرعاية الطبية ، والمأوى ، واذا فشلت الوكالة فى تقديم تلك الخدمات فى الوقت والمكان المناسبين، يترتب على ذلك حدوث مجاعة خطيرة وانتشار الامراض والوباء ، هذا الى جانب الآثار السياسية والاجتماعية التى لابد ان تقع نتيجة لا يقاف الخدمات التى تنهض بها الوكالة •

ويقدر التقرير المطالب المالية لوكالة اغاثة اللاجئين وتشغيلهم - لعام ١٩٥٨ - بنحو ٤٠ر٧ مليون دولار ، ٢٥ر٧ مليون منها لبرنامج الاغاثة - بعد خفض النفقات الى اقل حد ممكن - و ١٥ مليون دولار لمشروعات التشغيل بما فيها التعليم •

وأكد المستر لا بويس فى تقريره انه ليست للوكالة مهمة سياسية ، وليس من اختصاصها ان تحاول ايجاد حل سياسى للاجئى فلسطين العرب ولكن نشاط الوكالة يجب ان يناقش على ضوء التاريخ السياسى لمشكلة فلسطين بالنظر الى الصلة الوثيقة التى تربطها بمشكلة اللاجئين • •

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على المادة ٤ من المرسوم الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية

نظرت الجمعية التشريعية فى الجلستين التى عقدتهما يوم السبت ويوم الاثنين فى المادة ٤ من المرسوم الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية وهى تنص على أن جميع الافراد الذين يملكون الشروط التى جاء ذكرها فى المادة ١ يتمتعون فى القطر بحقوق المواطنين المدنية وهذا حتى لو كانوا من رعايا دولة أجنبية ويمكنهم أن يقدموا طلبا للتجنس بالجنسية الصومالية وهذا بشرط أن يستغنوا عن جنسيتهم الاجنبية•

وقد تناول الحديث عنها النواب نور حاشى علاس وشيخ محمد محمود فقى وحاج احمد آدن أمين وحاج جامع محمود ومحمد شيخ عثمان وشيخ محمد سحاق صلاد واحمد محمد محمود وخليف يوسف بوغر وعثمان حاج محمد أفرح وعلى شيخ قيس معلم وأبشر فارح سمنتر وشيخ محمود محمد فارح وحاج عبدالله مرسل•

ووافقت الحكومة على الاقتراح الذى قدمه النائب محمد شيخ عثمان بخصوص تخويل الوظائف الغير السياسية والغير العسكرية لكل من لم يتمتع بالجنسية الصومالية الاصلية• وأدلت الجمعية عن موافقتها على ادخال هذا الاقتراح فى نص المادة بأغلبية ٣٧ صوتا مقابل ٤ وامتناع ستة نواب عن التصويت •

ووافقت الجمعية على المادة فى صيغتها الجديدة بأغلبية ٤٣ صوتا مقابل ٨ وامتناع ٥ نواب عن التصويت •

بمناسبة ذكرى عيد جلوس

الامام احمد

أقام القنصل العام للمملكة المتوكلية اليمنية فى مقديشو بعد ظهر يوم الاثنين الماضى حفلة استقبال فى مقر القنصلية بمناسبة الذكرى العاشرة لعيد جلوس ملك اليمن المعظم جلالة الامام أحمد •

وقد حضر الحفلة نائب الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ونائب السكرتير العام وممثل الفلبين لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة ورئيس محكمة العدل والنائب الرسولى ورئيس ديوان الحاكم الادارى والهيئات القنصلية ورئيس مكتب الشئون الايطالية والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى للامم المتحدة وعدد كبير من النواب وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو ورئيس بلدية مقديشو وبعض اعضاء المجلس البلدى وقائد قوات البوليس وقائد السلاح الجوى وقائد ثغر مقديشو وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية والضباط وممثلو الاحزاب السياسية والجاليات ومختلف طبقات الشعب •

وكانت حفلة رائعة يسودها روح من الود والفرح والابتهاج ، وكانت خالية من الخمور كعادة حفلات اليمن •

المسافرون والقادمون

وصل على متن الباخرة «أوروبا» من ايطاليا السادة : -

بيترو أنجيلو ، جيوسيبى برونو ، ألفريدو بيلانيك ، سفيرينا برونى ، جيوسيبى كانشيلارا ، فرناندا شيدى ، فرانكا ديلا كوستا ، اميليو جيانينى ، ليلا جيانينى ، سرجيو ما ميلى ، ماريا روساتو ، ليفيا روساتو ، مارتا روساتو ، اسيو روساتو، جيوسيبى رومانيولى ، سلفانا ساردينى ، سرجيو ساردينى ، زانا ساردينى، جيوسيبى استانيو اوجنيا تيروزى ، بيروينا فاندونى ، محمد ابراهيم تيرا ، نعيمة محمد رضوان •

*

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى شمال أفريقيا السادة : -

ميكيلى دى فليريس ، توم فان بوكوف •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن - هرجيسة السادة :

الحكم محمد أجاج ، محروس احمد عمر ، جيوسيبى مازونى ، لاورنس ريفى •

*

وغادر لعاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة السادة :

دونالد موستارد ، سالم محمد بامخرمة ، قويدى دى فليشى •

*

وصل على متن الباخرة «جولى فاسيو» من ايطاليا السادة :

أرستى بازانى ، أنجيلا بازانى، باولا بازانى ، مارشيلا بازانى ، ماريو بوفولى ، دانتى ميالى ، ماريا نينا ميالى ، انريكو ميالى ، اسابيلا بارودى ، رودلفو روسو ، أنتونيو اسبانيدا ، رنزو فولبى •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو روجير سنتيمينى بمقديشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بيروكى فرنشيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو بون سيبورى لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان كهى عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو كوير يكيتى بمقديشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قباى
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - هيلو
١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ - قباى
١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ - هيلو
١٧ر٠٠ - مشكلة الزراعة الصومالية
١٧ر١٠ - هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ - استعراض صحفى
١٧ر٣٥ - أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ - قورو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قباى

Anno VII — Numero 266

GIOVEDI' 28 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Votata una risoluzione che chiede al Sud Africa di porre fine alla discriminazione razziale

La risoluzione è stata votata senza discussione — Con al tra risoluzione l'Assemblea ha invitato il Sud Africa a trattare direttamente con l'India ed il Pakistan la questione del trattamento degli indiani — Iniziato il dibattito sull'Algeria — L'intervento di Pineau

New York, 27

L'Assemblea Generale ha approvato, senza dibattito, con 59 voti, contro 6 e 14 astenuti, una risoluzione, già approvata dalla Commissione Politica Speciale, con cui si chiede al Governo del Sud Africa di porre fine alla politica d'«aparthied», in conformità con la Carta ed i principi delle Nazioni Unite.

I sei paesi che hanno votato contro la risoluzione sono: l'Australia, il Belgio, la Francia, il Lussemburgo, il Portogallo ed il Regno Unito, mentre il Sud Africa, il Marocco ed il Libano non erano presenti alla votazione.

Una seconda risoluzione con cui si chiede al Sud Africa di partecipare a negoziati con l'India ed il Pakistan al fine di trovare una soluzione conforme alla Carta delle Nazioni Unite per il problema del trattamento degli indiani nel Sud Africa, è stata anch'essa approvata con 64 voti a favore, nessuno contrario e 15 astensioni, tra cui la Francia, il Regno Unito, il Canadà ed il Portogallo.

Il Sud Africa non era presente neanche a questa votazione.

Alla commissione politica è iniziato oggi lo esame della questione algerina. Il solo oratore iscritto a parlare è il Ministro degli esteri francese Christian Pineau il quale nel suo intervento ha riaffermato il principio della incompetenza delle Nazioni Unite per quanto riguarda la questione algerina.

Per la Francia — egli ha aggiunto — rimangono valide le note offerte del governo agli «insorti»: cessazione delle ostilità, elezioni, e negoziati con rappresentanti algerini democraticamente eletti.

Pineau ha anche respinto l'idea di un controllo dell'ONU sulle elezioni ed ha poi illustrato le riforme che la Francia prevede per l'Algeria.

Dopo il discorso del Ministro la commissione si è aggiornata.

Circola voce, intanto, negli ambienti del Palazzo di Vetro, che alcune delegazioni latino-americane avrebbero l'intenzione di proporre l'aggiornamento dell'esame della questione algerina fino alla prossima sessione dell'Assemblea Generale.

La delegazione francese alle Nazioni Unite ha, intanto, precisato ch ein seguito ad alcune informazioni pubblicate dalla stampa, che allorchè elezioni avranno luogo in Algeria il governo francese prenderà lui stesso, come del resto ha già promesso, l'iniziativa di invitare i governi dei paesi che rispettano le regole democratiche ad inviare degli osservatori.

La delegazione ha fatto anche presente che per il momento non e il caso di fissare il numero di tali osservatori e che il loro compito non sarà quello di controllare le elezioni, come è stato detto da qualche parte, ma di semplici osservatori.

La Commissione Politica delle Nazioni Unite ha adottato ieri una risoluzione di ispirazione indonesiana che invita i governi dei Paesi Bassi e dell'Indonesia a riprendere i negoziati, con l'aiuto del Segretario Generale delle Nazioni Unite, al fine di trovare una soluzione «pacifica e conforme alla Carta di S. Francisco» per la questione della Nuova Guinea occidentale.

NON ALLARMANTI LE CONDIZIONI DI EISENHOWER

Consultazioni tra i Governi membri della N.A.T.O. per la prossima conferenza di Parigi

Gli Stati Uniti disposti ad accettare qualunque decisione vogliano prendere i governi alleati circa «il livello» della conferenza prevista per il 16 dicembre — Confortanti notizie sullo stato di salute del Presidente degli Stati Uniti

WASHINGTON, 27

La Casa Bianca ha diramato il seguente bollettino sanitario sulle condizioni di Eisenhower, «il Presidente ha riposato tranquillamente per tutta la notte ed ha dormito bene. Egli ha poi trascorso la mattinata dipingendo, conversando con la Signora Eisenhower e con gli altri membri della famiglia ed avendo brevi colloqui con il Vice Presidente Nixon, col sostituto alla presidenza ed il segretario dell'ufficio presidenziale. Fino ra i progressi registrati sono stati eccellenti».

Il colloquio con Nixon Scherman Adams è durato un quarto d'ora, a quanto ha precisato Hagerty, questi ha aggiunto che non è stato perso in esame il problema di una eventuale delega di poteri presidenziali.

Le questioni relative alla riunione parigina della NATO sono state esaminate stamane alla Casa Bianca dal Vice Presidente Nixon, Forter Dulles e dai intimi collaboratori di Eisenhower.

Il portavoce della Caca Bianca, che ne ha dato notizia, ha dichiarato che le decisioni degli Stati Uniti saranno prese quando i paesi membri della NATO avranno fatto conoscere la loro opinione sul livello al quale tenere la conferenza stessa.

Il portavoce della Casa Bianrato che il Segretario Generale della NATO Paul Henri Spaak, attualmente a Londra, sta consultandosi con gli alleati atlantici e sarà lui stesso a far conoscere a Washington il pensiero di ciascuno.

Secondo notizie da Londra, il Foreign Office sarebbe favorevole al mantenimento della riunione al livello dei capi di governo, tanto più che la delegazione degli Stati Uniti potrebbe essere guidata dal Vice Presidente Nixon, la cui presenza — si osserva — sarebbe gradita in modo particolare.

Dello stesso avviso è il governo di Bonn, a quanto riferiscono notizie di fonte tedesca.

Da Parigi si apprende che il Comitato Permanente dei 15 paesi membri della NATO si riunirà domani mattina per decidere se la sessione del mese di dicembre dovrà essere mantenuta al livello dei capi di governo o ricondotta ad un livello inferiore.

Saranno le risposte dei vari governi, consultati in proposito, che determineranno la decisione sulla quale è ancora impossibile formulare pronostici.

MENTRE APPARE POSSIBILE UNA TREGUA

Gaillard ha posto la fiducia sulla legge-quadro per l'Algeria

Il governo francese pur non accettando i buoni uffici marocco-tunisini è disposto a considerare ogni soluzione intesa a far cessare il conflitto

L'Assemblea Nazionale ha ripreso questo pomeriggio il dibattito sul progetto di legge quadro per la Algeria.

Il Presidente del Consiglio Felix Gaillard ha annunciato che sul progetto di legge il governo pone la questione di fiducia.

Poichè alla legge in discussione è annesso un progetto di legge relativo alle modalità del regime elettorale che verrebbe adottato in Algeria, il dibattito continua su questo progetto.

Sulla fiducia posta dal governo si voterà venerdì.

Il seguito del dibattito sul progetto di legge elettorale per l'Algeria è stato rimandato a domani pomeriggio.

Passo è stato bloccato all'inizio da una mozione pregiudiziale che chiedeva che venissero prima delimitati i futuri collegi.

Frattanto l'eventualità di una tregua in Algeria, che sembrava assolutamente fantastica soltanto pochi giorni fa, è ritornata improvvisamente alla ribalta.

Sembra che il Presidente del Consiglio Gaillard non abbia l'intenzione di rifiutare del tutto l'offerta del Presidente Bourguiba e del Re Maometto quinto.

Al termine del Consiglio dei Ministri di stamane il portavoce ufficiale ha affermato che il governo francese non è disposto ad accettare i buoni uffici della Tunisia e del Marocco in quanto basati sul principio della sovranità algerina, tuttavia — ha aggiunto — il governo prenderà in considerazione tutte le possibili soluzioni intese a far giungere alla sospensione del conflitto.

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame del D.L. per l'imposta erariale sulla macellazione

Il decreto-legge, già in vigore dal primo settembre, dovrà ora essere trasformato in legge dall'Ass. Legislativa

Nella seduta di ieri mattina l'Assemblea Legislativa ha iniziato l'esame dello schema di legge per la conversione in legge del decreto legge 16 agosto 1957 relativo alla «Istituzione della imposta erariale sul bestiame macellato».

Prima che si iniziasse la discussione il Relatore della Commissione Finanze ha avvertito l'Assemblea che in occasione dell'esame che la Commissione ha fatto del Decreto Legge, lo stesso Governo ha proposto alcune aggiunte al testo del decreto legge, per cui esso risulta modificato, nel testo presentato all'Assemblea, rispetto a quello pubblicato sul supplemento N. 2 al N. 8 del Bollettino Ufficiale della Somalia.

Illustrando poi, il decreto legge, il Relatore ha fatto presente che esso ha pratica attuazione dall'1 settembre del corrente anno che ha dato risultati più che soddisfacenti in quanto il gettito che l'imposta dà è di 20.000 So. al mese, di cui 8.500 solo da Mogadiscio, il che fa prevedere un gettito di circa 220.000-230.000 So. nel corso di un intero esercizio finanziario.

Ha sottolineato, inoltre, il fatto, il Relatore, che la nuova imposta non ha suscitato alcuna reazione nell'opinione pubblica — e che anzi al Governo son pervenute da alcune Regioni dichiarazioni di approvazione al riguardo — il che, indubbiamente, è un sintomo quanto mai favorevole e confortante in quanto dimostrazione del sempre crescente interesse del popolo per le esigenze dello Stato.

Il Governo è stato indotto a questa ulteriore, e per altro leggerissima, pressione fiscale tenendo conto del fatto che il ricco patrimonio zootecnico del Territorio non è in alcun modo toccato dal sistema contributivo fiscale della Somalia. Solo quella parte che giunge sui mercati per macellata e successivamente venduta al minuto, veniva colpita dalla tassa municipale di macellazione, per cui il Governo non ha fatto altro che inserirsi in questo meccanismo con un diritto erariale modestissimo.

Poichè si tratta di conversione in legge di un decreto-legge il Presidente non pone all'Assemblea la preliminare domanda se cioè la legge sia ritenuta dall'Assemblea stessa necessaria o meno e, aggiunte alcune spiegazioni ed alcune raccomandazioni, all'esposizione del Relatore, mette in discussione l'articolo 1, dal quale deriva tutto il resto, per cui se sarà approvato l'Assemblea potrà procedere a discutere il resto, se sarà respinto la legge praticamente cadrà. L'imposta colpisce i bovini, gli equini, i cammelli, i suini, i caprini e gli ovini macellati per il consumo immediato o per qualsiasi altro utilizzo delle carni». L'articolo non ha subito alcuna variazione nel

(Continua in 3ª pag.)

Il Ministro Spinelli Segretario Generale Aggiunto alle N. U.

Roma, 27.

Il Ministro Plenipotenziario Pier Pasquale Spinelli, attualmente Direttore Generale Aggiunto per l'Emigrazione, è stato prescelto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a ricoprire la carica di Segretario Generale Aggiunto con funzioni di Capo dell'Ufficio Europeo delle Nazioni Unite.

Al Ministro Pier Pasquale Spinelli, tanto conosciuto in Somalia per la preziosa opera prestata prima quale Capo di Gabinetto di S.E. l'Amministratore, e poi come Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, in circa cinque anni di permanenza in Somalia, vadano le vive congratulazioni ed i migliori auguri per il nuovo lavoro che l'attende de «Il Corriere della Somalia», sicuro interprete dei sentimenti della totalità dei suoi lettori.

MALGRADO IL RITIRO DELLE TRUPPE

Nuovo messaggio di Bulganin a Menderes

Sembra che il Presidente del Consiglio sovietico abbia proposto una conferenza turco-sovietica al più alto livello — Le reazioni francesi ed inglesi

Ankara, 27.

Il Maresciallo Bulganin ha inviato un nuovo messaggio al Capo del Governo turco.

Anche questo messaggio tratta della tensione siro-turca, a quanto si afferma negli ambienti del Ministero degli Esteri turco, dove, tuttavia, ci si astiene da qualunque commento.

I giornali di Istanbul, che pubblicano la notizia con una certa evidenza, sottolineano il fatto che il Presidente del Consiglio sovietico propone la riunione di una conferenza turco-sovietica al più alto livello.

Il nuovo messagio di Bulganin a Menderes viene considerato, negli ambienti diplomatici francesi, come un «colpo» propagandistico. Si fa notare, infatti, in tali ambienti che i turchi hanno, da alcuni giorni, cominciato a ritirare le loro truppe dalla frontiera siriana, a causa delle proibitive condizioni climatiche.

Ciò evidentemente, si aggiunge, ha convinto Mosca della necessità di far credere ai Paesi arabi ed a quelli comunisti, che i turchi agiscono così in seguito all'«avvertimento» del Maresciallo Bulganin a Menderes.

Il «messaggio due» ha, per altro, provocato un certo nervosismo a Londra.

Il portavoce del Foreign Office ha qualificato come «bizzarro» l'atteggiamento del governo sovietico ed ha aggiunto che il governo britannico «era ben certo che la Turchia non esercitava alcuna pressione sulla Siria» contrariamente a quanto affermato dal Maresciallo Bulganin.

Il portavoce ha anche dichiarato, in risposta ad alcune domande in proposito che il governo britannico non ritiene che esista una situazione che possa indurre l'Unione Sovietica «a prendere delle misure per il mantenimento della pace».

Proseguono i combattimenti nella zona di Ifni

Confermata la caduta di alcuni posti spagnoli, mentre la città di Sidi Ifni è ancora sotto il controllo delle autorità spagnole — Aerei giunti dalla Spagna sono entrati in azione — Colloqui a Washington — Il Re Mohammed V ricevuto da Eisenhower

Rabat, 27.

Si apprende che numerose vie di comunicazione tra il Marocco ed il territorio di Ifni sono state tagliate dalle bande marocchine, ancora impegnate in combattimenti contro le guarnigioni spagnole.

Alcune posizioni spagnole di confine sono cadute. Gli spagnoli stanno portando in linea anche aerei.

Discordanti sono e notizie di fonte marocchina le notizie spagnoli circa l'andamento dei combattimenti e l'entità delle rispettive perdite.

Intanto in un primo comunicato sui combattimenti nella zona di Ifni, pubblicato questa mattina nel quotidiano dell'Istiqlal «Al Alam», viene annunciato che in quattro giorni di combattimento nell'«enclave», la guarnigione spagnola ha avuto 50 morti, 65 feriti e che sono stati fatti 45 prigionieri.

I corrispondenti del giornale che si trovano nella zona, confermano la conquista del posto spagnolo di Tiliouine, avvenuta dopo due giorni di combattimenti.

«Al Alam» conferma, poi, la notizia di fonte spagnola secondo cui Sidi Ifni è tuttora sotto il controllo delle forze spagnole. Il coprifuoco è stato imposto sulla città mentre le autorità spagnole stanno procedendo a restrellamenti ed arresti.

Ci si attende, dato l'arrivo di rinforzo dalla Spagna che un attacco generale da parte delle forze spagnole sia condotto da un momento all'altro.

Anche un secondo posto spagnolo, quello di Sidi Mohamed Ben Abdalla, sarebbe caduto, secondo informazioni di buona fonte, in mano ai combattenti marocchini.

Dalla stessa fonte si apprende che aerei spagnoli si trovano ad Ifni e sorvolano la zona delle operazioni.

Da Washington si apprende che la questione di Ifni è stata attentamente esaminata anche da Mohammed V il quale ha presieduto alla «Blair House» una riunione dei suoi ministri presenti a Washington.

Nella serata, inoltre, il Ministro Balafrej si è incontrato con l'Ambasciatore di Spagna a Washington per trattare la questione.

Precedentemente il Ministro degli Esteri Balafrej si è portato al Dipartimento di Stato dove si era intrattenuto con il Segretario di Stato Aggiunto per i problemi del Medio Oriente.

Il Re Mohammed ha anche partecipato ad un ricevimento dato in suo onore dall'Ambasciata del Marocco a Washington. Al ricevimento ha preso parte anche il Ministro degli E-

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

È SORTO A MERCA DALLA SCUOLA

L'Istituto di Cultura Sociale

Oltre al cinema a passo ridotto con film, gentilmente prestati dal Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e dai vari consolati, nella locale scuola maschile, è sorto per iniziativa del Centro Culturale, l'Istituto di Cultura Sociale.

Al giovedì su l'imbrunire, il cortile ben preparato ed illuminato a giorno, si riempie di soci e aderenti. Gli oratori salgono sul podio per svolgere i loro programmi di carattere culturale. Fin dalle prime conferenze si è notato: ottima preparazione degli oratori, massima attenzione degli uditori, interessamento piacevole degli argomenti. Questi raduni culturali sono veramente utili ed interessanti per muovere un po' la linfa del sapere e del conoscere a salire in più respirabile aere, che non la monotonia piatta dell'ambiente stagnante.

La stampa che non tutti leggono, la radio che no tutti hanno, non sono articoli sufficienti a dissodare il terreno ancora incolto e vergine per certe mentalità irretite o ingolfate solo negli affari.

Il tempo avanza irresistibilmente e questa gioventù nuova ci spinge, vuol sapere, conoscere, fare ed operare con passo accelerato. Queste conferenze non saranno l'acme del sapere, ma un aiuto potente a proseguire. Un grande africano, Agostino di Tagaste, vissuto nei primi secoli, per superare la sua crisi morale, studiava, leggeva attentamente le gesta degli eroi e imponeva a se stesso il dilemma: «Si isti et istae, cur non ego..? Se hanno potuto questi e queste perchè non lo potrò anch'io...?

Fu precisamente a Milano, dove insegnava nelle scuole statali imperiali, ascoltando le dotte conferenze di Ambrogio, che gli diede il colpo di grazia di un mutamento di tutto l'avvenire della sua vita.

Ci piace segnalare alcuni argomenti trattati e da trattarsi:

Il Dott. Renzo Sobrero, attuale Direttore dell'Istituto Vaccinogeno, ha parlato con una erudizione pari alla sua preparazione scientifica ed appassionata su il tema «la rabbia e sue conseguenze e relative cure». Molto applaudito.

Il Dott. Vincenzo Santicola, medico distrettuale di Merca trattò «Malattie sociali - la tubercolosi» frutto della conferenza, interpellanze e richieste.

Il Dott. Antonio Africano, direttore del locale Banco di Roma, presentò il titolo «La Banca e le sue funzioni» che sviluppò meravigliosamente bene, trattando dell'inserimento dalle origini ai tempi moderni dei servizi bancari nell'attività complessa che l'uomo svolge per il raggiungimento dei suoi fini. Pure lui applaudito e subì diverse interpellanze.

Sono annunciati altri oratori e temi interessanti: «Organizzazione e compiti delle Forze di Polizia» del Ten. Mohamed Ali-Samante.

E' attesa una conferenza del Dott. Pirone, e di oratori del Consiglio Consultivo e del Centro Agricolo di Genale. Sono previste passeggiate istruttive al Vaccinogeno, al Centro Agrario e a Brava.

Mentre ci congratuliamo con gli organizzatori, facciamo voti perchè questa attività continui e non si areni per qualche difficoltà. A comune gioia dell'Istituto di Cultura Sociale possiamo già, fin d'ora annunciare che oratori scelti e competenti verranno dalla Capitale a riempire il programma culturale.

Vivat! crescat! floreat!

p-i-a-c-e

Iniziata a Candala la campagna di pesca

Ci giunge da Candala che la campagna di pesca è iniziata lungo la costa migiurtina e procede a pieno ritmo.

Lo stabilimento impiega attualmente 450 persone oltre a più di 300 pescatori ed è tutto un fervore di attività.

L'ammontare del pescato è promettente 257 quintali di pesce sono stati pescati il giorno 24, mentre il giorno successivo ne sono stati pescati 285.

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, sono giunti:

Howard Crooks, Donald Randle, Sakkttai Raja Gopala.

Con lo stesso aereo, per Nairobi sono partiti:

Fauzia Subhi Ahmed, Oscar Lewis.

* * *

Con la M/n «Onda» per Mombasa, sono partiti:

Iusuf Aden Ali, Abdurahman Moheddin Icar, Iman Osman Addoh, Maho Omar Ali Ahmed, Mohamed Omar Hagi Abdalla, Mohamed Iusuf Imanchei, Mohamed Moheddin Nur, Mohamed Mungano Maie.

* * *

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Abdulla Rajash Mansur, Ahmed Salim Masciari, Abdalla Mohamed Mobarak, Abdurahman Muctar Abdurahman, Ahmed Omar Salah, Nasser Salah Khanis, Seyed Abdalla Abobakar, Ermete Buoso, Beatrice Bacchelli, Mario Coluzzi, Bartoccioni Coluzzi, Lorenzo Chiatellino, Nicholas Gahan, Hizan Mohamed, Ali Hagi Taocal Iania, John Kynaston, Salvatore Lipari, Paolo Morale, Maria Nardeli, Nagia Abdel Monei Biali, Mohamed Abdel Khalik Mohamed, Omar Hussen Giumale, Giuliana Ricci, Silvio Ruggeri, Lorenzo Sobrero, Seyed Hussen Bobakar.

Con lo stesso aereo per Nairobi, sono partiti:

Ortensia Apollonio, Alice Concari, Bruno Ferracuti, Ernesto Guerici, Teodoro Nazari.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Generali

COMMISSIONE D'ESAMI

Esito delle prove scritte del concorso a 60 posti da Vice Applicato, riservato al personale subalterno dell'Amministrazione.

Decreto 21 settembre 1957, n. 150

Si comunica che i seguenti candidati sono stati ammessi alle prove orali:

1) Ahmed Mohamed Ossoble
2) Ali Ahmed Gassim
3) Mohamud Mohamed Roble
4) Mohamud Giama Dirsce
5) Salah Ali Abdulle
6) Scek Sufi Ali Mahò
7) Iacub Ahmed Muddei
8) Ahmed Mohamed Vercan
9) Abdi Scire Hussen
10) Nur Mohamed Aues
11) Mohamed Muddei Mohamed
12) Mohamed Abdulle Farah
13) Abdulcadir Giama Moh.
14) Bisciaro Hagi Mugne
15) Ahmed Mohamed Aden
16) Abbas Hagi Moh. Unsahe
17) Ahmed Hussen Samantar
18) Mohamed Scek Moh. Dahir
19) Aden Mohamed Uarfà
20) Iusuf Abdi Ali
21) Bascir Hagi Omar
22) Hussen Nur Samantar
23) Ali Siad Raghe
24) Mohamud Moallim Abdur.
25) Ali Nur Ali
26) Abdi Ismail Fahie
27) Mohamed Ali Scek
28) Mohamed Mohamud Iusuf
29) Afrah Scek Mohamed
30) Abdirascid Hagi Omar F.
31) Omar Mohamed Uehelie
32) Mohamed Farah Ali
33) Mohamed Aden Mussa
34) Mussa Iusuf Sciuruà
35) Abucar Mohamed Ahmed
36) Scerif Ali Mohamed
37) Osman Issa Mohamed
38) Mohamed Abdi Ali Bardaad
39) Aden Aliò Mohamed
40) Aves Scek Ahmed Hagi
41) Ali Mohamed Giumale
42) Ahmed Scire Ali Guled
43) Ali Uehelie Osman
44) Abdurahman Issa Ali
45) Abdi Iusuf Ali
46) Aves Hagi Habibi Nur
47) Mohamud Mohamed Addò
48) Ahmed Ismail Abdi
49) Elmi Mohamed Osman
50) Abdi Ahmed Mussa
51) Hussen Aden Aptidon
52) Hamud Scek Moh. Aden
53) Ahmed Haile Afrah
54) Hassan Abdulle Uardere
55) Abdi Said Iusuf
56) Ahmed Scire Ali
57) Ali Nur Mohamed Mahdi
58) Elmi Mohamed Barre
59) Mohamed Hassan Abdurah.
60) Iusuf Hassan Abduraman
61) Farah Said Iusuf
62) Issa Farah Auad
63) Omar Ismail Iusuf
64) Muddei Ahmed Addò
65) Ali Alasso Ali
66) Maslah Abdalla Ganim
67) Ali Osman Mahad
68) Nur Omar Mohamud
69) Nur Giumale Ali
70) Mohamed Osman Omar
71) Osman Hagi Moh. Roraiè
72) Mugne Sciamun Abdiò
73) Mohamed Nur Mugne
74) Abdullahi Hagi Elmi
75) Amir Keire Uaes
76) Abdi Barrò Addò
77) Ali Abdulcadir Hagi Ahm.
78) Hussen Alane Fitsce

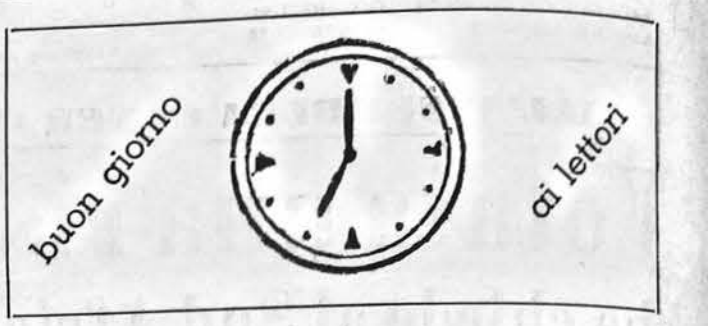
I suddetti sono pertanto invitati a presentarsi, per sostenere la prova orale il giorno 29 c. m. alle ore 8. all'Istituto Culturale Sociale di Mogadiscio.

I candidati non compresi nel surriportato elenco debbono considerarsi esclusi dalle prove orali e completamente respinti.

Mogadiscio, li 27 nov. 1957.

Il Presidente della Commissione

(Dr A. Zuccardi Merli)



— 28 novembre 1957, giovedì.
— 5 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Muore a Chicago, il 28 novembre 1954, Enrico Fermi, il grande scienziato italiano, la cui opera ha contribuito, allo sviluppo degli studi e delle realizzazioni in campo nucleare. Dopo il fallito attacco cino-comunista su Wuchiu Eisenhower esamina personalmente la situazione determinatasi tra i nazionalisti ed i comunisti cinesi. A Roma l'allora Presidente della Repubblica Italiana, Luigi Einaudi, riceve il Primo Ministro sudanese ospite del Governo italiano.

Giunge a Mogadiscio, in brevissima visita, il 28 novembre del 1955, il Sottosegretario al Commercio Estero italiano, on. Paolo Treves.

Il 28 novembre del 1956, l'Assemblea Legislativa prosegue ancora nell'esame dell'Ordinamento sugli scambi commerciali con l'Estero. L'Alleanza atlantica passa uno dei suoi tanti difficili momenti per i riflessi che su di essa hanno gli sviluppi della situazione mediorientale.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - I grandi uomini dell'Islam
17.10 - Musica a richiesta
17.25 - Rassegna della stampa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—oo—

IL TEMPO

del giorno 27 novembre 1957

Temperatura massima C. 29.3
Temperatura minima C. 23.5
Vento prevalente Km. ora 6.8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.80
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2.50

—oo—

Le piogge

Ad Afgoi nella giornata di martedì è caduta pioggia per oltre 20 millimetri.

—oo—

GLI SPETTACOLI

CINEMA HADRAMUT — «La linea francese» - Technicolor.

CINEMA HAMAR — «La grande Sfida» - Cinemascope - con Robert Ryan, Virginia Mayo, Jeffrey Hunter - Cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Il bisbetico domato» - Prima visione - con Robert Cummings, Marie Wilson - Cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Anastasia» - Cinemascope - con Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes.

CINEMA BENADIR — «Tre ore per uccidere» - Thecnicolor - con Dana Andrews, Donna Reed.

CINEMA MISSIONE — «Aiam El Waleiale - Nuovo film arabo.

CINEMA EL GAB — «Aiam El Waleiale - Nuovo film arabo.

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Oggi alle ore 16 allo Stadio CONI prima giornata delle gare interscolastiche di atletica leggera.

—oo—

VITA DEI PARTITI

Aperta una Sezione H.D.M. a Mudun

(Dal nostro corrispondente)

Alla presenza del Commissario Distrettuale di Brava, e di una numerosa folla di simpatizzanti ammontante a circa 400 persone, è stata inaugurata, domenica a Mudun una Sezione del Partito Izbia Digle e Mirifle.

Per la circostanza sono stati pronunciati numerosi discorsi.

Raffaele Ibrahim

Prime visioni

IL BISBETICO DOMATO

Gli argomenti su di cui dilettarsi a fare dell'umorismo, in fondo sono illimitati; quello scelto da Frank Tashling per il film della RKO poggia sul paradosso di un valoroso reduce di guerra che rifiuta di sposarsi perchè la... fidanzata ha ereditato un sacco di quattrini.

Robert Cummings nel caso specifico ricopre un ruolo di macchietta; della stessa portata pressapoco Marie Wilson, che dopo i successi di Judi Holliday in «Nata Ieri» si compiace di ricalcare la parte della ragazza semi-deficiente.

Un film comico, come ho detto, ma di un umorismo un po' lontano dalle medie possibilità di compiacimento. I sorrisi restano a fior di pelle.

Toselli

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio Direttore,

mi permetta di intrattenermi brevemente su una questione che sembrava, oramai, morta e sotterrata in Somalia e che, invece, comincia di nuovo a far capolino qua e là: voglio dire il cabilismo.

La fine del cabilismo si ebbe da noi nel 1943 quando fu fondata la Lega dei Giovani Somali, così come il colonialismo ebbe fine nel 1947 quando l'Italia rinunciò alle sue colonie.

In questi ultimi tempi, spesso, in giro, si sente dire: il cabilismo, il cabilismo.

Io sostengo che il tribalismo è morto e non rivivrà mai più in Somalia nè oggi, nè domani, nè mai. Ogni cosa ha fine e la fine del cabilismo ha una data: il 15 maggio del 1943.

Rivolgo un appello agli iscritti alla Lega dei Giovani Somali perchè non diano retta a chi ancora sostiene che in Somalia esiste il cabilismo. Chi sostiene ancora idee del genere altro non è, se non il residuato di partiti oramai falliti proprio per la loro base tribale e che si è inserito nella Lega dei Giovani Somali dove cerca di operare per ridar vita, sia pure in forma mascherata, alle idee tribali.

Ogni buon socio della Lega dei Giovani Somali deve allontanarsi da certi fannulloni e non ascoltare quanto essi vanno dicendo, giacchè questi individui cercano solo di creare delle divisioni nell'interno del partito.

Tutti sappiamo che nel giro di brevissimo tempo si costituirono in Somalia numerosissimi partiti a base tribale e che in altrettanto brevissimo tempo scomparvero, perciò concludo ribadendo il principio che il tribalismo è morto nel nostro Paese così come è crollato il colonialismo.

Sido Roble Osman «Simba»

Che denti!

Certa Ralia Hassan Duale di anni 30, per futili motivi veniva a diverbio con Faduma Abdi Ali di anni 25.

Nel corso dell'alterco questo ultima riportava una ferita al labbro inferiore, guaribile in giorni 20 s.c. prodotta da morso datole dalla Ralia.

La Polizia del luogo, informata del fatto procedeva all'arresto della Ralia Hassan Duale.

—o—

Judo

A Gudod, località sita 40 chilometri a Nord-Est di Galcaio, ebbe luogo una lotta alla giapponese tra Giama Samatar Iarre di anni 25 e Aden Said Ahmed di anni 20.

Il Giama Samatar nel cadere a terra batteva malamente la testa riportando una ferita alla regione frontale in seguito alla quale decedeva tre giorni dopo.

La Polizia, venuta a conoscenza del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto dell'Aden Said Ahmed.

—oo—

Aggressione in boscaglia

In località Casnata, sita circa 90 Km. a Sud di Gardo, Farah Ali Uarsama di anni 24, e Nur Ali Uarsama di anni 19, venivano aggrediti e malmenati da Osman Dirie Giama di 24, nir 26 e Abdi Dirie Giama di 22, riportando lesioni guaribili in giorni 25 s-c.

La Polizia, dopo rapide indagini, riusciva a rintracciare e trarre in arresto i suddetti feritori.

AVVISO

Sia noto a tutti che, Hagi Mao Hagi Aues Osman, ha dichiarato davanti il Tribunale Sceriatico di Mogadiscio in data 2 novembre 1957 corrente mese reg. n. 46, di non riconoscere il «destur» consuetudini della cabila Rer Hamar, e che, egli, da oggi in avanti, rimane solo nei danni e vantaggi che eventualmente accadranno a lui di incidenti.

Dai capi di Rer Hamar

(Mohamed Scek Abicar Scek Mahad e Califa Mohamed Aues)

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 07.58 — 20.41
BASSA MAREA (ore locale) — 2.25 — 2.15

ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni degli scandagli

ALTA MAREA — 01.49 — 14.24
BASSA MAREA 0.93 — 0.83

AVVISI e COMUNICATI

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 27-6-1957, il Signor Osman Farah Aden ha chiesto in concessione, a scopo edilizio ed a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 465 sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti descritta nella planimetria, dalla quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio III.

Si accordono trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Somalia per eventuali opposizioni.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Abdalla Hasahm per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via XXIV Maggio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Nur Elmi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

WHITE HORSE
Scotch Whisky

ANNUNCI ECONOMICI

Il talismano della felicità di Boni è arrivato nella nuova veste tipografica alle Cartolibrerie Porro.

Affittasi un appartamento. Rivolgersi Hagi Muragi & Sons Telef. 37.

"Zoppas"
frigoriferi elettrici 160-185-220 litri
La produzione migliore a prezzi migliori!
Rappresentante: S.A.I.E.M.A. - Est Africa
MOGADISCIO - Telefono 49

La revisione della politica estera degli Stati Uniti

I lanci del primo e del secondo «sputnik» hanno riproposto in maniera drammatica il problema della revisione della politica estera americana. Coloro che hanno una reale influenza, al centro degli Stati Uniti, sull'indirizzo della politica estera del paese, si trovano di fronte, questa volta, a una reazione che non è soltanto di politici qualificati ma che si basa su di un reale sussulto dell'opinione pubblica americana. L'innegabile successo ottenuto dai sovietici ha toccato gli americani in due punti particolarmente sensibili: la fede nel progresso scientifico e l'illimitata convinzione nell'importanza della pubblicità.

Essi si rendono conto da un lato, con un'illuminazione rapida, di avere sottovalutato le capacità scientifiche dei sovietici e dall'altro, con un'illuminazione altrettanto rapida, dell'importanza propagandistiche che i satelliti hanno per le emotive opinioni pubbliche dei paesi sottosviluppati. Al Dipartimento di Stato si è realmente preoccupati per le reazioni dei paesi arabi, ad esempio. Grande impressione hanno fatto i titoli apparsi sulla stampa siriana o egiziana all'indomani del lancio dello «sputnik», là dove si affermava a chiare lettere: «Noi abbiamo puntato sul cavallo vincente».

Ciò non significa che lo choc si sia trasformato in quell'atteggiamento, oscillante tra il furioso e il rassegnato, che è stato caratteristico di una parte dell'opinione pubblica dei paesi dell'Occidente europeo. La reazione americana non appare per il momento isterica, anche se profondamente preoccupata, più profondamente forse che in Europa. E' certo comunque che si pone il problema di una revisione assai ampia della leadership attuale. Il gruppo dei consiglieri che è attorno ad Eisenhower è sotto il fuoco delle critiche degli ambienti responsabili e della stampa. Reston, sul «New York Times», ha posto con chiarezza il problema della loro sostituzione. E lo stesso presidente, in perdita di velocità già dopo Little Rock, si difende con difficoltà contro le domande insidiose delle conferenze stampa e contro le insofferenze dell'opinione pubblica.

Forte Dulles aveva già posto il problema, al principio di ottobre, in un articolo sulla rivista «Foreign Affairs»: un articolo in cui il segretario di Stato riconosceva praticamente la necessità di ritornare alla politica del «containment» — alla politica cioè dell'organizzazione possibile della pace — abbandonando l'impostazione polemica della «massive retaliation». Porre il problema, come Dulles aveva fatto, rappresentava tuttavia soltanto un'enunciazione teorica, che non comportava ancora una definizione precisa di una politica, troppa essendo in essa la prevalenza di quegli elementi tra sentimentali e biblici che hanno costituito, negli ultimi anni, una componente caratteristica dell'azione dell'attuale segretario di Stato. Lo «sputnik» ha precipitato la necessità di una realizzazione in termini politici di questi presupposti; e ha fatto risalire ancora di più le azioni del gruppo dei giovani turchi repubblicani capitanati da Nixon, da tempo protesi verso la conquista della «leadership» nel partito e nel paese, anche in vista dell'ormai già aperta offensiva democratica per le prossime elezioni. Per non parlare poi dell'appiglio polemico offerto dal missile intercontinentale e dal satellite sovietici al gruppo più ristretto ma ricco di influenza che, attorno a Stassen, si batte per la trattativa diretta, per lo «showdown» generale con i sovietici, anche a costo di passare sulla testa degli europei.

Il coordinamento di queste tendenze attivistiche nel campo repubblicano, il rilancio della politica degli armamenti, la revisione delle precedenze nei confronti dei paesi alleati o neutrali, costituiscono i problemi fondamentali della politica estera americana al momento attuale. Problemi di difficile coordinamento, che contengono in sè il rischio dell'immobilismo. Ed è questo un rischio reale, che facilmente si riscontra in conversazioni con i dirigenti sezionali del Dipartimento di Stato. Ma, nel complesso, la situazione sembra essere in movimento. Le ultime riunioni del «National Security Council» — l'organo esecutivo che in effetti imposta la politica estera americana — sono state di singolare e caratteristica importanza, con l'ampia partecipazione di elementi politici e specialmente militari.

Di fronte alle tre vie che sommariamente si aprono oggi innanzi alla politica estera americana — una serie di controinterventi locali in opposizione con i sovietici, una trattativa diretta e completa con Mosca, un rinnovato sforzo tecnologico militare più o meno coordinato con un riesame delle alleanze politiche esistenti — gli Stati Uniti sembrano avviarsi verso la scelta della terza. La prima via infatti, che costituirebbe in un certo senso una ripresa della politica della rappresaglia, si scontra sia talune impossibilità fondamentali delle democrazie anglosassoni, che finirebbero per condurre assai male una politica del genere, sia nell'esperienza sin qui verificatasi, per cui il terreno degli sconti è stato più o meno quello preferito dai sovietici. La seconda strada, quella della trattativa aperta e globale con i sovietici, non sembra per il momento praticabile, dopo la battuta d'arresto dei negoziati sul disarmo e dopo le critiche dell'URSS alla Commissione «ad hoc» delle Nazioni Unite. Ad essa, semmai, si potrà ritornare successivamente, dopo che sarà stata percorsa, per un notevole tratto, la terza strada, quella del riordinamento dell'attuale situazione militare e politica dell'Occidente.

Non vi è dubbio che la revisione in corso sia globale. Essa può contare, sul piano della preparazione militare, sul pieno appoggio dell'opinione pubblica. Il cittadino americano, nella sua espressione di volontà politica, è precipuamente, se non certo esclusivamente, un «taxpayer», il cittadino che paga — e cerca di pagarle il meno possibile — le tasse. Ma ben difficilmente esso rifiuterà di pagarle per soddisfare quello che è l'orgoglio suo principale, il progresso tecnologico della nazione. Resta da vedere quanto verrà destinato alle ricerche di tipo scientifico nel campo militare — che ancora nell'ultima gestione di Wilson, il segretario della Difesa recentemente sostituito, registravano un preoccupante ristagno (due miliardi di dollari circa, press'a poco la stessa cifra stanziata nel 1953) — e fino a che punto si continuerà nella produzione dell'armamento atomico tattico, a non lunghissima portata, che rappresenta ancora al momento attuale il settore più solidamente avanzato della macchina militare americana. I responsabili della preparazione militare del paese non sembrano comunque disposti, al momento attuale, ad effettuare una conversione improvvisa e pericolosa, smontando la solida organizzazione difensiva antiatomica del paese e la produzione atomica tattica per seguire in tutto e per tutto l'indirizzo sovietico su questo terreno, anche se si cercherà, senza dubbio, il «colpo duro» per contrastare la propaganda dei russi. Per ora il discorso pronunciato da Eisenhower il 7 novembre non ha portato alla contropropaganda statunitense quel concreto appoggio che era lecito aspettarsi dopo la solennità con cui l'avvenimento era stato annunciato.

Quel che appare difficile da stabilire è fino a che punto il rinnovato sforzo finanziario che verrà imposto dall'accelerata produzione di armamenti atomici potrà essere conciliato con l'impostazione politico-economica sin qui prevalente, o almeno auspicata, nell'azione internazionale degli Stati Uniti. E' chiaro che se esiste la possibilità di far pagare più tasse al cittadino americano per l'obiettivo grossolanamente generalizzato di costruire un satellite più grande o più perfezionato di quello sovietico, assai più difficile è chiedere a un cittadino che vive in un'economia di alti consumi, dei sacrifici per fornire, ad esempio, un'assistenza finanziaria pluriennale all'India allo scopo di favorirne lo sviluppo industriale e sociale; anche se l'ultima iniziativa potrebbe tuttavia essere alla lunga più redditizia del ritrovare un prototipo di satellite o di missile in concorrenza con quello sovietico.

Nè appare facile persuadere il cittadino americano, e i suoi rappresentanti al Congresso, della necessità di allargare la cooperazione internazionale anche al settore della ricerca scientifica, obiettivo che potrebbe essere incluso nell'auspicato rilancio del NATO. La legislazione americana in materia è nettamente restrittiva e non sembra agevolmente modificabile. Ma qui entrano in gioco fattori emotivi e locali sui quali ritorneremo e che più che in molti paesi giocano un ruolo di fondamentale importanza nel processo creativo della politica non solo interna ma anche estera degli Stati Uniti d'America.

V. O.

(da Relazioni Internazionali» n. 46).

Per un mercato comune arabo

Il Cairo, 27.

La conferenza della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura dei Paesi Arabi, ha chiuso la sua settima sessione, adottando una risoluzione in cui si invitano gli Stati arabi ad «organizzare un mercato comune arabo» in collaborazione con le nazioni afro-asiatiche, per controbilanciare gli effetti che il mercato comune europeo avrà sull'economia araba.

La risoluzione dice anche che la conferenza invita tutti gli Stati arabi a prendere «tutte le misure e le precauzioni necessarie per evitare il tentativo di costruire oleodotti in territori non arabi» del Medio Oriente e ad «opporsi agli sforzi che certe compagnie potrebbero compiere allo scopo di convogliare le loro petroliere per rotte che escludano il canale di Suez.

Nelle raccomandazioni gli Stati arabi sono anche invitati a rinforzare il boicottaggio di Israele «con tutti i mezzi possibili».

Delegazione parlamentare USA in Etiopia

ADDIS ABEBA, 27

Una delegazione del Congresso statunitense, composta di quattro membri, ed accompagnata da tre alti funzionari, è giunta ad Addis Abeba proveniente da Kartum, per una visita di due giorni nel corso della quale studierà i principali aspetti del programma di mutua sicurezza in Etiopia.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione 1ª pag.)

corso dell'esame da parte della Commissione Finanze.

Sull'articolo intervengono:

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubaker (H.D.M.) il quale, pur avvertendo che il diritto islamico che venga applicata una tassa del genere, pure dichiara di approvarla dato che è necessaria, fa presente, tuttavia, che si dichiarerà contro l'articolo in esame se non verrà depennata la parola «suini» dato che la Sciaria ne proibisce la mattazzione ed il consumo. Fa presente, il Deputato, che la esclusione dei suini non potrà danneggiare molto l'erario e che certo la tassa pagata per il rimanente bestiame è sufficiente. Al Deputato il Presidente, pur dando atto, della giustezza della sua osservazione fa presente che se anche i «suini» in Somalia non vengono generalmente mangiati, pure c'è gente che li macella e li vende a quelle persone che lo consumano preferendo, anzi, la carne a quella di altri animali, per cui non appare giusto non far pagare la tassa su questa «macellazione». Inoltre, aggiunge il Presidente, i «suini» verranno macellati lo stesso ed allora verrebbe ad essere tassato il lecito e non tassato quello che per la legge sciaraitica è illecito. Il Deputato permane sul suo punto di vista. A sua volta, il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente come la tassa sia stata imposta anche sui «suini» giacchè il consumo di questa qualità di carne è notevole per cui l'erario non ha creduto di poter rinunciare all'entrata che la loro mattazzione dà. D'altra parte, aggiunge il Ministro, esiste anche l'imposta sugli alcoolici e sui super-alcoolici, sebbene anche questi siano generi proibiti ai musulmani;*

— *il Dep. Abscir Farah Samantar (L.G.S.) il quale dopo aver avuto, a sua richiesta, chiarimenti dal Ministro per gli Affari Finanziari circa i motivi d'urgenza che hanno indotto il Governo ad emanare il decreto legge: maggiori spese che hanno determinato la necessità di nuove entrate, nota come il decreto legge sia stato emanato proprio nel mese in cui l'Assemblea terminò i suoi lavori per cui chiede ulteriori chiarimenti circa i motivi di urgenza e di necessità. Motivi che, gli ripete il Presidente, sono da scriversi ad urgenti necessità di bilancio. Il Deputato si associa poi alla tesi sostenuta dal precedente oratore circa la macellazione dei bovini;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) il quale si dichiara concorde per quanto riguarda il bestiame macellato per scopi industriali o nei macelli pubblici, ma non per quanto riguarda quello macellato per alimentazione, per scopi religiosi o altro, giacchè da esso non si ha lucro, il che dice il Deputato è ingiusto in quanto chi macella a scopo di lucro su 10 So. di tassa ne guadagna 5, il Presidente gli fa presente che sul guadagno si paga l'imposta sul reddito. Si dichiara, poi, il Deputato favorevole alla imposta su qualunque animale macellato;*

— *il Dep. Scek Hassan Calif Omar (L.G.S.) il quale si dichiara in favore dell'articolo. Si dichiara, poi, il Deputato. Avverte, tuttavia, che tenuto conto del fatto che l'opinione pubblica non è abituata a sentir parlare di suini, sarebbe il caso, per il momento, di escludere questa voce;*

— *il Dep. Abdinur Mohamed Hussen (gruppo L.G.S.) il quale si dichiara favorevole al contenuto dell'articolo 1, chiedendo, però, l'esenzione per il bestiame macellato in occasione di festività religiose.*

Terminati gli interventi, l'articolo viene posto in votazione ed approvato a maggioranza, così come presentato.

A. M. ALLORA

Diamo uno sguardo nel cuore di un rubino

Nel cuore delle pietre preziose ci sono fantastiche strutture dai colori brillanti e luminosi che si possono osservare soltanto al microscopio. Rappresentano i loro segni caratteristici: vere proprie impronte digitali diverse per ogni pietra.

Qualsiasi gemma, diamante, rubino, zaffiro o ametista — perduta o rubata — può essere rimessa sul mercato dei preziosi dopo aver subito un taglio differente, che ne altera in apparenza l'aspetto esteriore, rendendola irriconoscibile. Tuttavia un esperto che ne conosca le intime caratteristiche, o che abbia a disposizione la microfotografia delle sue inclusioni — come sono chiamate le formazioni microscopiche all'interno della gemma — può identificarla senza difficoltà.

Il dott. Gubelin, di Lucerna, commerciante di preziosi e uno dei maggiori componenti in materia di inclusioni, ritiene che lo studio della struttura interna delle gemme sia essenziale per giungere alla loro identificazione. Perciò, da qualche anno, ogni gemma che esce dal suo negozio è accompagnata dalla microfotografia delle sue inclusioni. Negli Stati Uniti è invalsa fra i principali gioiellieri la consuetudine di fotografare tutti i brillanti di una certa dimensione. La fotografia mostra riflessi e sfaccettature che permettono di identificare la gemma con assoluta esattezza, fino al momento in cui la gemma non è sottoposta a un altro taglio. Ma questo è il primo espediente a cui ricorrono i ladri di gioielli per poterli rivendere senza pericolo.

Qualche anno fa, l'Istituto Gemmologico americano che compie studi in questo campo, creò uno schedario per i grossi brillanti venduti dai gioiellieri degli Stati Uniti iscritti fra i soci dell'Istituto. Siccome è molto difficile fotografare i brillanti, data la loro grande luminosità, la scheda di ogni gemma è corredata da un disegno a inchiostro che ne riproduce le inclusioni, come appaiono al microscopio. Le inclusioni si potrebbero chiamare difetti e irregolarità delle gemme. In un certo senso sono davvero difetti, trattandosi di minuscoli frammenti di diversa forma cristallina o di anomalie del reticolo che risalgono al periodo della loro formazione, avvenuta milioni di anni prima. Si possono trovare nel cuore di un diamante frammenti di zircone o cristalli di granata. Negli zaffiri di Ceylon si osservano con una certa frequenza le «piume», che ricordano i rivoli di pioggia sul vetro d'una finestra e che sono minuscole cavità piene di liquido. In alcuni casi intorno all'inclusione c'è una zona scura che sta a indicare la radioattività, ormai da lungo tempo estinta, del frammento estraneo. In modo particolare, i frammenti di zircone, un tempo radioattivi, compaiono ogni tanto negli zaffiri, sempre circondati dall'alone scuro che li distingue.

Ancora più strane sono le inclusioni che si riscontrano in molte pietre come smeraldi, topazi e zaffiri: si tratta di cavità piene di liquido in cui sono in sospensione frammenti di altre pietre. A volte, muovendo la gemma, queste inclusioni «galleggianti» cambiano di posizione.

Il dott. Gubelin ha nella sua collezione una pietra con una inclusione liquida in cui c'è una bollicina probabilmente di gas carbonico. Quando la pietra è riscaldata a 31° per vari minuti, la bolla viene assorbita dal liquido e scompare, per riapparire non appena la pietra torna alla temperatura ambiente.

La Commissione americana di controllo stabilisce che una pietra preziosa non può essere venduta come pura quando a 10 ingrandimenti sia visibile una inclusione. In realtà, pochissime sono le pietre che non hanno inclusioni, e, inoltre, alcune anomalie rendono la pietra ancora più preziosa Lo zaffiro «stellato», per esempio, è una pietra in cui tre ordini di minuscoli segmenti sovrapposti che si intersecano ad angolo di 60 gradi fanno l'effetto di una stella quando si guarda la gemma dalla parte superiore. In molti casi, alcune piccole inclusioni che non guastano la bellezza delle gemme, ne provano l'autenticità.

Esistono oggi ottime imitazioni e spesso l'unico modo per stabilire se una pietra è vera o sintetica è l'esame delle inclusioni. Anche le pietre artificiali hanno le loro inclusioni, ma non sono mai uguali a quelle delle pietre naturali.

Fotografare il cuore delle gemme è un passatempo tra i più rari e dispendiosi, ma negli Stati Uniti alcuni gioiellieri e grossisti dispongono di macchine fotografiche e di microscopi destinati a tale scopo.

Uno dei più abili fotografi di gemme è Erwin Harvey, di East Paterson, N.J., che ha costituito una bella raccolta di centinaia di diapositive a colori. Per fotografare anche una sola inclusione è necessaria una meticolosa messa a punto degli apparecchi e un attento studio della pietra per decidere l'angolazione in cui deve essere posta sotto il microscopio. Siccome l'inclusione o le inclusioni sono a una certa profondità, il fotografo deve decidere in qual punto mette a fuoco l'obiettivo per ottenere l'effetto migliore. In quasi tutte le fotografie di inclusioni è a fuoco soltanto la formazione maggiore o più interessante. Per ottenere le «impronte digitali» complete occorre che siano fotografate le inclusioni a tutte le profondità. La vita delle gemme è incalcolabilmente lunga. Si sono formate in epoche remotissime. Il periodo in cui son destinate a ornare la bellezza delle nostre donne è una brevissima parentesi nella loro millenaria esistenza.

Il problema delle minoranze in Nigeria

Lagos, 27.

Tre Consiglieri della Regina d'Inghilterra sono stati designati per rappresentare gli interessi delle minoranze davanti all'apposita commissione che, attualmente sta appunto studiando i problemi delle minoranze in Nigeria.

La decisione di creare questa commissione fu presa in giugno durante la conferenza costituzionale della Nigeria che si tenne a Londra.

La commissione può raccomandare, al massimo, la creazione di tre stati supplementari nell'interno della Nigeria, qualora non si trovi alcun altro mezzo per tranquillizzare l'inquietudine delle minoranze in ciascuna delle tre regioni nigeriane.

Incompetente il tribunale dell'Aja per Goa

LISBONA, 27

Il Tribunale Internazionale dell'Aja si è dichiarato ieri incompetente per l'affare di Goa.

La decisione è stata accolta con viva soddisfazione dall'opinione pubblica portoghese e tutti i giornali sottolineano con grossi titoli l'importanza ed il significato della sentenza dell'Alta Corte Internazionale.

La visita ad Amman di Hammarskjoeld

New York, 27.

La decisione di Hammarskjoeld di lasciare le Nazioni Unite in piena sessione, andando contro ogni prassi che vuole che il Segretario Generale non lasci mai la sede durante i lavori della sessione, per recarsi ad Amman, in seguito alla richiesta giordana di sollevare dall'incarico il Capo di Stato Maggiore delle forze dell'ONU in Palestina, Gen. Byron Leary, ha molto impressionato gli ambienti del Palazzo di Vetro.

Oltre tutto non sono note le ragioni della diffidenza giordana verso il generale americano Leary, dato che Amman non le ha reso note.

I combattimenti a Ifni

(Continuazione 1ª pag.)

steri francese Pineau il quale ha dichiarato di essere ritornato a Washington su invito del Re Mohammed V. Nessun colloquio particolare si è svolto tra il Sovrano ed il Ministro.

Si apprende, infine, che il Colonnello Mulay Hafid, dello Stato Maggiore delle Forze Armate Reali del Marocco ha lasciato Casablanca in aereo diretto a Washington.

Si crede di sapere che il Colonnello sia incaricato di informare il Re del Marocco sugli avvenimenti dell'«enclave» di Ifni.

All'ultima ora giunge notizia da Washington che il Presidente Eisenhower ha ricevuto per dieci minuti il Re del Marocco accompagnato da Foster Dulles.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٨ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٥ جماد الاول ١٣٧٧هـ

الجمعية التشريعية توافق على القانون الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية

انتهت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الثلاثاء الماضى البحث عن المرسوم الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية ، واستهلتها بمواصلة المناقشة على المادة ٥ التى أتينا بوصف عنها فى العدد السابق •

وقد تناول الكلام عنها النواب نور حاشى علاس وشيخ محمد اسحاق صلاد وحاج احمد آذن حاج أمين وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى ومحمد أقاس آذن حاشى وشيخ آذن أحمد أو موسى وحاج عبد الله مرسل وحاج عبد الرحمن محمد حرزى وعلى شيخ قيس معلم وعلى يوسف على وعثمان حاج محمد أفرح وأبشر فارح سمنتر وشيخ محمد محمود فقى وشيخ محمود عبد الله اسلام وشيخ حسن خليف عمر وشيخ محمود محمد فارح •

واقترح الرئيس مد المادة بالامتياز عن الحقوق المدنية المنصوص عليها فى المادة ٤ ، وقد قوبل اقتراحه وأدخل فى نص المادة كما أدخل عليها البعض من الاقتراحات التى قدمها النواب •

وقد وافقت الجمعية على المادة بأغلبية ٣٩ صوتا مقابل ٥ وامتناع ٣ نواب عن التصويت •

وأجرى بعد ذلك البحث على المادة ٦ التى تنص على طرق تنفيذ القانون • وتناول الحديث عنها النواب الشيخ محمود محمد فارح والشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى ومحمد شيخ عثمان وحاج عبد الله مرسل وعلى شيخ قيس معلم وشيخ حسن خليف عمر وعثمان حاج محمد أفرح ومحمود جيناكو جمعالى •

ووافقت بعد ذلك الجمعية على المادة بأغلبية ١٤ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت •

واقترح الرئيس اضافة مادة أخرى للقانون تتعلق بسريانه ابتداء من نشره على الجريدة الرسمية للصومال •

ووافقت الجمعية على القانون بكامله عن طريق التصويت السرى بأغلبية ٣٢ صوتا مقابل ١٣ وامتناع نائب واحد عن التصويت •

عيد جلوس الامام احمد ملك اليمن

اقامت القنصلية العامة للمملكة المتوكلية اليمنية مساء الثلاثاء ٢٦ نوفمبر حفلة ثانية بمناسبة «عيد جلوس صاحب الجلالة ملك اليمن الامام احمد» ، وقد سبق ان اقامت القنصلية لنفس المناسبة حفلة اولى حضرها جمع كبير من رجال الحكومة والدوائر المختلفة ورجال السلك القنصلى والعسكرى والطيران وعلى رأس الجميع نائب الحاكم الادارى الوزير بيرو فرانكا ورئيس المجلس التشريعى ، كما نشرنا ذلك فى حينه • وحفلة مساء الثلاثاء حضرها عدد كبير جدا يربو على الالف اعيان ورؤساء وشخصيات العرب والبعثات المصرية وعلماء الازهر الشريف ، واكتظت حديقة القنصلية الواسعة المزدانة بالاعلام والانوار الملونة بالمدعوين فى جو رائع بديع تجلى فيه روح الاخاء • وقد افتتحت الحفلة بما تيسر من آى الذكر الحكيم ، ثم القى سعادة القنصل العام القاضى محمد على الزهيرى كلمة بليغة اشاد فيها بالذكرى الخالدة ، ثم تلاه سكرتير القنصلية الاستاذ على محمد المقطرى فالقى كلمة رقيقة فى تمجيد المناسبة السعيدة • ثم تتالت الخطب من السكرتير السياسى لنهضة شباب العرب والشريف محسن الجنيدى ومدير مدرسة السعادة • واختتمت الحفلة بقصيدة الجنوب القاها السيد محمد بن سالم الحامد •

استقبالات نائب الحاكم الادارى

استقبل نائب الحاكم الادارى الوزير بيرو فرانكا فى مكتبه أول أمس :

— اللجنة الادارية لنقابة المستخدمين وهى تتألف من السادة : الدكتور فرانشيسكو مليا ورنزو جوليو رفائيلى وانتونيو بوتاشينى وارنستو سانى وكارلو دونادون وسرجو ريفابيلا ورفائيلى بارميلى وامبرتو برنتس ولويجى أكوافيفا وفرانشيسكو كولاروسو •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة السادة :

قولكان حسن على غلام حسين ، كرسان باران ، كرسان داجى ، مانجى باتيل •

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة – عدن السادة :

عبدى جامع شروع ، أمين حاج عمر محمد ، عنب فارح محمود ، ميرى فارح •

اعلان قابل للمعارضة

نعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو روجير سنتيمينى بمقديشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

من أنباء العالم

جامعة مصرية فى لبنان

قابلت الدوائر الثقافية والقومية العربية فى لبنان بعظيم الاغتباط والتقدير ، مشروع انشاء جامعة علمية فى بيروت الذى أقدمت عليه الحكومة المصرية وتكفلت بتمويله وتحقيقه بالاشتراك مع المؤتمر الاسلامى •

وستضم الجامعة ثلاث كليات – وهى الحقوق ، والآداب ، والهندسة – ويديرها الدكتور حسين •

وستبدأ الدراسة بالجامعة الجديدة فى العام الجامعى القادم ، ويطلق عليها اسم «الجامعة العربية» •

وبهذه المناسبة ، بعثت السيدة زاهية قورة ، نائبة رئيسة اتحاد الجمعيات الخيرية اللبنانية ، ببرقية الى الرئيس جمال عبد الناصر تشكره على مساهمة مصر الجليلة فى تأسيس جامعة عربية بلبنان ، وترفع تهانيها للبدء فى انشاء الجامعة التى ستعمل على توثيق الروابط الثقافية والقومية بين العرب ، وتخريج جيل لبنانى يعتز بالعربية وتقاليدها القومية اذ أن لبنان ظل يفتقر الى جامعة وطنية بينما هو مرتع لجامعات أجنبية ظلت حربا على القومية العربية حتى لقد خرجت فئة تتنصل من العروبة والوطنية اللبنانية وتزهو بانتمائها الى فرنسا وأمريكا •

والمعروف أن اتحاد الجمعيات الخيرية بلبنان أراد أن يقوم بمشروع الجامعة الجديدة معتمدا على التبرعات فعجز • فما كان منه الا ان التجأ الى المؤتمر الاسلامى بالقاهرة الذى سرعان ما قدم له معونات مالية • ثم قام بعض أعضاء الجمعيات اللبنانية من جانب آخر بزيارة القاهرة وقابلوا الرئيس جمال عبد الناصر وعرضوا عليه أن تساهم مصر فى اقامه هذه الجامعة ، وأن تلحق بجامعة القاهرة فوافق الرئيس على المشروع •

وأبدى الثرى اللبنانى المعروف السيد اميل البستانى استعداده عن طيب خاطر للمساهمة فى تحقيق المشروع الجليل •

اتحاد مصرى سودانى – سورى

أعلن تأسيس حزب جديد فى السودان باسم «حزب التحرير الوطنى» • وبرنامجه الداخلى كما يلى : –

١ – انشاء جمهورية اشتراكية فى السودان •

٢ – احترام الحريات الشخصية •

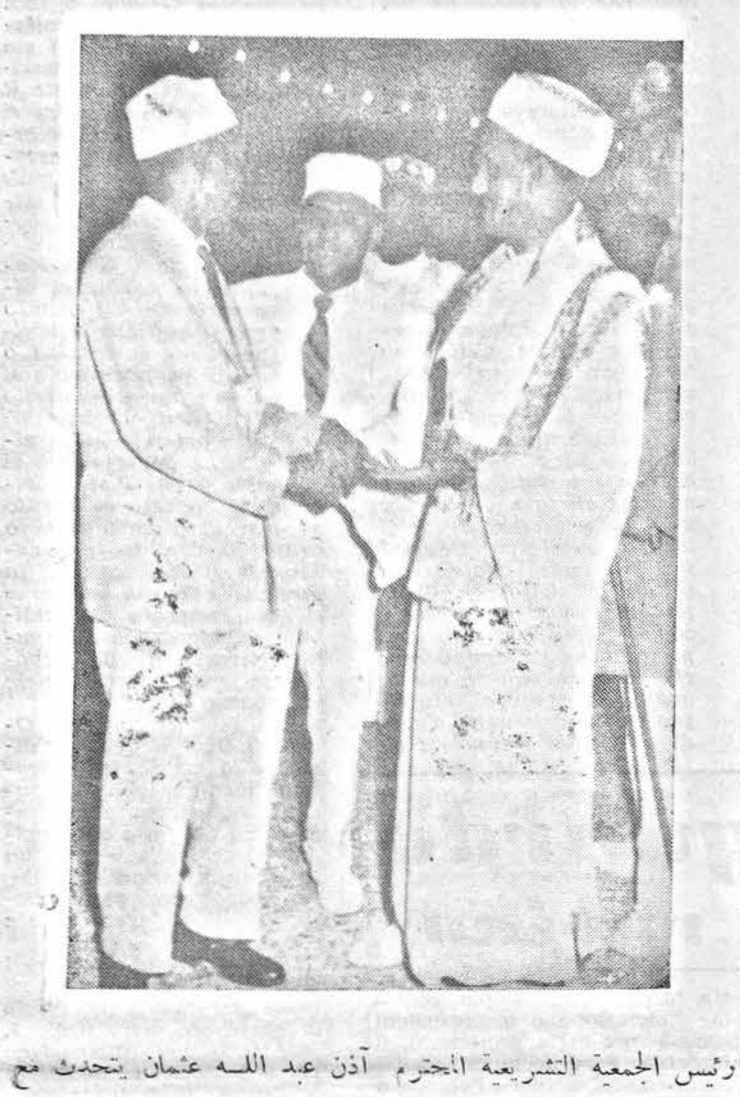
٣ – تحرير السودان من سيطرة الجهل ، والتقاليد ، والافكار الفاسدة •

أما برنامجه الخارجى فيلخص فيما يلى : –

١ – توحيد سياسة السودان مع مصر وسوريا •

٢ – تقوية أواصر التضامن العربى ، والتعاون مع شعوب أفريقيا كلها •

٣ – محاربة الاحلاف العسكرية الاجنبية •



رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبد الله عثمان يتحدث مع قنصل عام اليمن أثناء الحفلة التى أقيمت بمناسبة عيد جلوس جلالة الامام احمد • (تصوير حسين)

التبادل التجاري بين مصر وايطاليا ، والعثور على البترول فى أبى رويس

وصل الوفد الايطالى التجارى الذى سيتباحث مع الجهات المصرية فى التبادل التجارى بين البلدين •

وأذاع وزير الصناعة المصرية رسميا أن البترول فاض من البئر التى حفرت أخيرا فى أبى رويس ، على مبعدة مائة كيلو متر من السويس • وهذه البئر التى يبلغ عمقها ألفين وثمانمائة متر ، ستنتج مائة وعشرين صهريجا من البترول فى الساعة الواحدة ، أى ما يعادل خمسة عشر ألف طن فى السنة •

ومما هو جدير بالذكر أن بئرا أخرى فى أبى رويس تدر البترول منذ شهور عديدة •

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قباى
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم
١٦٫٠٥ – هيلو
١٦٫٣٥ – نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ – ما يطلبه المستمعون
١٧٫٠٠ – عظماء رجال الاسلام
١٧٫١٠ – ما يطلبه المستمعون
١٧٫٢٥ – استعراض صحفى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – قباى
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٤٠ – أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار
٢١٫١٥ – أغانى

Anno VII — Numero 267

VENERDI' 29 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

Grandi speranze sono riposte nella missione di Hammarskjoeld

La crescente tensione alla frontiera tra Israele e Giordania ha causato la decisione del Segretario Generale delle N.U. di recarsi ad Amman e poi a Damasco e Gerusalemme — Un commento di Radio Cairo — L'Arabia Saudita appoggerà la Giordania — Per Ben Gurion è possibile la pace tra Israele ed i Paesi Arabi — Il significato del voto di fiducia del Parlamento libanese al Ministro degli Esteri Malik

New York, 28.

La Segreteria Generale delle Nazioni Unite ha annunciato oggi che il Segretario Generale Dag Hammarskjoeld partirà domani sera alla volta del Medio Oriente.

Come è noto Hammarskjoeld è diretto ad Amman per consultarsi con il governo giordano sulla situazione.

Il Segretario Generale si recherà poi a Gerusalemme ed a Damasco.

L'improvvisa decisione di Hammarskjoeld è una chiara testimonianza della forte tensione determinatasi nuovamente nel M.O.

Un commentatore di Radio Cairo ha affermato oggi infatti che «la decisione presa dal Segretario Generale Hammarskjoeld di recarsi nel Medio Oriente dimostra la gravità della situazione creatasi in questa regione a causa delle ripetute provocazioni israeliane».

Dopo aver affermato che «lo imperialismo ha fallito nei suoi tentativi di divisione dei paesi arabi», l'emittente egiziana ha aggiunto: «i popoli arabi si leveranno come un sol uomo per far fronte a qualsiasi aggressione diretta contro uno di essi. Gli arabi non sono soli: essi hanno al loro fianco numerosi popoli che li aiuteranno a respingere un'aggressione israeliana».

Anche a Damasco gli ambienti ufficiali hanno commentato il progettato viaggio lampo del Segretario Generale nella «zona di tensione» del Medio Oriente, auspicando che il Signor Hammarskjoeld riesca «ad incutere ad Israele il rispetto dell'armistizio» tuttora vigente.

Intanto la notizia del voto di fiducia sulla politica estera accordato al governo libanese dal la Camera dei Deputati ha suscitato vari commenti in questi ambienti.

Il Ministro libanese degli Esteri Charles Malik, prima del voto, ha risposto alle critiche formulate dall'opposizione, affermando che il Libano intende combattere il comunismo, ma ciò non significa che voglia combattere il popolo e lo stato sovietico. Il Ministro ha affermato che il suo paese accetta volentieri «la neutralità positiva» se essa consiste nel non aderire a nessun blocco, ma ha anche affermato che l'assistenza americana non comporta condizioni di carattere politico e che il Libano, nell'aderire alla dottrina Eisenhower, non ha scelto alcun campo e resta così libero e amico di tutti.

Le affermazioni di Malik non possono riscontrare molto favore presso i dirigenti egiziani, infatti, è ormai noto che Nasser considera la dottrina Eisenhower come una interferenza indiscutibile degli Stati Uniti negli affari interni dei paesi aderenti. E' quindi difficile conciliare, come lo pretende Malik, tale dottrina con i principii della «neutralità positiva».

Gli osservatori del Cairo vedono nelle dichiarazioni di Malik un nuovo sforzo del governo libanese per mantenere buoni rapporti sia con l'Occidente che con l'asse Cairo-Damasco. Tuttavia, essi rilevano, è ormai chiaro che il Libano rimarrà fedele alla propria politica filo occidentale, e non potrà ammettere delle ingerenze sovietiche.

I rapporti fra Beiruth da una parte e l'Egitto e la Siria dall'altra, senza assumere il carattere di aspro antagonismo delle attuali relazioni fra i due paesi e la Giordania, sono stati poco amichevoli in questi ultimi mesi, data la riluttanza del governo di Beiruth ad agganciarsi al carro dell'asse il Cairo Damasco. L'odierno voto di fiducia conferma ciò che viene ormai considerato come una realtà in questa capitale, cioè che il Libano non cambierà il suo atteggiamento «moderato» e filo-occidentale.

Presso gli ambienti politici e gli osservatori del Cairo il viaggio di Hammarskjoeld suscita reazioni favorevoli.

Non ci si nasconde che malgrado il desiderio degli arabi in generale e degli egiziani in particolare, di prendersi «una rivincita» su Israele, un nuovo conflitto arabo-israeliano in questo momento sarebbe assai lesivo per gli interessi arabi.

Intanto Re Saud ha reso nota la determinazione del suo governo di appoggiare la Giordania a fondo in caso di conflitto con Israele.

Da Gerusalemme si apprende che Ben Gurion ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa che «la pace fra Israele e i Paesi arabi è possibile».

Respinta dalla Francia una richiesta di armi dello Yemen

Londra, 28.

Il Foreign Office ha confermato oggi che lo Yemen ha chiesto armi alla Francia due mesi fa e che il governo francese, dopo aver consultato il governo inglese, ha risposto negativamente alla richiesta.

Il portavoce del Foreign Office, interrogato sul rifiuto francese di cedere armi allo Yemen, ha precisato che la richiesta yemenita era stata fatta precedentemente a quella avanzata dalla Tunisia all'Inghilterra.

Al Foreign Office si è piuttosto imbarazzati per questa rivelazione che dimostra la diversità dell'atteggiamento francese rispetto a quello inglese in un caso pressochè identico. Si dichiara tuttavia che vi è tra i due casi, una differenza « essenziale » poichè la Francia esigeva di essere la sola fornitrice di armi alla Tunisia, mentre la Gran Bretagna non pretendeva affatto una cosa simile nel caso dello Yemen. La sola preoccupazione del governo britannico era di evitare che tali armi fossero usate contro le sue truppe. Si ammette, per altro. che i francesi hanno addotto gli stessi argomenti per opporsi alla fornitura di armi alla Tunisia, ma si fa anche notare che il governo tunisino « ha dato delle assicurazioni » che le armi britanniche non saranno usate contro i soldati francesi in Algeria.

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Trasformato in legge il D. L. per l'imposta erariale sul bestiame macellato

Nella seduta di ieri, l'Assemblea Legislativa ha continuato l'esame del decreto-legge relativo alla imposta erariale sul bestiame macellato, che, come è noto deve essere trasformato in legge.

Dopo l'apertura della seduta, sono stati messi in discussione gli articoli due e tre. Il primo che stabilisce la misura della imposta ed il secondo che stabilisce che la predetta imposta grava anche sul bestiame macellato per scopi industriali.

Sugli articoli intervengono:

— *il Dep. Nur Asci Alas (L. G. S.) per proporre che la tassa sui «suini» — prevista in 5 So. a capo — venga aumentata. Chiede poi chiarimenti circa la tassazione della carne in esportazione e della carne di maiale che viene importata. Il Ministro per gli Affari Finanziari risponde che la carne in scatola esportata è esente da tassa all'atto della esportazione e che ciò è fatto, come per altri prodotti, per favorire l'esportazione che procura valuta alla Somalia. La carne di maiale importata è invece soggetta ad una tassa del 20 per cento. Il Deputato si dichiara soddisfatto;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubaker (H.D.M.) per chiedere l'aumento della tassa sui suini, raccomanda ancora una volta l'esenzione dalla tassa del bestiame ucciso in occasione di cerimonie religiose. Approva tutti e due gli articoli;*

— *il Dep. Hassan Abucar (P. D. S.) per associarsi alla richiesta avanzata dal Deputato Nur Hasci Alas e per proporre che la tassa sulla macellazione dei cammelli sia portata per le località dell'interno da 5 a 3 So. e per chiedere la esenzione per il bestiame ucciso in occasione di cerimonie religiose;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) per proporre la riduzione da 5 a 2 So. dell'imposta di macellazione sui cammelli, per associarsi alla proposta di aumento della tassa sulla macellazione dei suini; concorda con il D.L. per quanto riguarda la tassa sugli ovini;*

— *il Dep. Osman Ahmed Roble (L.G.S.) propone che per i suini venga posta in paragrafo a parte e la tassa aumentata da 5 a 10 So.;*

— *il Dep. Scek Mohamud Faghi (L.G.S.) si associa alla precedente proposta proponendo l'aumento della tassa anche per gli equini;*

— *Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.) si associa alla precedente proposta chiede, però, che la tassa sui suini venga portata da 5 a 6 So. essendo già soggetta ad una tassa d'importazione del 20 per cento. E' contrario alla esenzione dalla imposta per il bestiame ucciso in occasione di cerimonie religiose;*

— *il Dep. Ahmed Mohamed Carani (L.G.S.) si associa alla proposta del Deputato Nur Hasci Alas per quanto riguarda i suini. Chiede lo aumento della tassazione sul bestiame macellato a scopi industriali;*

— *il Dep. Scek Mohamud Abdulla Islam (L.G.S.) si associa alla proposta per lo aumento della tassa per il bestiame macellato per scopi industriali. Il Capo dello Ufficio Tributi gli fa presente come il bestiame macellato per scopi industriali sia destinato all'esportazione che deve essere aiutata dovendo competere con i prezzi internazionali;*

— *il Dep. Hagi Abdurrahman Mohamed Erzi (L.G.S.) per esprimere il parere che la tassa sui suini deve essere aumentata da 5 a 10 So.;*

— *il Dep. Abdurahman Hagi Mumin (L.G.S.) per associarsi alla proposta precedente.*

Riassumendo le proposte a-

A. MOHAMUD ALLORA

(Continua in 3ª pag.)

CON RISULTATI CONSIDERATI SODDISFACENTI

Terminate le conversazioni del Re del Marocco a Washington

Il comunicato finale ed i favorevoli commenti — Il problema algerino — L'aiuto economico al Regno marocchino — Il Sovrano ha lasciato la capitale per compiere un vasto giro attraverso gli Stati Uniti

WASHINGTON, 28

Sul colloquio svoltosi ieri, e durato dodici minuti, tra il Presidente Eisenhower ed il Re del Marocco Mohammed V, si apprende che i due Capi di Stato nanno, molto in breve trattato gli argomenti che il Sovrano aveva più ampiamente trattato, nella sede adatta, durante le sue conversazioni dei giorni precedenti. Il Presidente ha, inoltre, preso visione del testo del comunicato congiunto sulle conversazioni stesse.

Dopo l'incontro con il Presidente Eisenhower, il Re del Marocco ha avuto un ultimo colloquio, durato circa due ore, con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Il comunicato sui colloqui dichiara in sostanza che i due interlocutori si sono scambiati i rispettivi punti di vista sulla situazione mondiale in generale ed hanno riconfermato il loro attaccamento al mantenimento della pace ed alla stabilità nel Nord Africa.

Il Re del Marocco, dichiara inoltre il comunicato, ha sottolineato il grande interesse che egli nutre per il problema algerino a causa delle sue ripercussioni molteplici e dirette sulla situazione nel Marocco e sulle sue relazioni con l'Occidente. Il Re ha, pertanto, formulato il voto che una soluzione pacifica possa essere trovata tramite negoziati amichevoli impostati sulla base del diritto dei popoli a disporre di se stessi.

Il Segretario di Stato, dice sempre il comunicato, ha assicurato il sovrano che il governo degli Stati Uniti è sempre favorevole ad una soluzione pacifica, democratica e giusta del problema.

Per quanto concerne le basi americane nel Marocco, il comunicato dice che i due governi hanno confermato il loro desiderio di proseguire nei negoziati in corso tenendo conto dell'assoluto rispetto della sovranità marocchina. Per ora si sono accordati su una soluzione provvisoria della questione.

Il governo degli Stati Uniti dice infine il comunicato, si è dichiarato disposto « a dare al Regno del Marocco tutta l'assistenza di cui esso possa aver bisogno per proseguire nei suoi sforzi di sviluppo ».

La visita ufficiale di Mohammed quinto a Washington è terminata ieri sera con un pranzo di gala offerto dal Sovrano al Presidente degli Stati Uniti ed alla Signora Eisenhower, i quali erano rappresentati dal Vice Presidente Nixon e dalla consorte.

Nel brindisi Mohammed V si è detto certo che la sua visita rafforzerà i buoni rapporti marocco-americani.

Egli ha poi consegnato a Nixon le insegne del Gran Collare del Muhamadih, perchè le faccia pervenire al Presidente Eisenhower.

I risultati dei colloqui che il Re del Marocco, ha avuto in questi giorni a Washington — egli ha lasciato stamane la capitale per un giro di visita ad altre città degli Stati Uniti — sono valutati positivamente, sia negli ambienti americani, sia in quelli marocchini.

Sul piano generale, è stata confermata la tendenza decisamente filo-occidentale della politica di Rabat, e Maometto V ha portato a Washington il senso di un effettivo solidarismo, su tale punto, con il Presidente Bourguiba, con il quale si era

(Continua in 3ª pag.)

La conferenza NATO di Parigi si svolgerá al livello dei Capi di Governo

La decisione presa all'unanimità dal Consiglio Permanente della NATO — Non del tutto esclusa, sebbene molto improbabile, la presenza di Eisenhower

PARIGI, 28

Il Consiglio Permanente della NATO ha deciso stamane che la conferenza prevista per il 16 dicembre a Parigi venga tenuta al livello dei capi di governo.

La decisione di tenere la riunione al livello previsto dei capi di governo è stata adottata all'unanimintà.

Il Consiglio Permanente ha espresso a quanto informa un comunicato il proprio rammarico per il fatto che il Presidente degli Stati Uniti non potrà partecipare alla conferenza. Il consiglio ha appreso con soddisfazione che la delegazione statunitense sarà guidata dal Vice Presidente Nixon ed ha espresso i suoi auguri di pronta guarigione ad Eisenhower.

Ad ogni modo non è del tutto escluso che Eisenhower possa recarsi a Parigi.

Infatti il portavoce della Casa Bianca ha reso noto che il Presidente « ha intenzione di partecipare alla riunione del Consiglio della NATO. I suoi medici decideranno più tardi se egli potrà recarvisi. Se ciò non sarà possibile, il Presidente chiederà al Vice Presidente Nixon di dirigere la delegazione americana ».

Nel corso di una conferenza stampa, il Vice Presidente Nixon ha dichiarato che non vi è alcun motivo per credere che Eisenhower pensi di dare le dimissioni. Inoltre, ha escluso che come Vice Presidente, egli possa assumere poteri od oneri maggiori di quelli esercitati fin qui.

Le forze marocchine apriranno il fuoco sugli aerei che sorvoleranno il territorio

Madrid, 28.

Radio Madrid ha annunciato, oggi nel pomeriggio, che «non vi è nulla di nuovo da segnalare nelle regioni prossime a Sid Ifni, mentre scambi di fucileria si verificano nelle regioni di frontiera dell'enclave».

La radio madrilena ha poi definite «false» le cifre pubblicate da alcuni giornali stranieri sulle perdite, i feriti ed i prigionieri, delle forze spagnole ed ha concluso dicendo che «la guarnigione di Ifni esegue regolarmente i compiti che le sono stati assegnati».

Intanto, si apprende da Londra, che il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che la Gran Bretagna riconosce la sovranità spagnola sul territorio di Ifni.

Sulla situazione da Rabat giunge notizia che il giornale «Al Alam» dà notizia di un attacco generale lanciato dalle forze spagnole di Ifni allo scopo di rioccupare i quattro posti perduti.

Uno dei corrispondenti del giornale informa che 1 800 uomini sarebbero stati sbarcati ieri ad Ifni, mentre un altro trasporto truppe era atteso per stamattina. Il corrispondente precisa anche che tutte le famiglie spagnole di Ifni sono state evacuate.

Sempre da Rabat si apprende che il Principe Mulay Hassan, Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate Marocchine, ha comunicato in un discorso in lingua araba fatto alla radio nazionale marocchina che «in seguito ad incursioni spagnole sul territorio marocchino» è stato impartito l'ordine alle Forze Armate Reali di aprire il fuoco su qualunque aereo straniero che sorvoli il territorio marocchino».

Il Principe ha anche detto di aver fatto appello a tutti i responsabili spagnoli, ed in particolare al Generalissimo Franco, al fine di regolare l'affare di Ifni tramite negoziati. Il Ge

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

QUASI UN'INTERVISTA A DUE QUASI INVIATI SPECIALI

ADEN JAVAL: paese che nasce

Mentre dal nostro corrispondente da Itala, Abdulkadir Mohamed Musse, ci giungeva la notizia che quel centro e la circoscrizione distrettuale tutta, era stata visitata da una missione del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali, composta dai Signori Hassan Barre ed Hussen Abdi Farmacia, incontrammo, un paio di di sere fa, strani scherzi della posta, i due, buoni amici della nostra redazione.

Erano visibilmente stanchi, e stavano seduti in un noto locale della capitale, a prendere un caffè. Ci sedemmo così per salutarli e... scherzacci del mestiere, ne venne fuori un'intervista, o meglio, rubammo loro un'intervista, per essere più chiari li facemmo, come si suol leggere nei libri gialli, «cantare».

Ora prima di raccontare ai nostri lettori quanto inconsapevolmente gli amici Hassan ed Hussen, ci dissero — e lo raccontiamo perchè ne vale la pena — chiediamo loro scusa. Non è proprio onesto fare gli amici e poi andare a raccontare a tutti quello che si apprende ma, d'altra parte, come resistere ad usare a scopo informativo notizie di prima mano? E sopratutto l'impressione che persone abituate alla città, come noi, riportano da una visita di ben otto giorni e da un giro di oltre mille chilometri, nell'interno?

Noi in città siamo abituati a considerare l'interno come qualche cosa di estraneo, di lontano, di diverso — ci hanno detto più o meno i nostri due interlocutori — e, invece, non è così, l'interno è vivo, è intensamente vivo, e mentre qui. in città, si chiacchera molto si sta troppo seduti nei caffè, si va a letto troppo tardi, fuori si lavora, si fa una vita più semplice, ma anche essa interessante e, diciamo così, «vitale».

La popolazione si interessa, anche se non ha il giornale tutte le mattine, o non sempre può ascoltare la radio, alle vicende della Somalia, le sedi delle sezioni del Partito (naturalmente come inviati del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali, hanno visitato le singole sezioni) sono frequentatissime ed i problemi più importanti vi vengono discussi, non solo — tengono a farci notare ed abbiamo mentalmente notato questa sfumatura — su scala locale, ma su scala nazionale.

Scolari della Scuola di Aden Javal insieme al Delegato Distrettuale

Si ha la sempre crescente sensazione — ci dice il simpatico Hassan Barre — che la Somalia divenga sempre più nazione, i problemi della pesca in Migiurtinia, sono, per esempio, seguiti con lo stesso interesse con cui si segue l'andamento delle pioggie per quanto riguarda le zone eminentemente agricole, o lo scavo dei pozzi nella circoscrizione del Distretto. Sono tutti problemi che vengono oramai visti sotto il più giusto angolo visuale dell'interesse nazionale e delle possibilità di vita della Somalia.

Voi del giornale — ci dice sorridendo ed ammiccando Hussen — dovreste muovervi di più, state troppo a casa. Lui non pensava neanche, in quel momento, che stava facendo la parte del nostro «inviato speciale». Dovreste muovervi di più perchè altrimenti — prosegue — finite per limitarvi a vedere ciò che accade a Mogadiscio, fate gli elogi ad Hassan Barre ed a tutti gli altri del Municipio, ma non sapete quanto gli altri municipi vanno facendo giornalmente, con mezzi più modesti. Anche, e forse proprio, la istituzione dei Municipi e dei Consigli Municipali è valsa a dare all'interno della Somalia una più forte coscienza nazionale. Il Municipio si occupa delle questioni locali, quando qualche cosa lì non va si protesta al Municipio o si chiede al Municipio. Ciò ha facilitato la distinzione tra interessi locali ed interessi nazionali, per cui è oramai chiaro a tutti che se il governo fa una cosa che magari può danneggiare, in qualche senso, tanto per dire Itala, questa stessa cosa va a vantaggio di altre zone, di altre regioni ed è comunque fatta nel superiore interesse del benessere della comunità.

Per esempio Aden Javal, dicono quasi all'unisono i due amici, vai ad Aden Javal e ti renderai conto di che cosa vuol dire «un paese che nasce». E' incredibile e portentoso.

Hai visto il Villaggio Anzilotti, mi dice, il Consigliere Municipale Hassan Barre, hai visto come da niente è diventato popoloso, come in breve ci sono sorti negozi, mercati, ecc., ecc.. Così sta accadendo ad Aden Javal, subentra a dire con la stessa foga Hussen Farmacia, qualche tempo fa era boscaglia. Lavoravano nella zona a trivellare i pozzi. Oggi ce ne sono dodici ed intorno a quei pozzi sta fluendo la vita, sembra — e noi confermiamo che è così — che l'acqua che dai pozzi scaturisce abbia in sè una particolare forza di attrazione. Oramai — continuano, intercalandosi nella descrizione — Aden Javal è un vero e proprio centro. Le abitazioni sorgono su continuamente, vengono costruite alla maniera tradizionale o, comunque è possibile, il bestiame mugghia tutto intorno e mandrie e mandrie si susseguono all'abbeverata. E' un bestiame bello, sano, non più massacrato dalle lunghe transumanze. E' una gioia poterlo vedere.

Sai, ci dice uno dei due, è un po' una scena da film western: grandi pianure, bestiame al pascolo o all'abbeverata, un centro che sorge, ancora tante cose da sistemare, tanti problemi da risolvere, un po' una vita da pionieri, insomma. Naturalmente, e fortunatamente, non ci sono le pistole che in genere sono parte integrante dei films western. Anzi — affermano i due nostri quasi inviati speciali — è ammirevole la tranquillità e la serenità che esiste. Molti dei motivi infatti, che prima causavano liti e questioni, oramai non sussistono più, e per l'acresciuto senso di coscienza nazionale di cui abbiamo detto prima e perchè sono venuti a cessare i motivi, per così dire, materiali che ciò provocavano.

E' un mondo che si muove, è una realtà talmente bella che quasi commuove, dicono i due amici, perchè è bello veder sorgere la vita la dove prima era aridità.

E a proposito di vita, ci dice il nostro Hussen, la scuola di Aden Javal, una cosa incredibile: 200 alunni, 200 bambini che tutte le mattine si sistemano nei loro banchi e, avidi ed attenti, seguono le lezioni, e poi allo scadere dell'orario sciamano fuori, vivaci, allegri, sani, vispi. Qualche cosa di bello. Ed ha ragione che cosa c'è di più bello, di più vivo dei bambini che studiano e che crescono nello studio e nella serenità. Essi sono la Somalia di domani quella Somalia che noi stiamo, con la nostra modesta attività, cercando di fare perchè loro possano migliorarla, e conservarla.

Il caffè è da lungo tempo finito, è , per noi l'ora di dare il via al nostro lavoro. Ci alziamo per salutare i nostri amici, insistiamo per pagare il caffè, beh, se lo erano meritato in fondo, i nostri... quasi inviati speciali.

CORRIERE DA BARDERA

Riunione del Consiglio Distrettuale

(Dal nostro corrispondente)

Si è riunito il Consiglio Distrettuale di Bardera, sotto la presidenza del Commissario Distrettuale, assistito dal Funzionario Ausiliario MOHAMED SCEK AHMED, in funzione di Segretario.

Erano presenti tutti i Consiglieri.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta. illustrava gli argomenti all'ordine del giorno:
— Censimento;
— Confini fra gruppi etnici Distrettuali;
— Istituzione Comitato terriero;
— Zootecnia;
— Questione arifato;
— Varie.

I Consiglieri riferivano che le operazioni di censimento, per alcuni gruppi, difficilmente potranno essere ultimate entro 60 giorni. Per i confini fra gruppi etnici, il Presidente proponeva di sceglieri fra i Consiglieri stessi, o di eleggere 4 altre persone imparziali, con una buona conoscenza del territorio e delle persone che vi abitano, e sempre essere reperibili. Esse avrebbero il compito di intervenire in ogni contestazione attinente sciambe, pascoli e quanto si riferisce a questioni terriere.

I Consiglieri si dichiaravano d'accordo ma pregavano di posticipare questa elezione alla fine del censimento, essendo tutti impegnati per questo lavoro.

Per quanto riguarda la zootecnia il Presidente metteva in rilievo il fatto che nel territorio agiscono figuri poco onesti che si spacciano per veterinarie faceva presente che bisogna stroncare l'azione di queste persone inesperte e truffaldine. Il consigliere SCEK MOHAMED KEINAN, faceva osservare che molte volte i pastori sono costretti a ricorrera all'opera dei clandestini, in quanto gli incaricati Governativi non sono sempre presenti per prestare la loro opera, mettendo. quindi, inevidenza la necessità di organizzare un servizio veterinario capillare. Dopo lunga discussione si è giunti alla determinazione di istituire dei posti fissi in boscaglia con assistenti veterinari e medicinali, organizzando delle carovane cammellate. Il Presidente esortava i Consiglieri a collaborare con i veterinari concentrando il bestiame da vaccinare in posti e data stabilita.

Per quanto riguarda l'arifato il Presidente richiamava l'attenzione dei consiglieri e di due capi interessati alla questione, sulle precise disposizioni del Ministero per gli AA. II. circa i rapporti fra i gruppi ospitati e gli ospitanti. Ma, dopo lunghissime discussioni, il consiglio non giungeva a nessun accordo

(AHMED HAGI ALI)

Partiti per l'Italia nove studenti universitari

Con l'Alitalia — Linee Aeree Italiane — di ieri sono partiti alla volta dell'Italia nove studenti che si recano in Italia per compiervi gli studi universitari.

Altri nove « matricolini » si vanno aggiungendo alla già numerosa schiera che negli atenei d'Italia si stanno intensamente preparando per dare al nostro nascente stato l'apporto di una preparazione tecnica raggiunta con studi regolari.

Ai neo-universitari il nostro cordiale augurio.

I partenti. Abdullahi Hussen Musse che frequenterà la facoltà di Agraria, Abdullahi Mohamed Elmi, Ahmed Mohamud Isse, Corvito Lodovico. Ahmed Hussen Mohamed e Ahmed Scek che frequenteranno la facoltà di medicina, Abdulcadir Hagi Said, Iassin Ismail che. invece, frequenteranno la facoltà di ingegneria e Abdullahi Ahmed Carani, futuro chimico , sono stati salutati dal Segretario del Ministro per gli Affari Sociali. impossibilitato per altri urgenti impegni, a recarsi all'aeroporto nonchè, naturalmente dai familiari e dagli amici.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore,

La prego darmi un poco di spazio del suo quotidiano per poter esprimere un vivo ringraziamento ed un particolare elogio all'uscente Commissario Distrettuale Sig. Ahmed Daher Hassan, che sta per lasciare la Patria alla volta dell'Italia, per ragioni di studio.

E' indescrivibile il lavoro da lui compiuto per l'interesse dei cittadini.

Stimato da tutti per le sue alte qualità Ahmed Daher, durante la sua permanenza in questa città ha svolto i compiti derivanti dal suo ufficio con zelo ed entusiasmo.

Mentre lo ringraziamo per quanto ha fatto formuliamo per lui i migliori auguri per i suoi studi.

Grazie per l'ospitalità.

Ali Amir
Hassan Ahmed Samantar
Ali Uehelie

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

John Newkirk. Thel Newkirk, Godfrey Powell, Thomas Shaw, Elizabeth Wheeler.

* * *

Con lo stesso aereo. per Hargesia-Aden, è partito:
—Ugo Gatto.

* * *

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Albert Benson. Bessio Benson, Joe Baker, Mary Baker, David Baker, Vittorio Giacomelli. Giuseppe Azan, David Wardall.

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma. sono partiti:

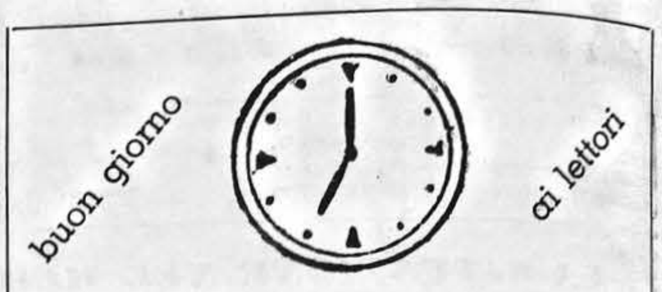
Abdulaziz Mohamed, Abdullahi Mohamed Elmi, Angelo Bazzani, Arnaldo Bertani. Carlo Crivello, William Corfitzen, Antonio Carmi. Giuseppe De Marie, Elizabeth Blane, Shoron Blane, Nicholes Gahan. John Kyneston, Iassin Ismail Giama. Mohamed Ahmed Saif. Anwar Mohamed Ahmed, Mohamed Scek Hassan, Omar Abdulla Fagira, Nasser Ali Muslah. Saleh Said Ahmed, Mohamed Scek Ali Munasser, Donald Randell.

Istituto Culturale e Sociale

Avviso

Il Sig. Abubakar Hamud Soccoro. di recente ritornato da Bari (Italia) dopo aver partecipato alla Fiera del Levante, terrà il giorno 1-12-1957 — Domenica — alle ore 21 nella sala dell'Istituto Culturale e Sociale una conferenza sul seguente tema: « COMMERCIO ED INDUSTRIA ».

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.



— 29 novembre 1957, venerdi
— 6 Giamad-al-aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 29 novembre del 1954 il Col. Nasser rende noto che dopo l'estromissione di Nasser, che è stato messo in pensione, non si prevede l'elezione di un nuovo Presidente della Repubblica, almeno per il momento aggiunge. Il Primo Ministro sudanese lascia Roma al termine della sua visita ufficiale.

Viene respinta dall'Egitto, il 29 novembre del 1955, ogni mediazione sulla questione palestinese.

Si è appena spento un focolaio nel M.O., ed ancora il fumo delle vampate non si è disperso che, il 29 novembre del 1956, viene denunciata una forte tensione tra Siria ed Iraq. La Giordania denunncia il trattato anglo-giordano.

Prime visioni

LA GRANDE SFIDA

Tutto materiale genuino da epopea del Far West in questo film; un integerrimo sceriffo ed un corrotto biscazziere che si guardano in cagnesco. L'intreccio è lineare, secondo le buone regole della tradizione, ma non mancano gli imprevisti, quali la più o meno solita bionda, un travaso di sangue (conseguenza di una pallottola) che preme sul nervo ottico di Robert Ryan impedendogli di essere troppo accurato nella mira, nonchè un promettente giovincello con pistole che cerca di farsi strada e vendicare suo padre.

Il dato per vincente perde per una incollatura rimettendoci naturalmente la pelle; i superstiti si sposano e vivono a lungo felici e contenti. Originale qualche passo fischiettato della colonna sonora. Regia di Robert D. Well. Cinemascope in tecnicolor.

TOSELLI

IL TEMPO

del giorno 28 novembre 1957

Temperatura massima	C. 28,7
Temperatura minima	C. 23.8
Vento prevalente Km. ora	6,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli	m. 0,65
Lugh Ferrandi Giuba	m. 2,50

WHITE HORSE
Scotch Whisky

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Radiocronache sportive
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Saluti dagli ammalati ai loro cari parenti lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Canzone moderna Somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI DI OGGI

CINEMA BENADIR — « Operazione Normandia » - Cinemascope - con Robert Taylor, Richard Tood, Dana Wynter.

CINEMA CENTRALE — « Secondo amore » - Technicolor - con Jane Wyman, Rock Hudson - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Ombre gialle » con Richard Conte, Peggie Castle.

CINEMA HADRAMUT — « Lo zingaro Barone » - Technicolor.

CINEMA HAMAR — « La grande Sfida » - Cinemascope - con Robert Ryan, Virginia Mayo. Jeffrey Hunter - Cinegiornale - Orario: 18,10 - 20 - 21,50.

CINEMA MISSIONE — « I saccheggiatori del sole » con Glen Ford. Diana Lynn - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — « Il bisbetico domato » con Robert Cummings. Marie Wilson - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Dizionario Italiano-Inglese Orlandi - Dizionario Italiano Palazzi - Fiore di lingua grammatica italiana per le Scuole elementari - Sono giunti alle Cartolibrerie Porro.

"Zoppas"
frigoriferi elettrici 160-185-220 litri
La produzione migliore a prezzi migliori!
Rappresentante: S.A.I.E.M.A. - Est Africa
MOGADISCIO - Telefono 49

Pistone "Borgo"
il pistone di alto rendimento
il pistone perfetto
il pistone delle vittorie
Non occorre provarlo: ADOTTATELO!
Vasto assortimento per qualsiasi motore nazionale od estero — ESCLUSIVISTA PER LA SOMALIA:
C. Maranzana - Mogadiscio

SECONDO LA RIVISTA «AL-MUSAUUAR»

Fedeli al nostro compito di tenere informati i nostri lettori su quanto si scrive sulla Somalia sulla stampa estera, riportiamo qui di seguito, preso dalla rivista «Al-Musauuar» del 15 novembre 1957, un articolo dal titolo «Uno studente dell'Università del Cairo candidato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della Somalia».

Lo studente somalo Mohamed Hussen Hamuda è stato sorpreso da un telegramma per venutogli da Mogadiscio capitale del suo Paese, con il quale gli si affidava la presidenza del Partito della Lega dei Giovani Somali in base ad una decisione unanime dei membri del medesimo.

Lo studente somalo non potè rispondere immediatamente all'invito poichè si preparava allo ultimo esame per il conseguimento della « licence » della facoltà di lettere — sezione scienze sociali — e chiese perciò al suo Paese di attendere!

Dopo aver conseguito la «licence» fu sorpreso dai suoi conterranei somali che vivono al Cairo i quali si sono recati da lui per congratularsi per la sua candidatura a capo del Governo nel suo Paese!

Non è egli forse il capo del partito della maggioranza ora nel suo Paese?

Ma quali sono i suoi rapporti con questo Partito? Sono rapporti ereditari, o forse egli ebbe in eredità da suo padre, ad esempio, i suoi rapporti col partito?

No... Suo padre era un modesto commerciante di stoffe, e morì senza che il figlio potesse ultimare i suoi studi... Qual'è dunque la sua storia?

Il leader studente ci disse: «Quando il movimento nazionalista in Somalia si acuì durante la seconda guerra mondiale e gli inglesi ci governavano nel peggiore dei modi, riuscimmo a convincerli ad autorizzarci a creare un «Club» per la gioventù somala... Non passarono due anni e trasformammo il «Club» in un partito per i giovani. Gli inglesi si allearono agli italiani per avversarci, ma il popolo si unì intorno a noi e ci sostenne. Presero provvedimenti severi contro di noi... chiusero le nostre sezioni ed arrestarono alcuni membri del partito... L'unione del popolo intorno a noi crebbe, e quando ci avventurammo nella lotta elettorale conseguimmo il successo.

«Fui nominato in precedenza capo del partito, ma rassegnai le dimissioni nel 1953 e venni in Egitto per studiare ed apprendere. Ma il capo del Partito che mi succedette non osservò un atteggiamento deciso di fronte all'incidente della morte del nostro caro ed apprezzato amico, il martire Kamal El Din Salah, Presidente del Consiglio Consultivo in Somalia...

I membri del partito si adirarono e decisero il suo allontanamento e mi nominarono per una seconda volta Presidente del partito».

Ed ora... il capo somalo ha completato i suoi studi ed ha fatto ritorno al suo Paese dove lo attende la Presidenza del Governo.

L'andamento del dibattito sull'Algeria alle N. U.

New York, 28.

Dopo l'intervento di Pineau, hanno preso la parola alla Commissione Politica dell'Assemblea Generale delle N.U., il rappresentante siriano e quello egiziano, i quali hanno sostenuto che nè i loro Paesi, nè altri paesi del Medio Oriente hanno concesso armi, o aiuti finanziari, ai combattenti algerini.

Il Rappresentante del Marocco, Pongi Slim, ha chiesto un rinvio fino a venerdì per poter studiare il discorso del Ministro francese. Il rinvio è stato concesso.

Il portavoce della delegazione francese ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni siro-egiziane ed ha espresso la speranza che esse non siano contraddette dai fatti.

Si apprende intanto che Idriss di Libia ha inferto un duro colpo agli algerini, chiudendo loro il Fezzan, dove avevano stabilito una testa di pon te con il compito di conservare aperto il «fronte sahariano».

Re Idriss si sarebbe deciso ad intervenire in seguito alle vivaci reazioni degli inglesi e americani, preoccupati per la sorte dei loro ricercatori di petrolio.

———o———

Le conversazioni del Re del Marocco

(Continuazione 1ª pag.)

incontrato nella scorsa settimana a Rabat.

Nel campo delle relazioni bilaterali tra Rabat e Washington, il Re ha ricevuto assicurazioni precise circa un sostanzia le aumento dell'assistenza economica americana, che sarà integrata anche da un programma di aiuti tecnici. Inoltre, sono stati compiuti passi avanti per quel che concerne il problema del regolamento dello «status» delle cinque basi militari, quattro areonautiche ed una navale, degli Stati Uniti in Marocco: entrambe le questioni, superata la fase di impostazione generale, saranno considerate in dettaglio nei negoziati diplomatici che continueranno, fra i due paesi.

E' stato notato, per contro, che il comunicato finale non fa cenno al tema del contributo americano all'aumento delle for ze armate marocchine composte di trentottomila uomini.

———oo———

La situazione a Ifni

Continuaz. della 1 pag.

neralissimo, egli ha aggiunto «ha dimostrato una grande con vinzione, il che permette di son siderare con qualche speranza l'evoluzione dei rapporti ispano marocchini».

«L'importanza della zona sud del Marocco — ha proseguito il Principe Mulay Hassan — attualmente retta dagli spagnoli, non è neanche da dimostrarsi giacchè essa rappresenta la nostra porta sul Sahara, e quindi una grande importanza economica e strategica. Noi siamo rimasti sorpresi — dai san guinosi avvenimenti ed rincresce che tali incidenti abbiano superato la zona di Ifni, giacchè gli spagnoli hanno lanciato degli attacchi sul territorio ma rocchino».

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione 1ª pag.)

vanzate il Presidente fa presente che il Governo accetta come raccomandazione la esenzione dalla tassa del bestiame macellato in occasione di funzioni religiose e che accetta di mettere in paragrafo a parte la voce suini nonchè l'aumento della tassa a 10 So. L'articolo 2 messo ai voti con tali modifiche viene approvato con 36 voti favorevoli e 3 astenuti. L'articolo 3 viene approvato con una sola astensione.

All'unanimità e senza discus sione viene approvato l'articolo 4 che è di carattere tecnico e stabilisce le modalità di riscossione.

Vengono, quindi, in discussione gli articoli 5 e 6. Il primo che autorizza il Ministero per gli Affari Finanziari a emanare le norme per l'attuazione della legge, il secondo che proibisce la macellazione clandestina stabilendo le relative sanzioni. Tale articolo, spiega il Relatore, è stato messo più per ragioni igieniche che per ragioni fiscali. Esso non era compreso nel decreto-legge ed è stato aggiun to dal Governo allorchè la Com missione Finanze aveva in esame il decreto-legge per studiarne la trasformazione in legge.

Sugli articoli intervengono nell'ordine e con argomentazioni pressochè uguali, salvo due proposte quella del Deputato Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (L.G.S.) per la riduzione della pena pecuniaria da sei a tre volte e quella del Deputato Mohamed Omar Ali (L.G.S.) perchè sia abolita la multa, peraltro non accettate dal Governo, i Deputati Abdinur Mohamed Hussen, (gruppo L.G.S.), Scek Ali Sciad Scek Abdi Elmi (L. G. S.). Scek Mohamed Mohamud Faghi (L.G.S.); Osman Mohamed Afrah (L.G.S.), i quali tutti dichiarano di approvare gli articoli nella loro formulazione. Messi ai voti i due articoli risultano così approvati, il 5 alla unanimità, il 6 con 6 voti contrari e 5 astenuti.

Dopo l'approvazione, senza discussione, dell'articolo 7 lo schema di legge viene posto a votazione a scrutinio segreto ed è approvato con 35 voti favorevoli e 7 contrari.

La seduta viene quindi tolta.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

LO SPORT IN SOMALIA

La prima giornata delle gare di atletica leggera interscolastiche

Alla presenza del Prefetto della Regione del Benadir e delle maggiori Autorità Scolastiche, nonchè di un folto pubblico, composto in prevalenza dagli studenti delle Scuole Secondarie della Somalia e dai loro famigliari, hanno avuto luogo oggi alle ore 16, allo Stadio CONI, i giochi della prima giornata di Atletica Leggera Interscolastica.

Come già pubblicato giorni fa il calendario comprendeva le seguenti competizioni:

- Batterie semifinali m. 100 piani
- Getto della palla di ferro
- Batterie semifinali m. 400 piani
- Salto in lungo
- Tiro del giavellotto
- Batterie semifinali m. 200 piani
- Corsa m. 1.500 piani.

Sotto un cielo favorevolmente coperto, ma che preannunciava una futura pioggia, alle ore 16 in punto sono scattati i concorrenti della prima Batteria semifinale dei m. 100 piani vinta da Branca Carlo del Liceo in 12" e 5/10 seguito da Absceir Osman delle Scuole Medie Somale in 12" e 8/10.

Intanto, mentre i giudici di gara preparavano i concorrenti della seconda Batteria dei m. 100, sul lato sinistro del campo iniziava il getto della palla di ferro che si concludeva con la vittoria di Fornasari Alberto del Liceo con m. 11,25 seguito da Serafini Franco sempre del Liceo con m. 11,15.

Nel frattempo si erano concluse la II e III batterie semifinali dei 100 m. piani con i seguenti risultati: II Batteria 1. Mohamed Issa della Scuola Media Somala in 13" e 1/10; 2. Sufi Carama delle Scuole Industriali in 13" e 4/10; per la III Batteria 1. Maremmo Vittorio del Liceo in 12" e 5/10.; 2. Mohamed Hussen della Scuola di Discipline Islamiche in 13" e 3/10.

Contemporaneamente alla partenza della prima Batteria Semifinale dei m. 400 piani, davanti alle tribune, iniziava la competizione del salto in lungo che vedeva in lizza nove concorrenti. La prima Batteria dei m. 400 piani veniva vinta da Abdulkadir Castan del Liceo in 1' e 3/10 che era seguito da Abdulkadir Sciré delle Scuole Medie Somale in 1' 1" e 6/10 e da Mohamed Ibrahim della Scuola Industriale in 1' 10" e 3/10.

Alla partenza della seconda Batteria dei m. 400 piani venivano intanto resi noti i risultati del salto in lungo con la seguente classifica:

1) Mohamed Mahallim della Scuola Media Somala m. 5,07
2) Maremmo Vittorio del Liceo m. 4.99
3) Abdullahi Ahmed della Scuola Industriale m. 4,96.

Per la seconda Batteria dei m. 400 piani i risultati erano i seguenti: 1. Ismail Mohamed della Scuola Industriale in 1' 1" e 1/10 seguito dal Kauten Giorgio del Liceo in 1' 4" e 6/10 e da Mohamed Hussen della Scuola Media Somala in 1' 6" e 9/10.

Alle ore 17,10, leggermente in ritardo sull'orario previsto, iniziava, a fondo campo il tiro del Giavellotto. Dieci minuti dopo partiva la prima Batteria semifinale dei m. 200 piani che si concludeva con la vittoria di Maremmo Vittorio del Liceo in 25" e 5/10; 2. Ismail Mahallim della Scuola Industriale in 28" e 3. Abdulkadir Sciré della Scuola Media in 28" e 1/10. Immediatamente dopo l'annuncio dei risultati della I Batteria dei m. 200 piani; venivano resi noti anche i risultati del tiro del giavellotto, vinto da Fornasari Alberto con metri 51,18 seguito da Casalini Alberto con metri 50.85, ambedue del Liceo.

Mentre cominciavano a scendere le prime gocce di pioggia partiva la seconda Batteria dei m. 200 piani. I primi tre arrivati appartenevano alla Scuola Media Somala ed esattamente 1. Absceir Osman in 25" e 1/10; 2. Mohamed Godda in 26" e 2/10 e 3. Omar Salah in 26" e 2/10 a pari merito con Mohamed Godda.

Sempre sotto la pioggia, che cominciava a scendere un po' più insistente, chiudeva la prima giornata di gara la Corsa di m. 1.500 piani che vedeva vincente, con netto distacco sul secondo, Mohamed Ibrahim della Scuola Industriae in 4' 57" e 9/10; secondo Hassan Mohamed della Scuola Industriale in 5' e 10".

Come già reso noto la seconda giornata di giochi avrà luogo sabato 30 novembre alle ore 16. Essa comprende le seguenti competizioni:

Ore 16.
Finale metri 100 piani
Ore 16.10.
Salto in alto
Ore 16,20.
Finale metri 400
Ore 16,45.
Finale metri 200
Ore 16.50.
Lancio del Disco
Ore 17,30.
Staffetta metri 100x4

Seguirà la premiazione dei vincitori.

Pertanto in seguito ai risultati delle competizioni odierne, entrano in finale:

Per i m. 100 piani
Branca Carlo del Liceo
Maremmo Vittorio del Liceo
Absceir Osman della Scuola Media
Mohamed Issa della Scuola Media
Mohamed Hussen della Scuola di Disciplina Islamiche
Sufi Carama della Scuola Industriale

Per i m. 200 piani
Absceir Osman della Scuola Media Somala
Maremmo Vittorio del Liceo
Mohamed Godda della Scuola Media Somala
Omar Salah della Scuola Media Somala
Ismail Mahallim della Scuola Industriale
Abdulcadir Sciré della Scuola Media Somala

Per i m. 400 piani
Abdulkadir Castan del Liceo
Ismail Mahallim della Scuola Industriale
Kauten Giorgio del Liceo
Mohamed Hussen della Scuola Media Somala
Abdulcadir Sciré della Scuola Media Somala
Mohamed Ibrahim della Scuola Industriale.

L. M.

IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

El Gab contro LL. PP.

OGGI ALLE ORE 16

Con l'incontro El Gap — LL PP. che si disputerà oggi pomeriggio alle ore 16 allo Stadio CONI, finisce il primo turno del campionato di prima divisione

Malgrado la nostra contrarietà a fare pronostici quando si tratta di « prime uscite » crediamo, in base a quando abbiamo potuto vedere, nel corso degli incontri precampionato di predicendo la vittoria della predicendo la vittoria della squadra dei LL. PP.

Abbiamo visto per due volte l'El Gab e francamente non ci ha detto gran che, comunque meno di quanto abbiano saputo dimostrare gli undici ragazzi dei LL. PP..

Ad ogni modo la partita acquista un certo interesse perchè potrà indicarci se tra le due squadre che scenderanno in campo domani ci fosse per caso meglio, quarto incomodo che sarebbe tanto necessario per ravvivare sempre più l'interesse del torneo che ci sembra un po troppo polarizzato su due soquadre.

Per ora solo la Mogadiscio ci è apparsa in grado di poter rappresentare tale parte, vedremo oggi pomeriggio se anche dei LL. PP. potrà stamparne sulla ribalta come « comprimaria ».

———o———

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio
Commissione di prima istanza

1) OMOLOGAZIONE: Esaminati gli atti ufficiali si omologa la seguente partita: 24/11: MOGADISCIO — SCU RARAN 7 a 0
2) PARTITA AUTOPARCO — POLIZIA del 22/11/57. Esaminati gli atti ufficiali; visto il reclamo presentato dalla Polizia avverso al risultato della partita emarginata; a norma dello art. 74. III cpv. R.O., il reclamo non viene preso in esame in quanto lo stesso verte su decisioni tecnico-disciplinari dell'Arbitro. La partita viene omologata con il seguente risultato: AUTOPARCO — POLIZIA 2 a 1 Si incamera la tassa.
3) PUNIZIONI: ABUKAR MALAK Polizia): squalifica tre giornate effettive di campionato per aver colpito con pugni un avversario non in azione di giuoco, intervenendo premeditatamente nel l'incidente di cui sotto, a lui estraneo.

— HERZI UADI (Autoparco): squalifica due giornate effettive di campionato per aver colpito con pugni un avversario che lo aveva caricato.

— MOHAMED CALAF (Autoparco): ammonizione con diffida per condotta scorretta recidiva.

— CALIF MOHAMED (Autoparco): ammonizione con diffida per frase grossolana indirizzata ad un avversario

— HASSAN ALI (Polizia) e Ali MOHAMED (Autoparco): ammonizione per giuoco falloso

Pur non volendo entrare nel merito del deliberato della Commissione di I Istanza della Sezione Gioco Calcio, non possiamo fare a meno di notare, e con molto rincrescimento, come un incidente tanto grave come quel lo verificatosi sul terreno di gioco venerdì scorso, abbia causato punizioni tanto blande.

Ventidue giocatori, per qualche minuto, se le sono date di santa ragione e senza un apparente plausibile motivo, ammesso che per certe cose ci possano essere dei motivi plausibili, e tutto si riduce a due, diciamo due Puniti.

Non abbiamo letto il referto arbitrale che solo fa testo in materia, non sappiamo, quindi come i fatti siano stati esposti Ma riteniamo che per casi del genere oltre al referto arbitrale si debba condurre una severa inchiesta, per stabilire in modo inequivocabile chi abbia dato il via all'incidente e colpire senza pietà. E poi via, via scendere fino ai meno responsabili, dato e non concesso che in una simile baruffa ci possa essere una graduatoria di responsabilità.

Torniamo, per concludere, a ripetere che per la dignità dello sport e per la sua serietà non bisogna avere false pietà. Il male è sempre meglio stroncarlo fin dal principio.

BART.

TRAMITE B·O·A·C CARICO COMMERCIALE

Servendovi della B.O.A.C. per la spedizione dei vostri campioni di ogni merce, ordinazioni ecc conpuisterete ogni mercato. La consegna al destinatario avverrà nel giro di poche ore anziche' di giorni o settimane.

Per qualsiasi informazioni rivolgetevi alla Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd. oppure o qualsiasi suo agente di spedizione

Prima nel mondo nelle aviolinee B·O·A·C ha cura particolare nella vostra merci

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH S.A.A. & EAAC

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٩ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٦ جماد الاول ١٣٧٧هـ

طالب بجامعة القاهرة مرشح لرئاسة الوزارة الصومالية

ننشر فيما يلى نقلا عن العدد ١٧٢٧ من مجلة «المصور» المصرية الصادرة فى ١٥ نوفمبر الماضى حديثا نشر فيها بشأن الصومال .

فوجى الطالب الصومالى «محمد حسين حامود» ببرقية جاءته من «مقدشيو» عاصمة بلاده ، لتولى زعامة «حزب وحدة الشباب الصومال» الذى قرر أعضاؤه بالاجماع انتخابه رئيسا للحزب .

ولم يستطع الطالب الصومالى تلبية الدعوة فورا فقد كان يستعد للامتحان النهائى . . . ليسانس الاداب قسم الاجتماع ، فبعث الى بلاده يطلب مهلة !

وبعد أن نال الليسانس ، فوجىء بنى وطنه الصوماليين الذين يعيشون فى القاهرة ، يتوافدون عليه ، ويقطعون حبل افكاره ، لتهنئته بأنه اصبح المرشح الاول لرئاسة الوزارة فى بلاده !

اليس هو الان زعيم حزب الاغلبية فيها ؟

ولكن ما هى صلته بهذا الحزب ؟ اهى صلة عائلية اهو قد ورث علاقته بالحزب عن ابيه مثلا !

ابدا . . . لقد كان أبوه تاجر اقمشة ، بسيطا ، مات وولده لم يكمل تعليمه بعد . . . اذن ما هى القصة ؟

قال لنا الزعيم الطالب «عندما اشتدت الحركة الوطنية فى الصومال ابان الحرب العالمية الثانية ، وكان الانجليز يحكموننا شر حكم ، نجحنا فى اقناعهم بالموافقة على انشاء ناد للشباب الصومالى . . . ولم يمض عامان حتى ظهرنا سافرين محولين النادى الى حزب للشباب ، وتعاون الانجليز مع الطليان على محاربتنا، ولكن الشعب التف حولنا يؤيدنا، واتخذوا ضدنا اجراءات عنيفة . . اغلقوا فروعنا واعتقلوا بعض اعضاء الحزب . . . وزاد التفاف الناس حولنا ، فلما خضنا المعركة الانتخابات فزنا فى الانتخابات .

«ولقد انتخبت من قبل رئيسا للحزب ولكننى استقلت فى عام ١٩٥٣ وجئت الى مصر لاتزود بالعلم والمعرفة .

«ولكن زعيم الحزب الذى خلفنى لم يتخذ موقفا حازما فى حادث مصرع صديقنا العزيز الغالى الشهيد كمال الدين صلاح ورئيس لجنة الوصاية فى الصومال وغضب اعضاء الحزب وقرروا عزله ، وانتخبونى مرة اخرى للرئاسة»

وبعد . . . فلقد أتم الزعيم الصومالى دراسته وعاد الى بلاده حيث تنتظره هناك رئاسة الوزارة .

فى الجمعية التشريعية

الشروع فى البحث عن الضريبة الحكومية الخاصة بذبح الحيوانات

نظرت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاربعاء الماضى فى المشروع الخاص بالضريبة الحكومية على الحيوانات المذبوحة لتحويله الى قانون .

وقبل بدء المناقشة عليه أفاد مقرر اللجنة المالية بأن الحكومة نفسها اقترحت بعض اضافات للمرسوم وهو الآن يختلف فى نصه عما نشر فى الملحق رقم ٢ من العدد الثامن للجريدة الرسمية للصومال .

واستطرد المقرر قائلا انه كان ساريا ابتداء من اول سبتمبر من السنة الجارية وانه أدى الى نتائج مرضية وتحقق به دخل شهرى قدره ٢٠ ألف صوملى . وأشار أيضا المقرر ان الضريبة الجديدة لم تحدث أى اعتراض من طرف الرأى العام وانه وصلت الى الحكومة بعض التصريحات من طرف المناطق تدلى عن الموافقة عليها مما يبعث الى الاعتقاد بأن اهتمام الشعب لاحتياجات الدولة آخذ فى الازدياد .

وافتتحت بعد ذلك المناقشة على المادة ١ من المرسوم التى تنص على فرض ضريبة على البقر والغنم والجمال والافراس والخنازير التى تذبح لاستهلاكها فورا أو لاى استعمال بخصوص لحومها .

وتناول الحديث عنها النواب حاج عبد القادر بن ابى بكر وأبشر فارح سمنتر وعلى شيخ قيس معلم وشيخ حسن خليف عمر وعبدى نور محمد حسين .

ووافقت الجمعية على المادة فى الصيغة التى قدمت من طرف الحكومة .

من رسائل القراء

أيها المدير . . .

ليسمح لى أن أعالج مسألة قد انتهت منذ أجل ولكن يلوح لى أنها آخذة فى الانعاش من حين الى آخر : أريد أن أشير الى مسألة القبائل . فانها انتهت عندنا فى عام ١٩٤٣ بمناسبة تأسيس وحدة الشباب الصومالى كما انتهى الاستعمار فى عام ١٩٤٧ عندما استغنت ايطاليا عن مستعمراتها .

وتروج فى هذه الايام الاخيرة كلمة القبيلة وهذا بتكاثر .

اننى أقول أن القبيلة قضت نحبها ولن تعيش فى صوماليا أبدا وتاريخ انتهائها هو ١٥ مايو ١٩٥٠

اننى أوجه نداء الى اعضاء وحدة الشباب الصومالى وأرجو منهم عدم المبالاة لما يروج من القبيلة من طرف مؤيديها .

ومن يؤيد ذلك فهو من بقايا الاحزاب قد فشلت لنظمها القبائلية وقد انضم الى وحدة الشباب الصومالى محاولا أن يعمل فى انعاش الآراء القبائلية ولو بصورة غير واضحة .

على كل عضو صالح لوحدة الشباب الصومالى أن يبتعد من هؤلاء المتشردين وأن لا يسمع حديثهم اذهم يحاولون أن يسببوا انفصالات فى داخل الحزب .

اننا نعلم بأن تأسست فى صوماليا فى مدة قصيرة أحزاب عديدة على أسس قبائلية وانها فشلت فى مدة قصيرة .

وأقول اذن واكرره أن المبادىء القبائلية قد قضت نحبها فى بلادنا كما انتهى فيها الاستعمار .

الامضاء

سيدو ربلى عثمان سمبا

حياة الاحزاب

افتتاح فرع

لحزب دقل مريفلى فى مدن

افتتح يوم الاحد الماضى فرع لحزب دقل مريفلى فى مدن . وقد حضر حفلة الافتتاح جمع غفير من المتعاطفين وألقيت بعض الخطب .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن ـ هرجيسة السادة :

هوارد كروك ، دونلد راندل ، ساكتاى راجا قوبالا .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى السادة :

فوزية صبحى احمد ، أسكار لويس .

وغادر العاصمة على متن الباخرة «أندا» الى ممباسة السادة :

يوسف آذن على ، عبدالرحمن محى الدين اكار ، امان عثمان عدو ، ماحو عمر على احمد ، محمد عمر حاج عبد الله ، محمد يوسف اماتكى ، محمد محى الدين نور ، محمد سنقانو مايى .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما ـ خرطوم ـ عدن السادة .

عبد الله رجاشى منصور ، احمد سالم مشارى ، عبد الله محمد مبارك ، عبدالرحمن مختار عبدالرحمن ، احمد عمر صالح ، ناصر صالح خميس ، سيد عبدالله أبوبكر ، أرميتى بوسو ، بيتريشى بكيلى ، ماديو كولوزى ، بارتاشيونى كولوزى ، لوزنزو كيانيلنو ، نيكولاس قاهان ، هيزان محمد ، على حاج توكول ، جون بينستون ، سلفاتورى ليبارى ، باولو مورالى ، ماريا نارديلى ، ناجيا عبد لمنيع بيالى ، محمد عبد الخالق محمد ، عمر حسين جمعالى ، جوليانا ريشى ، سلفيو روجيرى ، لوزنزو سوبريرو ، سيد حسين مبارك .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى السادة :

أرتنسيا أبولونيو ، أليشى كونكارى ، برونو فيراكوتى ، ارنستو قويرشى ، سوديرو نزارى .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد بن كوير لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو روجير سنتيمينى بمقديشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بيروكى فرنشيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو بون سيبورى لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان كهى عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو كوير يكيتى بمقديشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان فارح آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونو ترانكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد على حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ ـ هلو
- ١٢ر٤٠ ـ فباى
- ١٢ر٥٠ ـ هلو
- ١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
- ١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
- ١٣ ٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
- ١٤ر٠٠ ختام

*

- ١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦ ١٥ ـ حوادث عن الالعاب الرياضية
- ١٦ر٢٥ ـ فباى
- ١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
- ١٦ر٥٠ ـ هلو
- ١٧ر٠٠ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
- ١٧ر٢٥ ـ فى الجمعية التشريعية
- ١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
- ١٧ر٤٠ ـ قودو
- ١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

Anno VII — Numero 268

SABATO 30 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IN VISITA UFFICIALE PER CINQUE GIORNI

Il Principe Ereditario dello Yemen è giunto ieri a Roma

Il Principe è stato ricevuto al suo arrivo dal Presidente del Consiglio Zoli, dal Ministro della Difesa e dal Sottosegretario Folchi — La colazione al Quirinale — Il colloquio del Principe con il Presidente del Consiglio — L'incremento dei rapporti commerciali e culturali tra l'Italia e lo Yemen — Il viaggio del Min. Pella a Montevideo e Washington

Roma, 29.

Il Principe Ereditario dello Yemen, Saif Al Islam Badr, è giunto questa mattina a Roma per una visita ufficiale di 5 giorni.

Il Principe, che ricopre le cariche di Vice Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri e Ministro della Difesa, è stato ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio Adone Zoli, dal Ministro della Difesa Emilio Paolo Taviani e dal Sottosegretario agli Esteri Alberto Folchi.

Il Principe Ereditario dello Yemen, che ha compiuto nei giorni scorsi una serie di visite ai centri industriali dell'Italia settentrionale, risiederà durante la sua permanenza a Roma in uno dei maggiori alberghi della capitale.

Come primo atto della sua visita ufficiale a Roma, l'ospite ha reso omaggio stamane alla tomba del Milite Ignoto, accompagnato dal Sottosegretario alla Difesa Giovanni Bovetti.

Il Principe Ereditario dello Yemen è stato oggi ospite del Presidente Gronchi ad una colazione offerta in suo onore.

Vi hanno preso parte il Presidente del Consiglio Adone Zoli, il Ministro della Difesa Emilio Paolo Taviani, il Sottosegretario agli Esteri Alberto Folchi, alti funzionari di Palazzo Chigi e il seguito dell'ospite.

Prima della colazione, Gronchi ha offerto al Principe yemenita le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il Presidente del Consiglio Zoli, ha ricevuto stasera al Viminale, in visita di cortesia, il Principe Ereditario dello Yemen accompagnato dal Vice Ministro degli Esteri e Ministro Plenipotenziario dello Yemen a Bonn, Londra e Roma.

Nel corso del colloquio è stato manifestato il proposito di intensificare i reciproci rapporti sia nel campo commerciale che in quello culturale.

L'Italia intende aumentare lo invio nello Yemen di personale tecnico e specializzato. E' stata, d'altra parte, sottolineata l'importanza del fatto che molti yemeniti si trovano in Italia per conseguire il loro perfezionamento nel campo tecnico e militare, particolarmente nella aviazione.

Il Principe El Badr è intervenuto, nel tardo pomeriggio, alla inaugurazione della mostra permanente degli artisti arabi.

E' seguito un ricevimento al quale hanno partecipato numerose personalità della politica e della cultura tra cui il Giudice Costituzionale Ambrosini, il Sen. Guglielmone, il Capo del Cerimoniale di Palazzo Chigi Ministro Roberti e alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Da Rio de Janeiro si apprende che il Ministro degli Esteri italiano Pella, è giunto oggi in aereo a Rio de Janeiro, da dove proseguirà per Montevideo.

Dopo una sosta di un'ora il Ministro Pella è ripartito per Montevideo dove presiederà la conferenza degli Ambasciatori italiani nell'America Latina.

L'on. Pella raggiungerà il 5 dicembre Washington dove avrà colloqui con Foster Dulles.

Il significato e l'importanza della conferenza degli Ambasciatori italiani nei paesi del centro e sud-America, che il Ministro Pella si accinge a presiedere a Montevideo, e la portata dei colloqui che egli avrà successivamente a Washington col Segretario di Stato John Foster Dulles, vengono ampiamente commentati dalla stampa italiana.

Il «Popolo» scrive che la conferenza di Montevideo «può, a buon diritto, essere considerata una manifestazione di dinamismo della politica estera del nostro paese, la quale a torto si vorrebbe presentare come priva di iniziative e succube di chissà quali tenebrose influenze».

Dopo aver osservato che «in questo dopoguerra soltanto i governi di alcune grandi potenze hanno con qualche frequenza promosso riunioni del genere», l'organo della DC prosegue: «la iniziativa presa dal nostro Ministro degli Esteri, dopo un anno di vicende internazionali piuttosto intense e significative, ha il pregio di sottolineare una delle componenti più marcate della politica estera del nostro paese e che meglio ne rispecchia la capacità di autonome iniziative».

«Il Quotidiano» di Roma scrive: «Le due tappe del viaggio di Pella, Montevideo e Washington, hanno un'importanza diversa, ma indicano due direzioni nelle quali la politica estera italiana può accrescere il prestigio e la influenza del nostro paese nel mondo».

Anche per «Il Giornale del Mattino» di Firenze il viaggio di Pella «costituisce un altro segno della vitalità della nostra politica estera».

Da Ginevra giunge notizia della nomina del Ministro Plenipotenziario Pier Pasquale Spinelli, quale Segretario Generale Aggiunto con funzioni di Capo dell'Ufficio Europeo delle Nazioni Unite è stata confermata ufficialmente oggi a Ginevra.

Generalmente si rileva che il nuovo direttore dell'Ufficio Europeo uomo ancor giovane dotato di indiscusse qualità e di grande prestigio tra gli ambienti diplomatici internazionali potrà rendere grandi servizi alla causa dell'organizzazione.

Secondo gli ambienti diplomatici di Ginevra la designazione del Ministro Spinelli avrebbe un particolare significato: quale Segretario Generale Aggiunto egli avrebbe il compito di procedere ad una riorganizzazione amministrativa dei servizi delle Nazioni Unite e soprattutto delle commissioni tecniche che risiedono a Ginevra e, tra l'altro, della Commissione Economica per l'Europa.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Interventi della Tunisia e del Belgio nel dibattito sull'Algeria

Serrata critica della legge-quadro da parte del delegato tunisino che ha sostenuto la tesi della dichiarazione di Rabat — Il rappresentante del Belgio ha riaffermato l'incompetenza delle Nazioni Unite sul problema

New York, 29.

Prima che la Commissione Politica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite riprendesse, questa mattina, i suoi lavori, il Ministro degli Esteri francese Pineau ha avuto un colloquio, definito amichevole, con il Ministro degli Esteri marocchino Balafrej, sollecitato da quest'ultimo.

Il colloquio ha avuto per oggetto il comunicato della conferenza di Rabat ed in proposito il Ministro francese ha esposto al collega marocchino perchè la Francia non ha potuto accettare la proposta marocco-tunisina.

Negli ambienti della delegazione marocchina si è espresso un vivo rincrescimento per il rifiuto francese giacchè, si dice, l'offerta della Tunisia e del Marocco era l'unico mezzo per evitare l'internazionalizzazione dell'affare algerino. Inoltre, si considera, negli ambienti marocchini che la legge quadro non rappresenta una soluzione neanche provvisoria, giacchè essa mantiene l'Algeria nella Repubblica francese.

Il primo oratore alla Commissione Politica è stato il Rappresentante tunisino Mongi Slim, il quale ha dichiarato che «per far cessare la guerra è necessario ricorrere a negoziati in conformità ai principi della Carta. Lo scopo logico vero il quale noi tendiamo è, per conseguenza, l'accordo tra le due parti, tramite il negoziato, sul fondo del problema. Continuare a dire che è necessario, innanzi tutto, accettare un cessate il fuoco, è come voler porre una pregiudiziale per evitare il negoziato».

Rifacendosi al comunicato di Rabat, il delegato tunisino, ha detto che «i due eminenti autori della dichiarazione di Rabat offrono i loro buoni uffici per facilitare l'auspicato negoziato, per avviare i primi contatti tra le parti e per fare, qualora fosse necessario, da catalizzatori nelle discussioni. Questa offerta è sincera».

Il Capo della delegazione tunisina ha detto, poi, di ritenere che il governo francese è «in errore nel credere che la prova proposta è di natura tale da non portare ad una soluzione del conflitto». Egli ha aggiunto di ritenere che l'attuale legge rappresenta un netto regresso rispetto al piano proposto da Mollet. La legge quadro, egli ha detto ancora, non è fatta per soddisfare le aspirazioni del popolo algerino ma «piuttosto per soddisfare la volontà di predominio della popolazione francese d'Algeria e le tendenze conservatrici di certi gruppi del Parlamento francese».

Nell'attuale progetto di legge quadro, ha sottolineato Mongi Slim, «non è più questione di negoziare uno statuto». Ed ha aggiunto «essa è un sistema unilateralmente concesso dalla Francia che non può, per questo fatto, essere onestamente considerato come una base seria per coloro che guidano, in nome del popolo algerino, la lotta per la sua indipendenza».

Quanto al carattere evolutivo del progetto, il delegato della Tunisia, ha detto di ritenere che esso va sempre visto nei limiti definiti dalla Francia e che, quindi, non permette «alcun esercizio franco e leale da parte del popolo algerino del suo legittimo diritto a disporre del suo avvenire come vuole».

Per quanto concerne le elezioni, il delegato ha dichiarato «che non si tratta affatto, nello spirito del governo fran-

(Continua in 3ª pag.)

IN ATTESA DEGLI SVILUPPI POLITICI

Pressochè immutata la situazione militare a Ifni

MADRID, 29

Da un comunicato ufficiale emesso dal Ministero delle Informazioni spagnolo, si apprende che le armi e le munizioni abbandonate dagli assalitori, nel corso dei combattimenti nella regione di Ifni sono di fabbricazione spagnola e dello stesso tipo, a quanto sembra, di quelle fornite dalla Spagna all'esercito reale al solo fine assicurare la sicurezza del territorio marocchino.

Da parte sua il Ministero della Guerra spagnolo ha diramato la notte scorsa un comunicato in cui si dichiara tra l'altro che «nelle ultime 24 ore la situazione di Ifni ha continuato a svilupparsi favorevolmente per le nostre truppe. Sidi Ifni è completamente assicurata contro qualsiasi attacco».

Negli ambienti dello stesso Ministero è stato inoltre smentito qualsiasi attacco aggressivo contro il territorio marocchino da parte di forze aeree a terrestri spagnole.

Tuttavia, fonti ufficiose spagnole ammettono che alcune posizioni nel territorio di Ifni sono accerchiate dagli irregolari marocchini.

Tali fonti affermano, però che in complesso la situazione dei difensori spagnoli di quel territorio è migliorata.

Intanto, e questo potrebbe essere un sintomo di un certo addolcimento della situazione negli ambienti ufficiali spagnoli si afferma che il territorio di Ifni è stato attaccato da elementi irregolari sul quale il governo marocchino non ha un controllo effettivo.

Da Rabat si apprende che l'inviato del quotidiano dell'Istqlal «Al Alam» sul teatro delle operazioni, parla dell'attacco generale lanciato dalle forze spagnole su tutta la zona Ifni e contro il territorio marocchino sotto la sovranità del Governo di Sua Maestà. Il giornalista scrive anche che la costa e numerosi villaggi sono stati bombardati e che numerose vittime si sono avute oltre a moltissimi capi di bestiame rimasti uccisi.

Da New York si apprende che il Re del Marocco per proseguendo nel suo giro attraverso gli Stati Uniti, segue da vicino gli affari del suo paese e in modo speciale la tensione marocchino-spagnola per l'enclave di Ifni.

Negli ambienti dell'ONU si ritiene che Madrid e Rabat stiano cercando un compromesso diplomatico per eliminare la tensione.

PER UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO

Istituito un altro Sottosegretariato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il nuovo Sottosegretario, on. Scek Omar Scek Hassan, ha prestato ieri giuramento — La visita al Reggente l'Amministrazione

Il Sottosegretario Scek Omar Scek Hassan subito dopo la cerimonia del giuramento (Foto Hussen)

Con un provvedimento in data 12 novembre 1957 l'Amministratore della Somalia ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un secondo Sottosegretariato nominando, con altro provvedimento, il Deputato Omar Scek Hassan, Sottosegretario.

Il nuovo Sottosegretariato rafforza l'organizzazione del Governo della Somalia che viene così ad essere incrementata di un nuovo organo ausiliario avente importanti funzioni amministrative con l'esercizio di quelle attribuzioni che gli saranno delegate dal Primo Ministro.

Il provvedimento ha, quindi, una sua particolare importanza politica ed amministrativa e deve essere considerato un altro passo avanti nel perfezionamento della organizzazione centrale degli organi attivi del Potere Esecutivo della Somalia.

Nella mattinata di ieri, nella sala di riunione del Consiglio dei Ministri, presenti il Primo Ministro, i Ministri per gli Affari Interni, per gli Affari Sociali, per gli Affari Finanziari e per gli Affari Generali, nonchè il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore della Somalia ed il Segretario del Consiglio dei Ministri, il nuovo Sottosegretario, on. Scek Omar Scek Hassan, ha prestato, presente il Capo dei Qadi e posando la mano sul Corano, il giuramento prescritto, pronunciando la seguente formula: «Consapevole della responsabilità che contraggo davanti a Dio e al Popolo somalo assumendo la carica di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, giuro di adempiere ai miei doveri con lealtà e rettitudine, in conformità alle leggi, nel superiore interesse della Patria».

Terminata la cerimonia del giuramento il Sottosegretario, on. Scek Omar Scek Hassan, si è recato, accompagnato dal Primo Ministro, a rendere visita al Reggente l'Amministrazione.

Siamo lieti di poter presentare, qui di seguito, la figura del nuovo Sottosegretario.

Scek Omar Scek Hassan, nacque, trentanove anni fa ad Audinle nella circoscrizione del Distretto di Baidoa.

Dopo aver frequentato da bambino le scuole coraniche, frequentò in Mogadiscio negli anni 1932, 1933 e 1934 la Scuola Sciaraitica. Completò la sua istruzione frequentando, durante il lungo servizio militare, le scuole elementari fino all'ultima classe.

Nel 1935 si arruolò come militare e dopo aver prestato servizio in artiglieria nella prima batteria somala, passò negli zaptiè e fu destinato allo squadrone Vice Reale in Addis Abeba, ove rimase sino al 1938, quando passò nel Corpo della Polizia dell'Africa Italiana.

Destinato alla Scuola Allievi di Harar, col grado di muntaz, vi rimase fino quando, in seguito all'occupazione da parte delle truppe italiane del British Somaliland, andò a prestare servizio come comandante la stazione di polizia di Adadlei.

Nel mese di marzo del 1941 prese parte alla battaglia di Passo Marda e qui rimase gravemente ferito ad una gamba che, infatti, dovette essere, poi amputata.

Congedatosi rientrò in Somalia stabilendosi a Coriolei dove diede inizio ad una attività commerciale.

Nel 1946 aderì alla Lega dei Giovani Somali dando alla vita del partito un notevole contributo di attività tanto che per ben quattro anni fu membro del Comitato Locale della sezione di Coriolei.

Nel 1950, per effetto della sua attività commerciale, si trasferì a Baidoa ed anche qui dedicò molta parte della sua capacità alla vita del Partito ed, infatti, fu dal 1951 al 1956 membro del Comitato Locale della Sezione della Lega dei Giovani Somali di Baidoa.

Nel 1953 fu assunto come impiegato della municipalità di Baidoa e fu assegnato al delicato servizio dell'Ufficio Anagrafe e dello Stato Civile. La sua opera risultò preziosissima per l'organizzazione di tale ufficio allora ancora agli inizi.

Nelle prime elezioni politiche, svoltesi in Somalia si presentò candidato per la Lega dei Giovani Somali, nel collegio di Baidoa e vi risultò eletto a Deputato all'Assemblea Legislativa.

E' coniugato.

—oo—

Il viaggio nel M.O. di Hammarskjoeld

New York, 29.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, che parte domani per il Medio Oriente, non si recherà in Egitto, a quanto ha precisato oggi il suo ufficio.

Egli andrà in Siria, Libano, Giordania ed Israele.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA AFGOI

Fanciulle in gita

(dal nostro corrispondente)

Un pullmann verniciato in rosso e blu, si ferma nel viale che porta alla Missione» una cinquantina di giovanette, tutte in veste bianca con le teste avvolte in garbesar colorati scendono allegre, ma, disciplinate. Le accompagnono due suore insegnanti.

Chi sono? interrogano mille occhi sgranati. Sono le alunne della scuola femminile di Via Guido Corni di Mogadiscio in gita ad Afgoi. Vogliono godersi per un giorno l'aria pura e le bellezze della natura, carica di verde e di fiori, con grande distesa delle aziende che donano al paese varietà ed incanto.

Vanno queste gitanti senza itinerario, a visitare qua e là il Nido d'infanzia della Missione Cattolica di Afgoi, lo sgranatoio del cotone il Silos ed il Campo sperimentale della Sezione Agraria di Afgoi, e si fermano ad ammirare l'Uebi Scebelli in piena.

Chissà se qualche testa di coccodrillo o di ippopotamo non si degni venirci a salutare? Tut to le interessa! Di tutto godono! Il canto sfiora prima le loro labbra in una sommessa cantilena finchè, a voce spiegata, le note volano lontano, lontano.

Con gesto, veramente gentile il Commissario Abanur Ali ese dal suo Ufficio ed accoglie benevolo il saluto delle brave scolare mogadisciane ed offre loro bibite e caramelle. Il gradito dono è accolto da un fragoroso grazie.

Queste fanciulle torneranno alle loro case alla loro scuola e a tutti racconteranno, come una bella fiaba, le cose che han no visto, i colori della natura in fiore, i frutti meravigliosi della terra coltivata, le meraviglie che sa compiere l'arte umana; la cordialità di tutti, la festa di tanti cuori affratellati.

A noi rimane la visione di quella giovinezza in cammino verso il bello, il vero, il buono e, vorremmo formulare un augurio: *che molte, anzi tutte le fanciulle somale possano comprendere il significato di questi tre imperativi: Educazione! Studio! Lavoro!*

—o—

Arrestati due inoculatori clandestini

Una pattuglia di Polizia ed Ilalo, comandata per la vigilanza e l'arresto degli inoculatori clandestini che esercitano abusivamente l'attività veterinaria riusciva dopo operose ed attive indagini ad arrestare le seguenti persone: Abdulcadir Mohamed Farah di anni 28 e Abdi Ali Salad, di anni 45.

Gli inoculatori in parola erano in possesso di n. 2 siringhe con relativi medicinali e si accingevano ad operare a Uar-Mahan località lontana da Afgoi circa 35 chilometri.

I due furfanti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Un particolare riconoscimento ai bravi agenti che hanno rintracciato le succitate persone che operano in danno al patrimonio zootecnico e l'auspicio che siano sempre presi nei riguardi di questi pericolosi individui quei severi provvedimen ti ritenuti necessari per stroncare questa illecita e criminosa attività.

A. Salah

Latte UNICEF distribuito a Dinsor

Nei giorni scorsi si è iniziata a Dinsor la distribuzione del latte in polvere, donato dall'UNICEF ai binbi della Somalia.

A cura del DAUFEP sei scatole di latte in polvere, per un totale di 1 quintale e mezzo, sono state portate a Dinsor e consegnate alla Scuola ed alla Infermeria.

Immediatamente il Vice-direttore della Scuola ha iniziato la distribuzione quotidiana di un capace bicchiere di latte per ogni bambino alunno della Scuola. Altri bambini poveri lo hanno bevuto presso l'Infermeria.

Oggi il quantitativo portato si è già quasi esaurito e si spera di poterne avere subito dell'altro. Fra un mese infatti inizierà la stagione secca e non sarà più facile, così come in questo tempo di pioggia, e di buoni pascoli, trovare in paese molto latte; ed allora quello del l'UNICEF sarà ancora più gradito.

Municipio di Mogadisco

AVVISO

Il traffico nella Città è molto ostacolato dal disordine col quale i pedoni circolano nelle vie cittadine, rilevandosi di frequente persone o gruppi di persone che camminano nel centro della strada, od in prossimità di questa, oppure che non si scostano verso il margine stradale od i marciapiedi al passaggio degli automezzi.

Questo inconveniente è molto spesso causa di incidenti. a volte mortali, i quali negli ultimi tempi si sono moltiplicati in impressionante misura.

Poichè molti incidenti sono determinati dalla ignoranza da parte del pubblico delle disposizioni che disciplinano la particolare materia, si ritiene utile trascrivere qui di seguito gli articoli 22, 23 e 24 del proclama n. 25 del 1941 tuttora in vigore:

Art. 22. — Tutti i pedoni in transito su pubblica strada dovranno camminare sul marciapiede o sul sentiero riservato ai pedoni. quando detto marciapiedo o sentiero esiste.

Art. 23. — Quando detto marciapiede o sentiero non esiste, tutti i pedoni su qualsiasi pubblica strada dovranno tenersi sulla sinistra di detta pubblica strada al limite massimo consentito dalle circostanze.

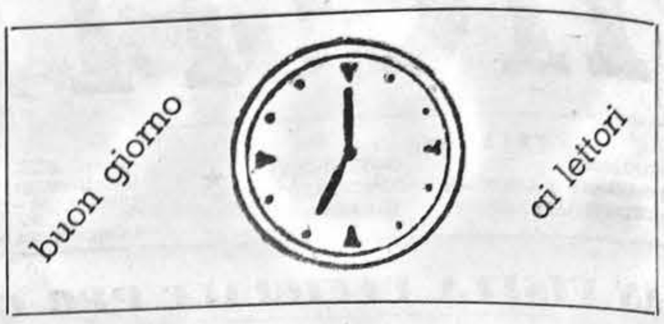
Art. 24. — I pedoni non dovranno sostare sulla strada carrozzabile nè su qualsiasi strada pubblica, nè dovranno camminare sulla strada carrozzabile, eccetto che per passare da un lato all'altro di detta strada o per percorrere qualche tratto di strada pubblica quando questo rappresenta la via più diretta della quale possono avvalersi in date circostanze.

Con l'occasione l'Amministrazione municipale rivolge un vivo appello alla cittadinanza perchè facendo uso del necessario spirito di autodisciplina. voglia attentamente osservare le riferite norme sulla circolazione dei pedoni, per evitare così non soltanto gli incidenti di cui si è detto ma anche le relative responsabilità e penalità.

Mogadiscio, 25 novembre 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

—o—



— 30 novembre 1957, sabato.
— 7 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 30 novembre del 1954. il governo francese è sempre alle prese con la situazione nel nord Africa. Tentativi vengono compiuti dalle autorità francesi e da quelle tunisine, oramai vicine alla indipendenza per far cessare la lotta da parte dei patrioti.

Il Libano afferma, il 30 novembre del 1956 che per la liberazione economica dei Paesi arabi non vi è alcun bisogno dei servizi di Mosca.

—o—

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
* * *
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Giornale Radio
16.50 - Gabai
17.00 - Nota di politica internazionale
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
* * *
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
* * *
16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione di Augusto Vollini.
1. - La mia maestra di prima superiore (di Edmondo De Amicis)
2. - Musica a richiesta
3. - Intervista con il Sindaco di Mogadiscio
4. - Musica a richiesta
5. - Un po' di galateo
6. - La prova dell'onestà
7. - Musica a richiesta
8. - Somali Bararurtei Ianahai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
* * *
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) —
10.04 — 23.15
BASSA MAREA (ore locale) —
1.88 — 1.79

GLI SPETTACOLI DI OGGI

CINEMA BENADIR — «L'ultimo bersaglio» con John Ireland, Lon Mc Callister.

CINEMA CENTRALE — «Secondo amore» - Technicolor - con Jane Wyman, Rock Hudson - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Shabistan» - Nnuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Ombre gialle».

CINEMA HAMAR — «Porta un bacione a Firenze» con Milly Vitale, Alberto Farnese, Giulia Rubini - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Shabistan» - Nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «La grande sfida» con Robert Ryan, Virginia Mayo, Jeffrey Hunter - Cinegiornae.

E... DI DOMANI

CINEMA BENADIR — «La grande sfida» - con Robert Ryan, Virginia Mayo, Jeffrey Hunter.

CINEMA CENTRALE — «Porta un bacione a Firenze» con Milly Vitale, Alberto Farnese, Giulia Rubini - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «L'invasore bianco» con Guy Madison, Joan Weldon, James Whitmore - Prima visione - Warnecolor - Segue nuovo Cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Virginia dieci in amore» - Warnecolor.

CINEMA HAMAR — «Il Re ed io» - Nuovo Cinemascope 55 mm. - con Yul Brynner, Deborah Kerr, Rita Moreno - Seguirà: Cartone animato a colori - Orario: 17,50 - 20 - 22,10.

CINEMA MISSIONE - «L'invasore bianco» con Guy Madison, Joan Weldon, James Whitmore - Prima visione - Warnecolor - Segue nuovo Cinegiornale - Orario: 18,50 - 20,30 - 22,15.

SUPERCINEMA — «Operazione mitra - Prima visione - con Steve Barclay, Marina Berti - Cinegiornale.

—o—

IL TEMPO

del giorno 29 novembre 1957
Temperatura massima C. 30.1
Temperatura minima C. 24.9
Vento prevalente Km. ora 6.8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,60
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,40

Il favorevole andamento della campagna di pesca

Apprendiamo da Candala che il giorno 26 u.s. sono stati pescati ben 380 quintali di pesce.

In tal modo il pescato della attuale campagna ha raggiunto già il totale di quanto è stato pescato negli anni precedenti.

Non siamo in possesso, al momento, dei dati statistici necessari, nè delle informazioni relative per un adeguato commento a tale importante notizia, comunque crediamo di poter affermare con sicurezza che le molte provvidenze governative per il potenziamento del settore esca hanno, indubbiamente. contribuito in maniera più che rilevante al raggiungimento di così confortanti risultati.

—oo—

Ladri d'incenso

La Polizia di Scusciuban ha proceduto all'arresto di Ibrahim Said Mohamed di anni 25, resosi responsabile del furto di kg. 105 di incenso in danno di Said Hagi, commesso col concorso di certi Nur Mohamed Nur di anni 19 e Kalib Mussa di anni 28, per il cui rintraccio sono in corso indagini.

—o—

Uccide il marito

In località Corcorò, sita a circa 70 km. ad Ovest di Bur Acaba, Habiba Alio Ali di anni 46, per motivi non ancora accertati, con un colpo di zappa uccideva il proprio marito Hassano Eno Aden di anni 30.

La Polizia di Bur Acaba, informata del crimine, si portava sul posto procedendo all'arresto della donna.

—o—

Il solito pugnale

In località Gaf, sita a circa 30 Km. a Nord-Ovest di Bur Acaba, Alio Aden Ibrahim di anni 43, per motivi non ancora accertati, produceva con pugna le gravi ferite a certo Aden Roble Eimoi il quale, decedeva poco dopo.

La Polizia, informata del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto dell'omicida.

—o—

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargesia, sono giunti:
Lestie Bennett, Henry Ford, Salim Ahmed Salim.
* * *
Con lo stesso aereo, per Nairobi, è partito:
Vincenzo Casciani.
* * *
Con il Piroscafo «Duino» per Suez, sono partiti:
Ali Addan Issa, Ahmed Said Hagi Mohamed, Mohamed Auale Odosughe, Mohamed Ahmed Osman.

Istituto Culturale e Sociale

Avviso

Il Sig. Abubakar Hamud Soccoro, di recente ritornato da Bari (Italia) dopo aver partecipato alla Fiera del Levante, terrà il giorno 1-12-1957 — Domenica — alle ore 21 nella sala dell'Istituto Culturale e Sociale una conferenza sul seguente tema: «COMMERCIO ED INDUSTRIA».

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 27-6-1957, il Signor Osman Farah Aden ha chiesto in concessione, a scopo edilizio ed a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 465 sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti descritta nella planimetria, dalla quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio III.

Si accordono trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Somalia per eventuali opposizioni.

WHITE HORSE
Scotch Whisky

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo impastatrice tre rulli molini speciali, motori nafta, petrolio, benzina, dinamo, saldatrice Sangiorgio, gruppo elettrico, compressore. Autoleggio Caberletti. Telef. 223.

Fucile sovrapposto cal. 12 come nuovo vendo. Rivolgersi oreficeria Alessandrini.

Anello con smeraldo e brillanti vendo, causa partenza. Rivolgersi orologeria Alessandrini.

Il miglior regalo Natalizio: Parure completa, collana, orecchini, anello, il tutto So. 490, composto delle migliori perle coltivate, Lotus. Ultime rimaste. Oreficeria Alessandrini.

E' un vero fastidio vedere le nostre case visitate dagli scarafaggi (barambara e similari). Ma come impedirlo? Semplicissimo. Basta spargere la sera con CIPO X-H 25 i locali investati da qualunque tipo di scarafaggio per constatare in breve tempo la sparizione di questi sgraditi ospiti e la distruzione dei loro covi. E' un prodotto SAGA legalmente approvato.

Affittasi un appartamento. Rivolgersi Hagi Muragi & Sons Telf. 37.

LO SPORT

Allo Stadio CONI: Oggi ATLETICA Domani: AUTOPARCO-SCURARAN

Avrà luogo. nel pomeriggio di oggi, la seconda giornata della bella manifestazione di atletica leggera indetta dalle Scuole Medie della Somalia.

Il programma delle gare odierne è il seguente:
Ore 16,00.
Finale metri 100 piani
Ore 16.10.
Salto in alto
Ore 16,20.
Finale metri 400 piani
Ore 16,45.
Finale metri 200
Ore 16.50.
Lancio del disco
Ore 17,30.
Staffetta metri 100x4.
***

Chiusasi ieri, con la partita LL. PP.-El Gab, vinta dal rosso blu per due a zero, la prima serie degli incontri del campionato di prima divisione, inizierà, domani, con la partita Autoparco-Scuraran la «seconda giornata».

In sede di presentazione di quest'incontro c'è ben poco da dire, poichè in base alla prima prestazione di campionato sull'esito della partita non vi può essere dubbio: vittoria dell'Autoparco non vogliamo dire con lo stesso nettissimo scarto di reti già subito dalle maglie nere ad opera della Mogadiscio, ma quasi simile, almeno che la Scuraran non abbia provveduto a rinforzare un po' la sua formazione.

Il vezzo di voler rinnovare per forza una squadra è costato piuttosto caro alla Scuraran che se avesse mantenuto la formazione con cui si impose nell'ultimo campionato di seconda divisione, avrebbe potuto veleggiare con una certa tranquillità nel pelago della divisione superiore senza rischiare di essere travolta dai marosi di chi dovrebbe solo provvedere di difese più resistenti.

Ad ogni il pallone è tondo e tutto è possibile, e nel gioco del calcio i miracoli non sono impossibili.

OLTRE 1/4 DI MILIARDO DI PREMI

saranno vinti all'atto dell'apertura della busta **senza estrazione!**

Inoltre nelle

SUPER CASSETTE A PREMIO
VECCHIA ROMAGNA BUTON 1957

avrete la certezza di un **premio sicuro** di notevole valore

Potrete scegliere

19 TIPI DI SUPER CASSETTE A PREMIO BUTON

da So. **67** a So. **238**, senza alcuna altra spesa e sino al domicilio del destinatario in Italia, includendo il Vostro biglietto d'augurio.

PrenotateVi presso l'Esclusivista:

Ditta G. COLOMBARINI - MOGADISCIO
Via Carletti N. 25 — Telefono N. 448

Studi del mondo sottomarino

«Noi tendiamo a dimenticare che quasi tre quarti della superficie terrestre sono ricoperti d'acqua. Si tratta di un mondo che noi conosciamo ancor meno della faccia della luna.

La maggiore, profondità alla quale sia mai giunto l'uomo, "sprofondando", è di 4.000 metri, ma l'oceano racchiude degli abissi, come la fossa delle Filippine, nel Pacifico, che hanno 10 chilometri di profondità: essi si inabissano sotto la superficie del mare più di quanto non si elevi, al di sopra, il monte Everest. Oggi tuttavia, grazie ai nuovi metodi di sondaggio acustico ci si sforza di compilare la carta dei fondi oceanici. Con strumenti nuovi gli studiosi sondano le roccie ricoperte dai mari e vi scoprono minerali preziosi. I loro lavori permettono già di affermare che il paesaggio sottomarino è estremamente accidentato: vaste catene di monti e vulcani si nascondono sotto il mare, e gole profonde nelle quali scorrono talvolta anche dei fiumi.

Da migliaia di anni le navi solcano gli oceani, sballottate dalle onde, queste onde raggiungono talvolta venti metri di altezza e sono capaci di sollevare un enorme transatlantico come se si trattasse della zattera del Kon Tiki. La potenza di queste onde è straordinaria: esse possono scavare i blocchi di granito, fare delle breccie nel cemento armato delle dighe e, con il tempo, scavare profondi solchi nelle coste.

Il meccanismo delle onde è restato per lungo tempo un mistero per gli scienziati, ma ora stanno compiendosi ricerche in questo campo in numerosi paesi.

In Inghilterra, specialmente, l'Istituto Oceanografico si occupa attivamente di questi problemi, e il Prof. G. E. R. Deacon, Direttore dell'Istituto e membro del Comitato dell'UNESCO, incaricato dello studio dei problemi scientifici del mare, ci ha dato interessanti precisazioni su un moderno apparecchio, chiamato "analizzatore delle onde" che attualmente viene utilizzato, dai suoi collaboratori.

Vi sono nel mare numerose tempeste e ciò che noi chiamiamo "zone generatrici di onde" — ha spiegato il prof. Deacon —. Ciò che voi vedete alla superficie dell'Oceano è il risultato di tali diverse influenze. Le onde visibili sono, infatti, la somma di molte onde che viaggiano a velocità e in direzioni diverse. Per comprendere questo insieme estremamente complesso occorre un apparecchio che analizzi i movimenti dell'oceano per determinare come l'energia è ripartita tra onde di diverse lunghezze. E' precisamente ciò che fa il nostro nuovo apparecchio. Si tratta di una macchina in gran parte elettronica, che sta all'oceano presso a poco come una stazione radio sta alla atmosfera: capta le onde nelle diverse "zone generatrici" in modo che sia possibile isolarle.

Gli oceani hanno una certa influenza sul tempo, pertanto uno degli obbiettivi dello Anno Geofisico internazionale, nel corso del quale gli studiosi di 50 paesi metteranno in comune le loro conoscenze per lo studio dei fenomeni naturali della terra, è quello di studiare il gioco delle forze tra oceano ed atmosfera.

I mari compiono, infatti, la funzione di immensi termoaccumulatori o banchi di calore. Essi immagazzinano il calore dei raggi solari e lo liberano poi nei periodi freddi temperando così l'atmosfera. Ne consegue che per comprendere i mutamenti di tempo, occorre comprendere l'azione dell'oceano ed inversamente, per comprendere quello che accade nel mare occorre conoscere le leggi della circolazione dell'aria.

Diamo un esempio: circa 90% delle correnti oceaniche — ivi compresa quella del Golfo e quello di Kuroshio e le correnti corrispondenti dell'emisfero sud — sono spinte dai venti; e sono le perturbazioni causate dai venti che provocano l'accumulazione di calore nell'oceano. Perciò lo studio della meteorologia non basta a dare una visione d'insieme dell'equilibrio calorifico ed idrologico dell'atmosfera. Lo permetterebbe solo lo studio combinato dei fenomeni atmosferici e marini.

Per esplorare gli strati superiori dell'atmosfera e studiare le correnti che vi circolano i meteorologhi utilizzano dei palloni, chiamati radio-sonde che trasmettono le informazioni ottenute. Nello stesso modo gli oceanografi, allo scopo di studiare le correnti sottomarine, hanno tentato di mettere a punto uno strumento analogo. Questo è ora cosa fatta ed il prof. Deacon ci ha spiegato come funziona questo apparecchio.

"Noi utilizziamo — ci ha detto — due lunghi tubi di alluminio, che contengono delle pile ed un circuito elettronico semplice. All'esterno dei tubi si trova un trasmettitore simile a quello che viene utilizzato nei sondaggi acustici. Noi gettiamo questo despositivo in mare: quando esso ha raggiunto la profondità richiesta ondeggia emettendo pulsazioni che possono essere captate da bordo di una nave. Noi abbiamo utilizzato questo apparecchio sulla corrente del Golfo al largo delle coste americane, dove abbiamo seguito uno dei tubi per 66 ore su una distanza di 40 chilometri. Questo ci ha permesso di individuare delle correnti, a 2800 metri di profondità, che si spostano ad una velocità di circa un terzo di nodo. Queste correnti sono abbastanza potenti, quasi come alcune correnti di superficie, ed è evidentemente molto importante per noi poterle studiare. Esse provocano grandi spostamenti di acqua influendo così sulle correnti di superficie. Esse influiscono anche sulla ripartizione del calore nell'oceano e, poichè contengono sali nutritivi, aumentano la produttività del mare".

Questo ultimo punto è di importanza capitale, poichè l'oceano che copre i sette decimi del nostro pianete è una vasta riserva di risorse alimentari: l'oceano è pieno di vita, animale e vegetale, e noi cominciamo appena adesso ad esplorare queste ricchezze. Tuttavia la popolazione del mondo si moltiplica con tale ritmo che il problema della alimentazione diviene ogni giorno più grave. L'oceano, questo mondo ancora inesplorato, è una vasta dispensa sottomarina che offre immense possibilità per l'alimentazione del mondo».

Una «ricetta» per diventare ricco

Londra, novembre.

Ecco la ricetta della ricchezza descritta dall'uomo più ricco d'America «non tentare e non desiderare di far denaro, perchè non lo farete e con tutta probabilità morirete presto se riuscirete a farne».

Il sessantaquattrenne Jean Paul Getty è stato intervistato nel suo lussuoso appartamento al Ritz Hotel dopo che la rivista americana «Fortune» lo ha designato l'uomo più ricco d'America, con una fortuna personale valutata tra i 700 milioni ed il miliardo di dollari.

«Dovete sempre aver i nervi distesi, se volete diventar milionario e goder di esserlo. Se potete effettivamente contare il vostro denaro allora non siete un uomo ricco. Sono lieto di dire che non sono mai stato realmente capace di contare il mio».

Per quanto egli sa dei suoi investimenti petroliferi esteri ed americani, il suo patrimonio potrà superare il miliardo di dollari, ma ha subito aggiunto di non esser affatto entusiasmto dall'esser considerato più ricco di qualcun altro. Poi ha soggiunto: «non tentate mai di far denaro. E' una falsa partenza il voler far denaro. Quando un individuo diventa troppo interessato del denaro, difficilmente ne accumula».

Poi Getty ha ricordato che la sua fortuna fu iniziata dal padre nell'Oklahoma e ricordando le fatiche del genitore ha soggiunto: «è più facile fare denaro oggi di quel che fosse quarant'anni or sono. Allora vi era più concorrenza...» poi ha ricordato di aver cominciato ad interessarsi di affari col padre a ventun anni e che a ventitre anni e mezzo «pensai di averne già abbastanza per ritirarmi».

Gli è stato chiesto che cosa intendeva dire per «abbastanza» ed egli subito ha risposto: «diverse centinaia di migliaia di dollari, che erano molti in quei giorni. Poi, invece, per una ragione o per un'altra rimasi negli affari. Mio padre lavorava troppo ed intendevo aiutarlo.

Ma dopo, anche tra la prima e la seconda guerra mondiale, mi sono sempre preoccupato di trascorrere dai quattro ai sei mesi dell'anno in Europa, dimenticando più o meno gli affari, riposando. Ho visto troppi uomini di affari tenaci, aggressivi, impegnarsi troppo e bruciarsi, senza aver mai goduto i frutti del loro lavoro. La cosa migliore è di riposare, concedersi molto riposo anche se il denaro se ne va».

E congedando l'intervistatore, ha detto: «seguite il sole per riposarvi dalla cura degli affari. Lavorate di giorno e riposate di notte».

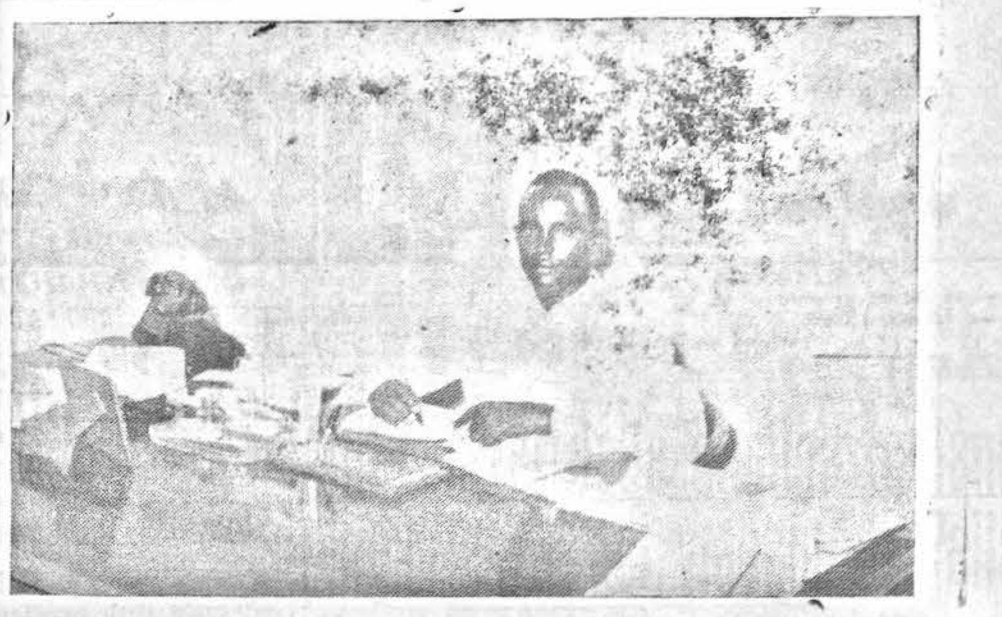
"Zoppas"

frigoriferi elettrici 160-185-220 litri

La produzione migliore a prezzi migliori!

Rappresentante: S.A.I.E.M.A. - Est Africa

MOGADISCIO - Telefono 49



Il neo Sottosegretario al suo tavolo di lavoro. (Foto Hussen)

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione 1ª pag.)

cese, di svincolare un interlocutore valido per un negoziato sincero e leale in vista di conciliare il diritto di un popolo a disporre di se stesso con gli interessi della Francia».

Mongi Slim ha concluso il suo intervento dicendo «Noi ci auguriamo di vedere la saggezza francese, della quale non abbiamo mai disperato, quali che fossero le speranze, trionfare della passione e di un nazionalismo cieco che non è nè nella vera tradizione francese, nè nell'interesse della Francia».

Subito dopo ha preso la parola il delegato belga, Nisot, il quale ha riaffermato che la situazione algerina è essenzialmente di competenza della Francia e che la Carta vieta al le Nazioni Unite di entrare nel merito.

Dopo aver ricordato l'articolo 2 della Carta, che limita i poteri delle Nazioni Unite, Nisot ha dichiarato che l'Assemblea è incompetente ed ha affermato che la Francia è, ormai, sul punto di ristabilire la ordine in Algeria e che la legge-quadro salverà il diritto di espressione delle popolazioni e garantirà l'evoluzione delle istituzioni algerine, oltrechè la coesistenza delle comunità nel rispetto dei loro diritti.

Dichiarazioni di Bourguiba sulla conferenza di Rabat

Tunisi, 29.

Nella sua conferenza stampa settimanale, il Presidente della Repubblica Tunisina Bourguiba ha trattato essenzialmente della questione della fornitura delle armi da parte degli anglo-americani e della conferenza di Rabat per la questione algerina.

Sul primo punto il Presidente ha espresso i suoi ringraziamenti agli anglo-americani per aver dovuto «resistere alle minacce di disgregamento del patto atlantico, ai rimproveri ed alle lamentele» ed ha affermato che il desiderio della Tunisia» si limita a poter equipaggiare un modesto esercito in relazione con le possibilità della Tunisia stessa».

Quanto alla conferenza di Rabat, Bourguiba ha detto che gli algerini, fino ad ora intransigenti, avevano risposto all'appello del Re del Marocco e del Presidente della Repubblica Tunisina senza esigere dalla Francia il riconoscimento della pregiudiziale della indipendenza dell'Algeria.

Ritornando, poi, alla questione delle armi il Presidente tunisino ha dichiarato che le armi egiziane giungeranno probabilmente la settimana prossima e che la Tunisia tenterà di «trovare in Francia le armi necessarie per equipaggiare una divisione».

Concludendo le sue dichiarazioni egli ha detto «la conferenza di Rabat contribuirà chiarire l'orizzonte. La verità finirà per prevalere».

Si apprende, intanto, da Parigi che il Governo francese ha protestato per ben due volte contro la emanazione da parte della Tunisia di una legge che dichiara colpevoli di indegnità nazionale i tunisini che hanno, prima del 31 luglio 1954, «scientemente dato un aiuto diretto, o indiretto, alle Autorità del Protettorato.

Un comunicato del Quai d'Orsay dice in proposito «tali disposizioni rivestono il carattere di atto di ostilità verso la Francia e sono, inoltre, manifestazioni contrarie al diritto delle genti ed alla morale internazionale».

Il Sottosegretario agli Esteri Maurice Faure, nel fare le sue rimostranze all'Ambasciatore di Tunisia ha ricordato come il regime del Protettorato fosse stato, per tutta la sua durata, ufficialmente riconosciuto da tutti i Paesi e che la sua abrogazione, avvenuta attraverso accordi liberamente conclusi, non conteneva alcuna riserva che permettesse di rimmettere in causa una situazione giuridica e politica durata per molte decine di anni.

DOPO UNA TEMPESTOSA SEDUTA

Gaillard ha ottenuto la fiducia sulla legge quadro per l'Algeria

il governo francese ha respinto l'offerta di mediazione marocco-tunisina nonchè la proposta di una conferenza franco-nordafricana per l'Algeria — Il significativo intervento di Mendes France

Parigi, 29.

Oggi pomeriggio all'Assemblea Nazionale francese si è iniziata la fase conclusiva del dibattito sulle riforme proposte dal governo per l'Algeria, e precisamente sulla nuova «legge-quadro» e sulla legge elettorale, sulle quali il Presidente ha sollecitato un duplice voto di fiducia.

Il Presidente del Consiglio, prendendo la parola all'inizio del dibattito, ha respinto l'offerta di mediazione avanzata dalla Tunisia e dal Marocco, rigettando il principio della indipendenza algerina, sul qua le tale offerta si basava. Premesso che la Francia non ritiene che la crisi algerina possa essere risolta solo sul piano militare, e rimane aperta ad altre proposte di soluzioni pacifiche del conflitto, Gaillard ha riaffermato che il suo governo rimane decisamente contrario alla concessione dell'indipendenza all'Algeria, e deciso, invece, a dare a tale territorio un nuovo statuto.

Gaillard ha anche dichiarato che il governo francese rifiuta di avviare con gli «insorti» algerini trattative politiche. Egli ha parimenti respinto le proposte di una conferenza franco-nord-africana per l'Algeria.

In una atmosfera tesa, e accolto da voci ostili dell'estrema destra, ha poi preso la parola Mendes France, il leader radical socialista ha detto: «chiedo che il governo non rimanga sorto agli appelli che ci vengono da ogni parte dell'Africa, perchè ciò equivale ad avviarsi sulla via che porterà alla secessione».

Mendes France ha anche avanzato una pregiudiziale contro la «legge-quadro», osservando che la formulazione di essa non è stata preceduta da alcuna consultazione del popolo algerino.

Il Presidente dell'Assemblea, ha dovuto, a più riprese, intervenire per ristabilire la calma in aula, ed infine ha disposto una breve sospensione dei lavori per distendere la atmosfera.

Dopo la sospensione, l'ex governatore dell'Algeria Soustelle e l'ex Presidente del Consiglio Bidault si sono succeduti per appoggiare il programma del governo e respingere la mediazione.

Si apprende all'ultima ora che il governo ha ottenuto la maggioranza sulle due questioni di fiducia.

—oo—

Al Consiglio Legislativo dell'Uganda

Kampala, 29.

Il Governatore dell'Uganda, Sir Frederick Crawford, ha annunciato oggi, che i membri designati dell'attuale Consiglio Legislativo dell'Uganda i cui mandati spirano questo anno, resteranno in funzione fino a quando provvedimenti non potranno essere presi in vista delle prime elezioni dirette che si svolgeranno nel Territorio verso la fine del 1958.

Il governo sta, attualmente, mettendo a punto il progetto in base al quale i 18 membri africani del Consiglio saranno eletti direttamente invece di essere designati, come avviene ora, dai consigli autoctoni locali.

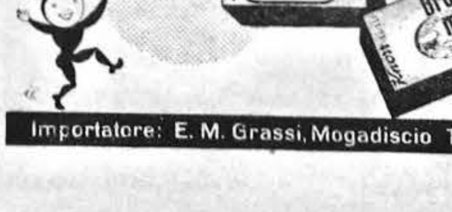
CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr



Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٣٠ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٧ جماد الاول ١٣٧٧هـ

معالجة نزع السـلاح بعيدا عن التكتلات
توسط الامم المتحدة بين فرنسا والجزائر

(حديث مع رئيس الوفد السعودى فى هيئة الامم المتحدة)

«الرأى عندى ان مشكلة نزع السلاح يجب ان تعالج بعيدا عن سياسة التكتلات، فهذه قضية تتعلق ببقاء الجنس البشرى والحضارة، ويهمنا فى هذا الصدد ان نناشد الدول الكبرى ـ التى تملك تسوية هذه المشكلة ـ ان تتفق معا حتى تزيح كابوس الحرب والدمار الذى يخيم على العالم، ويهمنا ان نقول لها ان التراشق بالاتهامات بين الفريقين لن يحل مشكلة نزع السلاح، ونحن نرى ان أى قرار فى الموضوع لا يحصل على الاجماع لا قيمة له ولا يؤدى الى نتيجة» • •

كان المتحدث هو الاستاذ أحمد الشقيرى وزير الدولة لشئون الامم المتحدة فى المملكة العربية السعودية، ورئيس وفد بلاده الى الدورة الثانية عشرة للجمعية العامة، وكان يجيب عن سؤال بشأن قضية نزع السلاح التى تناقشها اللجنة السياسية الاولى فى هذه الايام •

وأجاب الاستاذ الشقيرى عن سؤال بشأن قضية الجزائر المدرجة فى جدول اعمال هذه الدورة فقال: اعتقد ان الحل الذى ينبغى أن يوجد لقضية الجزائر هو ان تنتدب الجمعية العامة الامين العام للامم المتحدة أو شخصا آخر فى مستواه ليقوم بدور الوساطة بين جبهة التحرير الجزائرية وبين فرنسا، والسعى الى اقناع فرنسا باصدار تصريح باحترام حق شعب الجزائر فى الاستقلال، وان يوقف الطرفان القتال، وبعد ذلك يعقد مؤتمر مائدة مستديرة لتنظيم العلاقات بين فرنسا من جانب والجزائر المستقلة من الجانب الآخر، ويجب ان تكون هذه المفاوضات على اساس ميثاق الامم المتحدة ولا يجوز لفرنسا ان تتهرب من مبادىء الميثاق» •

وقال الاستاذ الشقيرى تعليقا على فكرة اشراك تونس ومراكش فى اية مفاوضات مقبلة بين فرنسا والجزائر: اذا أراد الجزائريون اشراك الدولتين العربيتين فنحن أول من نرحب بهذه الخطوة بطبيعة الحال» • •

والاستاذ أحمد الشقيرى ليس بغريب على الامم المتحدة فقد حضر عدة دورات سابقة للجمعية العامة، ورأس وفد سوريا الى الدورتين التاسعة والعاشرة، كما مثل الحكومة السورية فى اجتماعات مجلس الامن •

وقد ولد الاستاذ احمد الشقيرى فى عام ١٩٠٨ بدمشق وتخرج فى المدرسة الانجليزية الثانوية بالقدس، ثم فى الجامعة الامريكية ببيروت، فمعهد الحقوق بالقدس •

ثم اشتغل بالمحاماة، وانتخب نقيبا للمحامين فى فلسطين فى عام ١٩٤٥، وسافر الى الولايات المتحدة لانشاء المكتب العربى فى واشنطن، وعين رئيسا للمكتب العربى فى القدس، ومثل أمام اللجنة الامريكية ـ الانجليزية فى عام ١٩٤٦، ثم قام بجولة فى البلاد العربية لشرح قضية فلسطين وفى عام ١٩٤٩ عين مندوبا لسوريا لدى لجنة التوفيق، ثم رئيسا للوفد السورى الى مجلس الوصاية فى دورته التى بحثت دستور القدس فى جنيف (سويسرا)، ثم عين عضوا فى الوفد السورى لدى الجامعة العربية، وفى هذه الاثناء (١٩٥٠) عين أمينا مساعدا لجامعة الدول العربية، وفى يونيه الماضى (١٩٥٧) عين الاستاذ الشقيرى وزير دولة لشئون الامم المتحدة فى المملكة العربية السعودية •

فى الجمعية التشريعية
تحويل المشروع الخاص بالضريبة على ذبح الحيوانات الى قانون

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الخميس الماضى بحثها عن الضريبة الحكومية على ذبح الحيونات، وبدأت أعمالها بالنظر فى المادتين ٢ و ٣ • وتنص المادة ٢ على مقدار الضريبة بينما تنص المادة ٣ على فرض الضريبة على ذبح الحيوانات التى تخصص لحومها لاغراض صناعية •

وقد تناول الحديث عن المادتين النواب نور حاشى علاس وحاج عبد القادر بن أبى بكر وحسن أبوكر وحاج احمد آدن حاج أمين وعثمان احمد ربلى وشيخ محمود فقى وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى واحمد محمد كرانى وشيخ محمود عبد الله اسلام وحاج عبد الرحمن محمد حرزى وعبدالرحمن حاج مومن•

ووافقت الجمعية على المادة ٢ بعد ادخال عليها بعض التعديلات بشأن اعفاء الحيوانات المذبوحة بمناسبة الاعياد عن الضريبة، بأغلبية ٣٦ صوتا وامتناع ٣ نواب عن التصويت كما وافقت على المادة ٣ بامتناع نائب واحد عن التصويت •

ووافقت أيضا الجمعية بالاجماع على المادة ٤ التى تنص على الطرق لقبض الضريبة •

واجرى بعد ذلك البحث عن المادتين ٥ و ٦ ـ • وتنص المادة ٥ على أنه فى وسع وزارة الشئون المالية أن تصدر الاوامر لتنفيذ القانون بينما تمنع المادة ٦ الذبح فى الخفاء وتنص على العقوبات فيه •

وتناول الكلام فى المادتين النواب حاج احمد آذن حاج أمين ومحمد عمر على وعبدى نور محمد حسين وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وشيخ محمد محمود فقى وعثمان محمد أفرح•

وقد وافقت الجمعية على المادة ٥ بالاجماع كما وافقت على المادة ٦ ووافقت الجمعية على المشروع بكامله عن طريق التصويت السرى بأغلبية ٣٥ صوتا مقابل ٧ ـ •

من رسائل القراء

أيها المدير • • •

نود أن نعبر بواسطة جريدتكم عن جزيل شكرنا للسيد احمد طاهر حسن رئيس الناحية الذى هو على وشك مغادرة الوطن فى طريقه الى ايطاليا لاسباب تتعلق بمواصلة دروسه •

ولا يمكننا وصف العمل الذى اضطلع به لصالح المواطنين •

وكان يتمتع بتقدير الجميع لصفاته وقد قام بمزاولة وظيفته فى هذه المدينة بتواظب وحماسة•

اننا نشكره لما اضطلع به ونتمنى أحسن النجاح له فى دروسه •

وتفضلوا بقبول شكرنا •

الامضاء

على أمير

حسن احمد سمنتر

على ويهيلى

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى السادة : جون نيوكارك، تيل نيوكارك، قودفرى باول، توماس شو، اليسابيتا ويلير •

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسه ـ عدن السيد : أقو قاتو •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى السادة: البرتو بنسون، بيسيو بنسون، جوباكر، مارى باكر، دافيد باكر، فيتوريو جياكو ملى، جيوسيبى أزان، دافيد واردال •

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن ـ خرطوم ـ روما السادة :

عبد العزيز محمد، عبد الله محمد علمى، أنجيلو بازانى، أرنالدو برتانى، كارلو كريفيلو، وليام كورفتزن، أنتونيو كارمى، جيوسيبى دى ماريا، اليسابيتا بلان، شورون بلان، نيكوليس كاهان، جون كينستون، ياسين اسماعيل جامع، محمد احمد سيف، أنور محمد احمد، محمد شيخ حسن، عمر عبد الله فجيرة، ناصر على مصلح، صالح سعيد احمد، محمد شيخ على، على منصر، دونالد رانديل •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صلاد عبدى محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو بنادر مقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليم محمد حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ قباى
١٦٫٢٥ ـ نشرة الاخبار
١٧٫٠٠ ـ التعليق على السياسة الدولية
١٧٫١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ فى الجمعية التشريعية
١٧٫٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القران الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قباى
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ أدعنا برنامج مهدات
٢٠٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة
٢٠٫٤٠ ـ أذعنا برنامج مهدات الايطالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

*

والغد

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ ما يطلبه المستعون
١٤٫٠٠ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ استعراض الآراء
١٦٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قباى

الرياضية

٢٠٫٠٠ ـ حوادث عن العاب
٢٠٫١٥ ـ أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١٫١٥ ـ أغانى